

**Bilancio
consolidato**

**Bilancio
di esercizio**

INDICE

Organi Sociali	3
----------------	---

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Relazione sulla gestione del Bilancio	5
Bilancio consolidato	81
Nota Integrativa al bilancio consolidato	92
Rendiconto finanziario	197
Allegati al bilancio consolidato	206
Relazione della società di revisione indipendente	215

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Bilancio di esercizio	221
Nota Integrativa al bilancio di esercizio	232
Rendiconto finanziario	313
Relazione del Collegio Sindacale	XXX
Relazione della società di revisione indipendente	XXX

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Paolo Pettinelli – Presidente
Sig.ra Helenia Barban - Consigliera
Rag. Pier Paolo Penzo - Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza - Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti – Consigliera

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Burighel – Presidente
Dott. Alessandro Danesin – Sindaco Effettivo
Dott.ssa Barbara Solin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Raffaele Cusmai – Presidente
Avv. Marco Benzoni – Componente
Dott. Stefano Burighel – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

Bilancio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4 novembre 2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di ACTV S.p.A. in data 27 aprile 2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30 ottobre 2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29 novembre 2013. A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione societario del Gruppo, come indicato dal Comune di Venezia, concluso a fine 2017 e meglio specificato più avanti, mediante un'operazione di scissione totalitaria non proporzionale, quest'ultima Società ha ceduto i propri asset parte ad A.V.M. S.p.A. e parte ad ACTV S.p.A. secondo il progetto di scissione. AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 del Gruppo AVM riguarda le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- ACTV S.p.A. - Controllata (66,527% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM S.p.A.

Relativamente alla gestione 2021, il Gruppo ha proseguito la gestione delle sue attività così come configurate dalle deliberazioni dell'Assemblea del 15 dicembre 2014 dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia con le quali, quest'ultimo ha provveduto ad affidare ad AVM, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2019, la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, facendo riferimento a quanto, in sostanza, era gestito da ACTV S.p.A. fino al 31 dicembre 2014. L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009.

A seguito di questo provvedimento, la Capogruppo, titolare ora della gran parte dei servizi del TPL, si è avvalsa, durante l'esercizio 2017, per la gestione degli stessi, delle sue controllate in funzione delle specifiche competenze di ciascuna, stipulando con queste appositi contratti di appalto e fornitura di servizi. Ancora, con DGC n. 132 del 19 novembre 2015, dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, oltre alla gestione *in house* di quanto sopra e dei servizi ausiliari della mobilità, si è aggiunto il servizio di gestione degli approdi operativi a servizio del trasporto pubblico non di linea e assimilato di persone di cui alla L.R. 63/1993 nelle acque lagunari di competenza dell'Autorità Portuale di Venezia, situati nel territorio proprio e in quello del Comune di Cavallino-Treporti. L'affidamento relativo al TPL è stato prorogato, ai sensi dell'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, sino al 30/06/2022, mentre l'affidamento dei servizi ausiliari della mobilità, è stato rinnovato dal 01/01/2020 al 31/12/2024, come meglio specificato sotto (cap. 3).

Oltre all'attività principale del TPL e dei servizi ausiliari della mobilità di cui è titolare la Capogruppo e ACTV S.p.A. in via indiretta e diretta per la parte gestita ancora in proroga, all'interno del Gruppo opera la controllata VE.LA. S.p.A., con il modello dell'*in house providing*, per il servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia; tale attività rappresenta, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale *business* di VE.LA.

Le attività del Gruppo vengono svolte nel territorio della Provincia (oggi Città Metropolitana) e del Comune di Venezia; la sede principale è presso l'Isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e la sede legale della Capogruppo.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 marzo u.s, in ragione degli effetti, tutt'ora significativi legati alla Pandemia e al relativo negativo impatto economico su tutte le attività svolte dalle Società del Gruppo e nell'attesa di una migliore definizione sia dei contributi del Governo a mitigazione dello stesso, stanziati e in corso di definizione, sia dei provvedimenti normativi emanati allo stesso scopo (es. sospensione degli ammortamenti), per le operazioni conseguenti in termini di elaborazione del bilancio della Società, ha deliberato il differimento dei

termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale 2021, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 31 dello Statuto Sociale.

Infine, in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5, si rimanda al paragrafo specifico (paragrafo 14) della presente relazione.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consolidato a cui fa riferimento la presente relazione, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2021 sono così riassumibili:

ATTIVITA' (<i>Migliaia di Euro</i>)	2021	2020
Attivo non corrente	505.622	502.444
Attivo corrente	81.615	97.686
Disponibilità	6.087	4.219
Totale Attività	593.324	604.349

PASSIVITA' (<i>Migliaia di Euro</i>)	2021	2020
Passivo m/l termine	392.063	385.224
Passivo corrente	98.592	117.432
Patrimonio netto, di cui:	102.668	101.693
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>82.924</i>	<i>82.009</i>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	<i>19.745</i>	<i>19.685</i>
Totale Passività	593.324	604.349

CONTO ECONOMICO (<i>Migliaia di Euro</i>)	2021	2020
Valore della Produzione	247.423	256.617
Costi della Produzione	240.833	249.827
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	13.888	39.132
<i>% su "valore della produzione"</i>	5,61%	15,25%
Risultato operativo	6.590	6.790
<i>% su "valore della produzione"</i>	2,66%	2,65%
Risultato netto	531	335
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,21%	0,13%

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo conferma, anche per il 2021, un risultato positivo ma tenuto conto della adozione della sospensione degli ammortamenti, come specificato nel seguito della relazione.

Le singole gestioni, nel 2021 possono essere così riassunte:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 339.475, dopo aver contabilizzato imposte per euro 971.720;
- ACTV S.p.A. ha conseguito un utile per un valore pari ad euro 173.625, dopo aver contabilizzato imposte per euro 355.021;
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 17.957, dopo aver contabilizzato imposte per euro (11.998);

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 470.939 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 60.118, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro 1.314.743.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 82.923.505.

2 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta di seguito un breve commento sull'andamento della gestione, tenuto conto che le Società del gruppo svolgono le proprie attività, per una grandissima parte, in modo interconnesso e pertanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra.

- Il **valore della produzione** è pari a 247,4 mln/€, in riduzione rispetto al 2020 di 9,2 mln/€. Tale risultato si è determinato a causa dei pesanti effetti negativi che la pandemia da COVID-19 ha procurato su tutte le attività e in particolare sui settori della mobilità e del turismo e che si sono

protratti anche nell'esercizio 2021. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai ristori stanziati dal governo, in misura peraltro significativamente inferiore rispetto a quanto stanziato lo scorso anno e dalle integrazioni degli enti locali (Comune di Venezia e Città Metropolitana) a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio per il TPL. Nell'esercizio 2021 le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. hanno applicato la normativa straordinaria sulla sospensione degli ammortamenti (legge di bilancio 2022) e conseguentemente la relativa quota di contributi in c/investimenti; quest'ultima voce ha anch'essa contribuito a deprimere il valore della produzione per 8,8 mln/€;

- I **costi della produzione** sono complessivamente pari a 240,8 mln/€, in diminuzione rispetto al 2020 di 9 mln/€. Nel 2021 si è assistito a una ripresa parziale di tutte le attività del nostro Gruppo, con un conseguente aumento, soprattutto dei costi diretti legati alla produzione dei servizi, aumento accentuato nell'ultima parte dell'anno anche da una crescita verticale dei costi energetici e dell'inflazione causata dalla bolla speculativa che ha seguito la pandemia. Per un maggior dettaglio relativo all'andamento di queste voci si rimanda al paragrafo sottostante alle relazioni di bilancio delle singole Società del Gruppo. La riduzione a valore totale del costo della produzione rilevata nel bilancio 2021 è in realtà dovuta alla sospensione degli ammortamenti che, interessando le Società ACTV S.p.A. e A.V.M. S.p.A., con l'azzeramento della relativa quota di costo (altrimenti pari a 31,5 mln/€) hanno più che compensato l'aumento dei costi sopra citato;
- la **differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** è risultata comunque positiva per 6,6 mln/€ e solo di poco inferiore al valore registrato nello scorso anno (-0,2mln/€);
- il risultato della **gestione finanziaria** è negativo per 4,7 mln/€, in riduzione (1,4 mln/€) rispetto al 2020 grazie a due poste straordinaria (vittoria causa su derivato e attualizzazione rimborsi oneri di malattia);
- da tutto quanto sopra riportato, si rileva quindi un **risultato ante imposte** positivo per 1,8 mln/€ a cui, tolte le **imposte sul reddito**, (1,3 mln/€), corrisponde:
- un **risultato netto di esercizio** positivo complessivo pari a 0,53 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 0,47 mln/€. Tale risultato, in assenza di sospensione degli ammortamenti e relativi contributi, sarebbe stato pari a -22,2 mln/€.

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del Gruppo AVM, riveste il peso maggiore l'attività di trasporto pubblico locale che dal 1° gennaio 2015 ha mutato i riferimenti; infatti, come noto, l'Ente di Governo, con deliberazione assembleare del 15 dicembre 2014, ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in*

house providing dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A. sino al 31 dicembre 2019.

L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009.

Successivamente, l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da AVM S.p.A. al 31.12.2019 e al 30.06.2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

A.V.M. S.p.A. operava già secondo il modello dell'*in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati e riassegnati con decorrenza dal 01/01/2020 al 31/12/2024 (delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 77 del 18/12/2019). Tale gestione conferma, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto A.V.M. S.p.A. agisce solo in qualità di "agente contabile", come già fatto per il servizio "ZTL".

Il 2020, come noto, è stato l'anno contrassegnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, continuata anche nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, che ha colpito duramente anche il settore del trasporto pubblico. Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere la diffusione della pandemia, che hanno comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.).

Correlativamente il Governo ha emanato una serie di misure normative emergenziali al fine di sostenere le imprese che hanno subito pesanti effetti derivanti dalle chiusure delle loro attività o che hanno comportato una generalizzata riduzione dei ricavi e dei risultati, tra le quali, nel corso del 2021, va ricordato il D.L. 22 marzo 2021 n. 41 (Decreto "Sostegni"), convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021 n. 69; il D.L. 22 aprile 2021 n. 52 (Decreto "Riaperture") convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87; il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto "Sostegni bis"), convertito in L. 23 luglio 2021, n. 106.

Gli interventi da parte dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia hanno riguardato, in particolare, l'introduzione dell'art. 11-ter (Del. n.7 del 24.06.2021) e art. 7 bis (Del. n.8 del 25.11.2021) nel contratto di servizio, con il quale esclusivamente per l'anno 2021, ad integrazione del finanziamento annuale assegnato dalla Regione Veneto ai servizi minimi del trasporto pubblico locale, l'Ente Affidante erogherà all'Affidatario il corrispettivo integrativo stanziato dal Comune di Venezia e dalla Città metropolitana di Venezia nel proprio bilancio di previsione 2021-2023 (esercizio 2021), al fine di riequilibrare rispettivamente il contratto di servizio relativamente al settore navigazione dei servizi urbani e al settore dei servizi extraurbani dell'ambito di unità' di rete del Veneto centro-meridionale, alla luce dei forte riduzione degli introiti tariffari rilevati per l'anno 2021; con delibera n. 6 del 24.06.2021, il medesimo Ente di Governo ha disposto l'inserimento della gestione del *People Mover* nel contratto di servizio *in house* con AVM S.p.A. del trasporto pubblico locale, approvando il relativo schema di atto aggiuntivo e disciplinare tecnico.

Tra le altre misure, relative al periodo emergenziale, che meritano menzione, si citano il D.L. 23 luglio 2021 n. 105 convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126 (proroga stato di emergenza al 31.12.2021); D.L. 21 settembre 2021, n. 127 convertito con modificazioni dalla L. 19 novembre 2021, n. 165 (*green pass* luoghi di lavoro); il D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 (Decreto "Milleproroghe"), il cui art. 3 comma 1 dispone che le assemblee delle società di capitali possono continuare a svolgersi a distanza fino al 31 luglio 2022; Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022"), che consente l'estensione all'esercizio 2021 del c.d. "congelamento" delle perdite d'esercizio o la sospensione degli ammortamenti dei beni strumentali e infine i DL n.137/2020; n.178/2020 e n. 73/2021 finalizzati a finanziare i cosiddetti "servizi aggiuntivi". Tali ultime risorse sono destinate al finanziamento dei servizi aggiuntivi programmati al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi e per favorire il riavvio delle attività didattiche in presenza.

4 – LE SINGOLE GESTIONI

Nel 2021 le gestioni delle singole Società sono state caratterizzate da una generale parziale ripresa di tutte le attività seppure ancora pesantemente influenzate dai negativi effetti causati dalla pandemia da COVID-19. Questa ripresa delle attività, l'intervento in termini di ristori da parte del Governo e l'integrazione di corrispettivi da parte del Comune di Venezia e della Città Metropolitana hanno ridotto la consistente perdita che si stava profilando per questo esercizio. Infine, l'adozione

della già citata sospensione degli ammortamenti ha permesso a tutte le Società del Gruppo a garantire un risultato di sostanziale equilibrio.

AVM

Di seguito si riportano i dati sintetici ed i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici del bilancio al 31.12.2021 di AVM S.p.A.:

ATTIVITA' (in migliaia di euro)	2021	2020
Attivo non corrente	395.294	376.458
Attivo corrente	51.687	68.513
Disponibilità	1.892	2.081
Totale attività	448.872	447.052

PASSIVITA' (in migliaia di euro)	2021	2020
Passivo m/l termine	283.793	275.293
Passivo corrente	71.539	79.002
Patrimonio netto	93.540	92.757
Totale passività	448.872	447.052

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	2021	2020
Totale Ricavi e altri proventi operativi	212.304	218.734
Totale Costi e altri oneri operativi	207.139	213.245
Margine Operativo Lordo (al netto della quota dell)	5.140	16.492
<i>% su "valore della produzione"</i>	2,42%	7,54%
Risultato operativo	5.165	5.489
<i>% su "valore della produzione"</i>	2,43%	2,51%
Risultato netto	339	156
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,16%	0,07%

CAPITALE INVESTITO NETTO

<i>Migliaia di euro</i>	2021	2020
Immobilizzazioni	395.294	376.458
Attività del capitale circolante netto	51.687	68.513
Passività del capitale circolante netto	(35.485)	(70.116)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(114.550)	(113.996)
Capitale investito netto	296.946	260.858

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	2021	2020
Disponibilità liquide	1.892	2.081
Posizione finanziaria netta a breve termine	(32.025)	(4.722)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(113.176)	(122.093)
Totale posizione finanziaria netta	(145.201)	(126.815)

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

	2021	2020
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	267.473	264.320
Patrimonio Netto	93.540	92.757
Passività a breve termine	71.539	79.002
Passività a m/l termine	283.793	275.293
Posizione finanziaria netta	(145.201)	(126.815)
Investimenti	5.347	6.084
Margine di tesoreria	24.261	6.733

INDICI DI INDEBITAMENTO	2021	2020
Indebitamento su mezzi propri	2,56	2,58
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,75	0,25

Pur permanendo la forte contrazione dei ricavi rispetto al periodo pre-pandemia e nonostante la riduzione dei ristori rispetto all'anno precedente, per la Capogruppo l'esercizio 2021, grazie anche alla sospensione degli ammortamenti, applicando la facoltà prevista dalla Legge di Bilancio 2022, si è comunque concluso con un lieve risultato positivo; risultato che invece, in assenza di tale norma, sarebbe stato di una perdita pari a 8,5 mln/€.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio indicando, dove possibile, i riferimenti alle poste dei due settori della mobilità in cui opera la Società (TPL e Mobilità Privata).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 186,4 mln/€ in aumento rispetto al 2020 per 30,5 mln/€ (+19,6%). Andando a valutare più puntualmente i ricavi delle attività più specifiche di A.V.M. S.p.A, si rileva che i ricavi delle vendite, comprensivi dei corrispettivi riconosciuti per questi servizi dagli Enti affidanti, sono relativi per 171 mln/€ ai servizi per il TPL (142,3 mln/€ nel 2020) e per 15,4 mln/€ ai servizi di Mobilità Privata (13,6 mln/€ nel 2020). Si ricorda che già dal 2020, a seguito di una riorganizzazione dei contratti di servizio da parte dell'Ente di Governo del TPL, il servizio di navetta a fune del cosiddetto *People Mover*, è passato dai servizi di Mobilità Privata ai servizi di TPL.

Entrambi i settori in cui si sviluppano le attività dell'Azienda (TPL e Mobilità Privata) sono stati, come già riportato sopra, ancora influenzati negativamente, in modo più rilevante il TPL, dalla pandemia che ha caratterizzato per il secondo anno consecutivo la gestione.

Tra i vari decreti legge che si sono succeduti per ridurre il peso negativo dei mancati ricavi, è stato previsto che i corrispettivi per il TPL fossero mantenuti, anche per il 2021, come stanziati; inoltre l'Azienda ha beneficiato di un'integrazione di corrispettivo sia da parte della Città Metropolitana (ca. 2,7 mln/€), sia da parte del Comune di Venezia (ca. 5,2 mln/€), quest'ultimo in particolare, per contrastare il deficit che si stava profilando nel settore navale. Il recupero riscontrato su questa voce, rispetto allo scorso anno è riconducibile per ca. 67% alle vendite dei titoli di viaggio, per ca. 3% alle vendite dei servizi di mobilità privata e per ca. 30% ai maggiori corrispettivi degli Enti.

Il fatturato dei servizi di TPL, nel 2021, è costituito per ca. 145,4 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia. Sulla vendita dei titoli di viaggio in particolare, si rileva una diminuzione nelle vendite degli abbonamenti per ca. 3,5% mentre sulla vendita dei biglietti cosiddetti "locali" si registra un aumento del 21,2% così come si registra una più sostenuta ripresa nelle vendite dei titoli cosiddetti "turistici" (+62,3%) rispetto al precedente esercizio anche se ben lontani dai valori registrati nel periodo pre pandemia, rispetto ai quali la diminuzione è complessivamente del 43,9% e dei soli "turistici" del -53,2%. I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 24,3 mln/€. Sulle vendite dei titoli di viaggio si rileva qui una diminuzione complessiva del 12,8% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio, in particolare sugli abbonamenti -22,9% mentre i biglietti singoli, anche qui registrano un miglioramento (+17,1%). Infine i servizi di competenza del Comune di Chioggia hanno avuto un fatturato nell'esercizio pari a ca. 1,3 mln/€, anch'esso, in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio come per il servizio extraurbano per ca. -8% sulle vendite dei titoli di viaggio. Purtroppo gli effetti della pandemia e le relative limitazioni sulla mobilità, in particolare sui mezzi pubblici (lock down, riduzione capienza mezzi al 50% prima, al 80% poi, etc.), si sono ripercossi negativamente anche nell'esercizio 2021 in particolare sui servizi di TPL determinando una riduzione complessiva dei ricavi da titoli di viaggio pari a 66,6 mln/€ rispetto al 2019 (pre pandemia).

Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato è così costituito:

- per 3,8 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi in aumento rispetto al 2020 grazie alla parziale ripresa di questi servizi e in particolare alla parte variabile ricavata dagli introiti della sosta;
- per 10,8 mln/€ (oltre 93% del totale fatturato della mobilità privata) dalle vendite di abbonamenti e transiti nei parcheggi in struttura (+14,6% rispetto al 2020 ma ancora -9,3% rispetto al 2019 che aveva fatto registrare 11,9 mln/€);
- per 0,7 mln/€ dalla gestione delle Darsene, sostanzialmente in linea col valore registrato nel 2020 e nel 2019;
- per 0,07 mln/€ dalla gestione del bici park, questo in deciso miglioramento sia coi valori 2020 che 2019.

L'altro componente del Valore della produzione è costituito dalla voce **altri ricavi**, che ammontano a 25,9 mln/€ con una decisa flessione rispetto al 2020 di 36,8 mln/€, dovuto, nelle sue componenti maggiori a -29,4 mln/€ dal contributo riconosciuto per i ristori riconosciuti dalla Stato soprattutto per

i mancati ricavi da titoli di viaggio per contrastare gli effetti negativi sui bilanci delle aziende di TPL a causa della pandemia, come già più volte citato ma decisamente insufficiente, anche quest'anno, a compensare le mancate vendite allo stesso titolo; a -5,2 mln/€ ai contributi in c/investimenti a causa dell'adozione della norma relativa alla sospensione degli ammortamenti che si riflette pertanto anche nella sospensione dei valori di questa voce e infine per -4 mln/€ per minori sopravvenienze attive.

Le altre voci che costituiscono questa posta e il cui dettaglio è rilevabile dalla nota integrativa, non hanno registrato significative variazioni rispetto al 2020 se non la voce "recuperi" in aumento per 1,2 mln/€, dovuto al rimborso dei costi sostenuti per il Salone Nautico (non tenutosi nel 2020) e la voce "risarcimenti" in aumento per 0,8 mln/€ grazie a una causa vinta nei confronti di un istituto assicurativo e relativo alla gestione del sistema tranviario risalente ancora alla gestione dell'ex società PMV.

Il Valore della produzione dell'esercizio 2021 ammonta a 212,3 mln/€ (-6,4 mln/€; -2,9% rispetto al 2020).

I **Costi della Produzione** nonostante l'aumento rilevato sulle varie voci per la ripresa dei servizi e per l'aumento registrato già nell'ultimo quadrimestre, sulle materie prime e i carburanti e costi energetici in particolare, a causa della sospensione degli ammortamenti, sono risultati complessivamente in riduzione rispetto al 2020 come meglio indicato di seguito.

I costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, che comprendono forza motrice elettrica del sistema *People Mover*, ricambistica e supporti dei titoli di viaggio del TPL, presentano una significativa riduzione rispetto al 2020 (-0,6 mln/€) soprattutto grazie al minor valore riscontrato nel materiale di pronto impiego (-0,7 mln/€) per i minori acquisti effettuati dalla Capogruppo per materiali igienizzanti per contrastare la diffusione del virus COVID. Risulta invece in aumento (0,1 mln/€) la voce relativa agli acquisti dei supporti per i titoli di viaggio a causa delle maggiori vendite di titoli di viaggio.

I costi derivanti dall'**acquisto di servizi**, in totale pari a 189,1 mln/€ sono in aumento rispetto al 2020 (+8,8 mln/€; +4,9%) principalmente per effetto dei costi relativi ai subaffidatari soprattutto per i servizi aggiuntivi per far fronte alla riduzione della capienza dei mezzi e per il riavvio delle scuole in presenza (+10,1mln/€); quelli legati sia al contratto con VE.LA S.p.A. (+1,1 mln/€) sia agli aggi riconosciuti ai concessionari per la vendita dei titoli di viaggio (+0,5 mln/€); delle prestazioni diverse per 1,6 mln/€ dovute alle attività legate al Salone Nautico non effettuato nel 2020 e per le attività del servizio steward di supporto ai servizi aggiuntivi visti sopra; a fronte di queste voci in aumento si

rileva invece la riduzione per il riaddebito di costi infragruppo (-1,7 mln/€) per una più puntuale allocazione di spese inerenti le attività della Capogruppo e per costi addebitati da ACTV S.p.A. per i servizi effettuati di TPL. Questa voce risulta in diminuzione rispetto allo scorso anno (-2,9 mln/€), nonostante l'aumento dei servizi svolti per via dell'applicazione della sospensione degli ammortamenti.

La voce "**Costi per godimento beni di terzi**" conferma sostanzialmente i valori del 2020 non essendo stata riconosciuta, come anche nel 2020, alcuna riduzione per gli effetti della pandemia relativamente a concessioni e canoni di noleggio di hardware e software.

I **costi del personale** comprendono il personale operativo per la gestione dei servizi di Mobilità Privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e quello impiegatizio adibito alle attività di *holding*. Nel 2021 risultano pari a 12,5 mln/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1 mln/€ (+9,1%) a causa dell'aumento delle attività che ha comportato, in questo esercizio il mancato ricorso alla CIG, come invece fatto nel 2020 a causa della pandemia.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 0,1 mln/€, per via della sospensione degli ammortamenti, come già accennato sopra. Detta sospensione per l'esercizio 2021 ammonta a complessivi 14 mln/€.

Gli **Accantonamenti per rischi** e gli **Altri accantonamenti**. Mentre sui rischi non è stato fatto alcun accantonamento in questo esercizio, la voce altri accantonamenti risulta pari a 0,1 mln/€ per l'adeguamento del fondo manutenzioni programmate per il *People Mover*.

Infine gli **oneri diversi di gestione** ammontano nel 2021 a 3,2 mln/€ in aumento rispetto al 2020 (+0,8mln/€) a causa soprattutto di maggiori sopravvenienze passive (+0,6 mln/€) dovute a stralci di varie voci di crediti pregressi.

Per quanto sopra, il valore dei **Costi della Produzione** (totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 207,1 mln/€ mostrando una riduzione rispetto al 2020 pari a 6,1 mln/€ (-2,9%).

La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari 5,2 mln/€ sostanzialmente in linea rispetto al 2020 (-0,3 mln/€).

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, dovuto soprattutto per finanziare le opere di interesse pubblico realizzate dalla Società (Sistema tranviario, People Mover, park di V. Costa) e per l'acquisto dell'autorimessa comunale di P.le Roma a Venezia, presenta nel 2021 un valore in linea con quanto registrato nel 2020 (3,9 mln/€ rispetto al dato 2019 4,1 mln/€), migliorativo quest'ultimo soprattutto

per effetto dell'aumento dei proventi finanziari verso ACTV S.p.A. per l'ulteriore finanziamento dato per lo sviluppo del piano investimenti.

Il **risultato prima delle imposte**, risulta pari a 1,3 mln/€, in linea con quello dello scorso anno.

Le **imposte** sul reddito risultano pari a 1 mln/€, anche queste in linea rispetto allo scorso anno (-0,2 mln/€).

Il **risultato d'esercizio** mostra un utile di 0,3 mln/€, in leggero aumento rispetto all'analoga posta dello scorso anno (+0,2 mln/€) determinato, come indicato sopra, soprattutto grazie al ricorso alla sospensione degli ammortamenti. Infatti tale risultato, si ricorda, come anche riportato nelle premesse di questo paragrafo, che sarebbe stato, in assenza di tale opzione e relativi contributi, pari a -8,5 mln/€.

A livello **patrimoniale e finanziario**, l'esercizio 2021 è stato ancora fortemente influenzato dai negativi effetti della pandemia che, oltre a condizionare i dati economici ha in qualche modo condizionato anche i dati finanziari. Infatti se pur ridotti in valore assoluto i dati economici hanno fatto registrare una sostanziale tenuta, grazie agli interventi delle istituzioni per quanto riguarda i ristori e i corrispettivi integrativi mentre, per quanto riguarda i costi, per garantire l'equilibrio di bilancio è stato necessario ricorrere alla norma speciale sulla sospensione degli ammortamenti.

I dati finanziari mostrano un peggioramento nell'indebitamento a m/l, dovuto al secondo tiraggio di 19 mln/€ della linea di credito ottenuta da un primario istituto bancario europeo, successivamente girati alla controllata ACTV S.p.A. per finanziare il piano investimenti sul TPL, necessario a garantire la proroga dell'affidamento *in house*. Migliora il margine di tesoreria per effetto della riduzione dell'esposizione a breve verso istituti di credito (tesoreria). Peggiora invece la posizione finanziaria netta a breve, per effetto dell'anticipazione su ristori per mancate entrate tariffarie ricevuta dalla controllante Comune di Venezia, mentre migliora quella a m/l per il finanziamento concesso alla controllata ACTV per quanto più sopra scritto. Gli indici d'indebitamento, mostrano una sostanziale tenuta relativamente all'indebitamento sui mezzi propri, mentre peggiora quello relativo agli oneri finanziari netti su EBITDA a causa, sia dell'aumento dei costi, sia per la sospensione degli ammortamenti azzerando la voce dei contributi. Entrambi comunque si mantengono al di sotto della soglia considerata "di sicurezza" (rispettivamente 2,56 rispetto alla soglia "minore di 3" per l'indebitamento sui mezzi propri e 0,75 rispetto alla soglia "minore di 1" per gli "oneri finanziari netti su EBITDA").

ACTV

Nel corso del 2021 ACTV S.p.A., ha continuato il corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti, i ricavi, tranne una minima parte, ovvero quella relativa ai titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti dei servizi di TPL gestiti ancora in proroga, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, anche nel 2021 si sono dovuti sopportare gli effetti della pandemia da COVID-19, anche se in misura decisamente inferiore rispetto al 2020, almeno per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi.

Le pesanti ripercussioni negative che la pandemia ha invece confermato sul versante dei flussi e quindi dei ricavi da titoli di viaggio, ha pesantemente, in modo negativo, influenzato i risultati dei contratti di servizio della Capogruppo al punto di dover adottare la facoltà concessa dalla Legge di Bilancio dello Stato 2022, come già accennato al capitolo precedente, di sospendere gli ammortamenti. In particolare, Il ricorso alla sospensione totale degli ammortamenti è giustificato dalla necessità di non incorrere in una pesante perdita di circa 13,7 mln/€ per effetto della pandemia.

Questa decisione, come si rileverà nel commento alle voci relative, ha pesantemente influenzato, per la nostra Azienda, il valore dei ricavi e il valore del costo della produzione.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2021:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2021 ammonta a circa 190,5 Mln/€, in diminuzione rispetto al 2020, di 9,8 Mln/€ (-4,4%). Per una più dettagliata disamina dell'andamento delle voci componenti questa posta si rimanda alla Relazione sulla Gestione della singola Società. Unica voce di cui è opportuno indicare anche qui l'andamento è relativa agli **altri ricavi** ammontano a 29,8 Mln/€, in riduzione di 4,7 Mln/€ rispetto allo scorso anno e in particolare ai contributi in c/investimento, praticamente azzerati (a seguito della sospensione degli ammortamenti in quanto strettamente correlati a questi ultimi. Detta sospensione dei risconti per contributi in conto investimenti assomma a 3,7 mln/€.

Il **Totale dei Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 189,1 Mln/€ mostrando una diminuzione rispetto al 2020 pari a 9,1 Mln/€ (-4,6%). Tale risultato si è determinato grazie alla sospensione degli ammortamenti. Anche per i dettagli delle voci componenti questa posta

si rimanda alla Relazione di ACTV S.p.A. Va invece qui menzionata la voce **ammortamenti e svalutazioni** che è stata sostanzialmente azzerata per effetto della sospensione degli ammortamenti a seguito della facoltà concessa dalla Legge di Bilancio 2022. Detta sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2021 ammonta a complessivi 17,5 mln/€.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2021 risulta pari a 1,4 Mln/€, in leggero aumento rispetto al valore dello scorso anno (0,2 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria** pur essendo negativo (-0,9 Mln/€) risulta migliorativo rispetto allo scorso anno grazie a maggiori proventi finanziari (+1,4 Mln/€), in quanto l'Azienda ha beneficiato di interessi attivi per una causa vinta su un derivato e per il ricalcolo dell'attualizzazione del rimborso degli oneri di malattia.

Le **imposte** in questo esercizio tornano, a differenza degli esercizi precedenti, a incidere negativamente sul risultato di bilancio (0,4 Mln/€ rispetto a -1 Mln/€ del 2020) ciò a seguito del ricalcolo delle imposte differite e anticipate in funzione degli utili attesi nei prossimi esercizi.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2021 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,17 Mln/€, sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno. Tale risultato si ricorda, come anche riportato nelle premesse di questo paragrafo, che sarebbe stato, in assenza di sospensione degli ammortamenti e relativi contributi, pari a -13,7 mln/€

VE.LA.

Nonostante nel corso del 2021 siano perdurate le condizioni di pandemia e relative restrizioni, il venduto lordo ha avuto un incremento sostanziale che a partire dal mese di maggio ha iniziato un aumento di fatturato costante fino a ottobre 2021.

Le biglietterie, IAT e concessionari hanno registrato un recupero inferiore rispetto ad altri canali di vendita "*self service*" o digitali, quali le TVM (emettitrici automatiche), *APP* e Venezia Unica.

Nel corso dell'estate / autunno 2021 sono state installate ulteriori 7 TVM, portando la base installata a 50 unità, in coerenza con il piano di razionalizzazione della vendita TPL attraverso i differenti canali che è stato presentato alla direzione generale, condiviso con l'Amministrazione Comunale e con le organizzazioni sindacali.

Le agenzie e le biglietterie, nonostante la diminuzione del venduto continuano ad essere il canale di vendita preferito dalla clientela registrando il 55,13% del valore assoluto delle vendite. In recupero

verso il 2020 le vendite dei concessionari che nel 2021 registrano un aumento di fatturato di 5,7 mln/€ rispetto all'esercizio 2020.

Tutti i canali digitali e le emettitrici automatiche segnano una crescita superiore e un aumento del peso complessivo nel fatturato totale.

Da segnalare l'*APP* con crescita del 65% e un sostanziale raddoppio del fatturato delle emettitrici automatiche. Il portale "Venezia Unica" a partire da maggio 2021 ha iniziato un *trend* molto positivo soprattutto con prenotazioni in crescita nei paesi limitrofi quali Germania, Austria, Polonia, Svizzera, Francia e Inghilterra.

Il **Valore della produzione** del 2021 ammonta a 25,6 mln/€, con un incremento 3,2 mln/€, (+14,65%) rispetto al valore dell'esercizio precedente. Per una più dettagliata disamina dell'andamento delle voci componenti questa posta si rimanda alla Relazione sulla Gestione della singola Società.

Il totale **costo della produzione** nel 2021 ammonta a 25,6 mln/€, con un incremento rispetto al 2020, pari a 3,4 mln/€ (+15,3%). Come già su argomentato per i ricavi, la causa dell'incremento è dovuto alla progressiva ripresa delle attività dopo il rallentamento, subito dalle stesse, a causa della diffusione del "Covid-19". Anche per i dettagli delle voci componenti questa posta si rimanda alla Relazione di Ve.La. S.p.A.

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (25,6 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (25,2 mln/€), è pari a 0,34 mln/€ (-52,31% rispetto all'analogo dello scorso esercizio).

A seguito di quanto descritto sopra, il 2021 chiude con un utile di 17.957 mila/€ (8 mila/€ nel 2020).

5 – INDICI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici consolidati:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di Euro</i>	2021	2020
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	485.666	473.996
Patrimonio Netto	102.668	101.693
Posizione finanziaria netta	(224.178)	(215.269)
Investimenti	12.050	38.674
Margine di tesoreria	19.852	(12.534)

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di Euro</i>	2021	2020
ROI	2,02%	2,14%
Capitale investito netto	326.846	316.964
Risultato operativo	6.590	6.790
ROE	0,52%	0,33%
Patrimonio netto	102.668	101.693
Risultato netto	531	335

CAPITALE INVESTITO NETTO (<i>Migliaia di Euro</i>)	2021	2020
Immobilizzazioni	505.622	502.444
Attività del capitale circolante netto	81.615	97.686
Passività del capitale circolante netto	(57.664)	(80.769)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(202.726)	(202.397)
Capitale investito netto	326.846	316.964

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>(Migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Depositi bancari	6.045	4.183
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	43	36
Disponibilità liquide	6.087	4.219
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(15.560)	(36.306)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(25.369)	(357)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(34.841)	(32.444)
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(187.585)	(180.703)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(1.752)	(2.121)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(189.337)	(182.824)
Totale posizione finanziaria netta	(224.178)	(215.269)

INDICI DI INDEBITAMENTO	2021	2020
Indebitamento su mezzi propri	2,75	2,89
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,34	0,16

Si riscontrano, a livello finanziario Consolidato, gli effetti del perdurare della pandemia anche nel corso del 2021. Il peggioramento della Posizione Finanziaria netta, rispetto al 2020, è dovuto all'anticipazione di 25 mln/€ ricevuta dalla controllante Comune di Venezia su ristori per mancate entrate tariffarie oltre che al secondo tiraggio, pari a 19 mln/€, della linea di credito in essere con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Tali somme sono state parzialmente utilizzate per migliorare l'esposizione debitoria a breve verso banche (tesoreria), anche grazie alla regolazione nel corso del 2021 di crediti pregressi per i ristori da mancati introiti da titoli di viaggio.

Migliora notevolmente per questo ultimo motivo, nel biennio in analisi, il margine di tesoreria.

Nel complesso l'indebitamento del Gruppo risulta elevato, ma all'interno di un ragionevole rapporto con i mezzi propri e in relazione ai consistenti investimenti effettuati e da effettuare per garantire un adeguato livello di servizio e conseguente rinnovo dell'affidamento. Il percorso di riequilibrio finanziario, tuttavia, è stato avviato negli scorsi esercizi, ed è basato sul ricorso a nuovi finanziamenti a lungo termine con primari finanziatori anche di interesse sovranazionale, come la Banca Europea degli Investimenti, anche al fine di ridurre l'indebitamento a breve. Nel 2021 tale percorso è appunto

proseguito con il secondo tiraggio, pari a 19 mln/€, della linea di credito di totali 60 mln/€ con la BEI, di cui si è scritto anche sopra.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) dimostra una sostanziale stabilità dovuta all'invarianza del risultato operativo nel biennio. Si ricorda tuttavia, che tale indicatore risente nel corso del 2021 dell'effetto benefico della sospensione degli ammortamenti. Migliora l'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) principalmente a causa del miglioramento del reddito netto consolidato di esercizio. Anche tale indicatore per il 2021 risente dell'effetto benefico della sospensione degli ammortamenti.

Si evidenzia comunque che indicatori economici di questo tipo sono poco significativi per il nostro Gruppo, in relazione all'affidamento di servizi pubblici *in house* correlati al controllo analogo esercitato dal socio unico della Controllante. Essi pertanto vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire servizi di qualità e il miglioramento continuo degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Infine, relativamente all'andamento degli indici d'indebitamento che vanno letti assieme agli indici selezionati per la valutazione del rischio di crisi aziendale al capitolo specifico di questa relazione, il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,75, risulta migliore dell'anno precedente e al di sotto della soglia di rischio (inferiore a 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra Oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,34, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto del valore soglia di 1).

Il risultato di entrambi questi indici dimostra, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso anche in questo anno segnato dalla pandemia.

6 – II PERSONALE

L'andamento degli organici del Gruppo è strettamente subordinato a quanto previsto dalle direttive emesse dal socio di riferimento (Comune di Venezia).

La pandemia da COVID-19 ha caratterizzato significativamente la gestione del personale anche nel corso del 2021 come avvenuto nel 2020. Come avvenuto per le altre società del Gruppo anche per AVM S.p.A., in data 26/01/2021 si è data formale disdetta degli accordi integrativi di secondo livello con effetto 31/03/2021 per dare modo alle OO.SS di trovare, nelle more, un accordo. Per far fronte alla situazione sopradescritta e viste le difficoltà di addivenire nel breve a un accordo sindacale, è stata adottata una disciplina unilaterale e provvisoria del rapporto di lavoro del personale di tutto il gruppo AVM. Il periodo di vigenza della stessa, viste le previsioni economiche finanziarie in merito alla gestione dell'emergenza epidemiologica e della conseguente ripresa economica, arriva alla primavera del 2023. La disciplina unilaterale ha modificato la normativa inerente all'organizzazione dell'orario di lavoro, delle ferie e della turnistica, mentre nulla ha modificato in merito agli aspetti economici del rapporto di lavoro. Al momento non è stato ancora possibile addivenire alla sottoscrizione di un accordo.

Per quanto riguarda la Capogruppo, il settore, che più ha sofferto gli effetti della pandemia, è stato quello della ZTL BUS a causa del mancato arrivo degli autobus turistici. Il personale in forza in tale settore, previa formazione e acquisizione del patentino di agente accertatore, è stato impiegato anche nell'attività di verifica dei titoli di viaggio in distacco presso ACTV. Vista la situazione epidemiologica registrata nel primo semestre del 2021, per garantire la sicurezza negli ambienti di lavoro così come previsto dalla normativa, si è continuata l'attività di sanificazione continua dei locali e dei mezzi, la fornitura a tappeto dei sistemi di prevenzione personali, a provvedere, per quanto è stato possibile con gli strumenti aziendali, alla rarefazione delle presenze sui mezzi e nelle sedi (*smart working*). Si sono attivati dalla fine dell'estate anche ulteriori sistemi di verifica sanitaria avviando test anti COVID a ogni rientro da malattia e campagne mirate di test, mediante tampone, a fronte delle segnalazioni di contatti o di contagiati secondo quanto indicato dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza di Gruppo.

Durante l'esercizio l'unica società del Gruppo che ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa Covid è stata Ve.La.

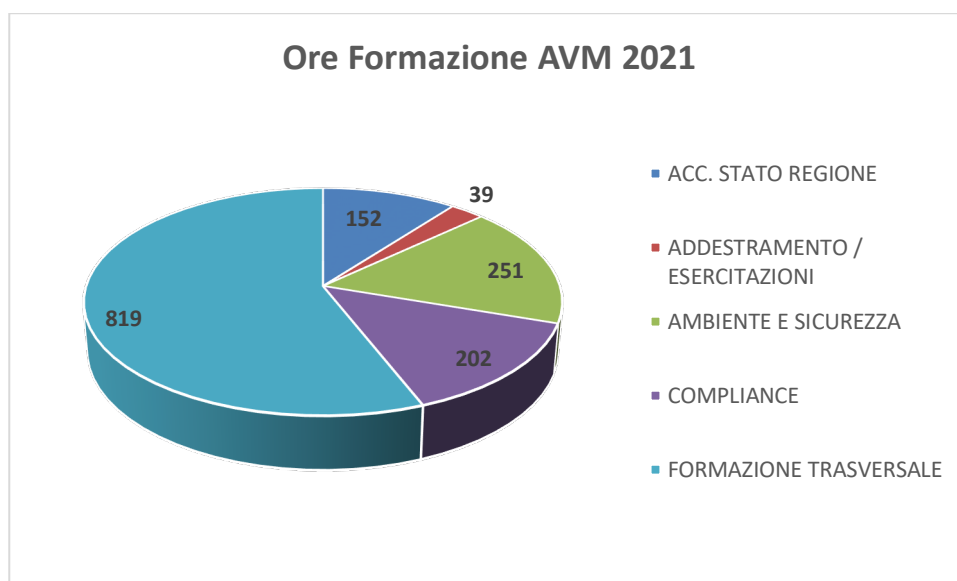
La struttura intera, dai servizi di linea, alle manutenzioni, alle figure impiegatizie, ha retto con molto impegno e spirito solidaristico a una crisi mai vissuta prima. Anche strumenti innovativi quali il lavoro agile, a cui hanno partecipato anche tutto il personale di *staff* senza il tempo tecnico di addestramento, ha dato buoni risultati e mostrato impegno e serietà. Il rientro a pieno orario, dopo una prima leggera ripresa a Maggio, si è avuto nel periodo estivo, in cui si è azzerato il ricorso alla

Cassa Integrazione Guadagni e si sono concordati con le OO.SS. e RSU degli strumenti di flessibilità per garantire il servizio che è sempre stato in grado di reggere alle esigenze del territorio.

Nonostante questo periodo di crisi anche nel 2021 si è proceduto a erogare formazione tramite soprattutto lo strumento da remoto, sia per quanto riguarda la formazione obbligatoria (sicurezza, ambiente, compliance) sia per quanto riguarda la formazione legata allo sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici e di innovazione dei processi.

Ore Formazione in AVM

ACC. STATO REGIONE	152
AMBIENTE E SICUREZZA	251
COMPLIANCE	202
FORMAZIONE TRASVERSALE	814
ADDESTRAMENTO	39
TOTALE ORE FORMAZIONE	1.458



Durante il 2021 i movimenti di dettaglio del personale in entrata e uscita nelle diverse tipologie di contratto sono state le seguenti:

Assunzioni, come di seguito indicate:

- **In ruolo (comprese le cessioni infragruppo) nr. 2 così suddivise:**

- 1 Ausiliario del traffico (cessione da ACTV S.p.A)
- 1 Addetto di stazione People Mover (cessione da ACTV S.p.A.)

Le uscite definitive sono state nr. 8 così suddivise:

- 1 Dirigente per giustificato motivo
- 1 Operaio portiere per pensionamento
- 1 Impiegato cassiere per pensionamento
- 1 Impiegato cassiere per decesso
- 1 Coordinatore di attività per pensionamento
- 1 Guardasala per pensionamento
- 2 Manutentore per pensionamento

Il personale di A.V.M. S.p.A. alla data del 31 dicembre 2021, pari a 193 unità, è così suddiviso:

- 11 Dirigenti (di cui 1 a tempo determinato)
- 7 Quadri
- 94 Impiegati
- 81 Operai

L'età media anagrafica è di 49 anni quella aziendale è di 12 anni.

Per le altre Società del Gruppo, si rimanda per i dettagli a quanto meglio riportato nelle rispettive Relazioni sulla gestione.

Il personale consolidato del Gruppo alla data del 31/12/2021, pari a 2.968 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	16
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	678
Personale officine/operai	375
Personale di movimento	1.899

7 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2021 la Capogruppo A.V.M. S.p.A. ha effettuato i seguenti investimenti:

Approdi non di linea: sono stati effettuati importanti interventi di ristrutturazione degli approdi non di linea per circa 0,3 mln/€.

Navigazione. Nel corso del 2021 è stata ultimata la realizzazione del nuovo approdo denominato San Zaccheria Danieli. L'infrastruttura, danneggiata gravemente a seguito dell'alluvione del 2019, è stata completamente rinnovata e migliorata. L'opera risulta inserita nell'elenco degli interventi integralmente contribuiti, come da Decreto n. 69630 del 14/02/2022 del Commissario Straordinario, a seguito danni causati dall'emergenza del novembre 2019.

Sempre per la navigazione, con riferimento alla Convenzione sottoscritta il 6 novembre 2020 tra Ministero e Regione del Veneto relativa ai finanziati ad essa destinati dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 52/2018 e 397/2019 e vista la nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione che individuava in AVM quale soggetto attuatore, a fine 2021 sono stati affidati i lavori dell'intervento di costruzione di pontoni galleggianti a servizio degli approdi del TPL della Città storica di Venezia (Lotto 1 e Lotto2).

E' terminato l'investimento in infrastrutture al Lido di Venezia inerente il progetto "Green Lido-bus elettrici": il sistema, già operativo nel 2020, si è concluso nel 2021 con l'ultimazione di 4 cabine elettriche di trasformazione.

Inoltre, sono stati fatti ulteriori investimenti per rispondere all'emergenza coronavirus (sanificatori e termoscanner) ed investimenti tecnologici in hardware e rinnovo e adeguamento software (0,2 mln/€).

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **ACTV S.p.A.** In particolare, per quanto riguarda il servizio automobilistico, in continuità con l'anno precedente e nonostante le difficoltà creatasi con la pandemia, il 2020 ha visto ulteriori investimenti sulla flotta automobilistica con l'approvvigionamento sia di autobus nuovi che usati. Sono stati immatricolati n. 46 autobus di cui n° 30 autobus ad alimentazione elettrica 12m per il servizio del Lido di Venezia; n. 4 autobus ad alimentazione a gasolio e 4 ad alimentazione CNG per il servizio Urbano Mestre nuovi a cui se ne aggiungono altri 4 usati sempre ad alimentazione a gasolio; n. 1 ad alimentazione a CNG per il servizio urbano di Chioggia; n. 3 ad alimentazione a gasolio per il servizio Interurbano;

A partire dal mese di agosto 2020, sono entrati progressivamente in esercizio gli autobus elettrici per il servizio urbano Venezia presso l'isola del Lido di Venezia.

Nel corso dell'anno sono stati alienati da parco rotabile con relativa demolizione n° 17 autobus con classe di emissione Euro 2, di cui n° 10 urbani, 2 suburbani e 5 interurbani tutti alimentati a gasolio. In ragione dell'acquisto dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2020 è pari a 13,7 anni.

Per il settore navigazione, a novembre 2020, è stata finalmente firmata la convenzione fra MIT e Regione del Veneto, primo passo necessario per poter accedere ai finanziamenti del settore navale messi a disposizione coi DM n.52/2018 e n.397/2019; a questo è seguita la convenzione firmata fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo (febbraio 2021) per l'assegnazione definitiva all'Azienda di questi fondi che ci permetterà di avviare le gare.

Relativamente agli investimenti realizzati in altri beni, si cita, tra le attrezzature tecnologiche, l'acquisizione di nuove validatrici VPE e impianti tecnologici presso gli approdi danneggiati a seguito dell'alluvione del 2019 e nuovi sistemi AVM/AVL; tra le attrezzature di officina si segnala il nuovo locale revisioni presso il deposito di Mestre via Martiri della Libertà. Infine, si è proceduto anche a rinnovare alcuni impianti di fermata (paline e pensiline).

Per quanto attiene la controllata **VE.LA.**, gli investimenti nel 2020, hanno riguardato soprattutto rifacimenti a seguito dei danni subiti dell'acqua alta di novembre 2019, del punto vendita "Rialto Riva del Carbon". Oltre a questi sono stati rinnovati i sistemi di climatizzazione presso le biglietterie e sono acquisiti sanificatori d'aria, impiegati presso i punti vendita per contrastare la diffusione del virus *Covid-19*. Infine, sono state acquisite apparecchiature informatiche destinati all'utilizzo in ufficio e una nuova autovettura di servizio.

8 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel 2021 A.V.M. S.p.A. ha mantenuto il pieno controllo delle società ACTV S.p.A., e VE.LA. S.p.A. Le due partecipazioni rivestono carattere strategico in quanto, unitamente alla controllante, costituiscono il Gruppo della Mobilità di riferimento per il Comune di Venezia. Sulle controllate, A.V.M. S.p.A. esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ACTV S.p.A. (controllata al 66,527%) è la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale centro-occidentale di Venezia. Dal 1 gennaio 2015, grazie a questa specifica

competenza, A.V.M. S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL, precedentemente gestiti da ACTV e di cui ora è titolare. Oltre a questi, ACTV continua a gestire, attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, i restanti servizi di TPL finché non verranno affidati tramite gara, come già avvenuto, nel corso del 2018 per il servizio extraurbano.

VE.LA. S.p.A. (controllata all'88,86%) è la società che svolge l'attività di vendita dei documenti di viaggio del TPL, in nome e per conto di A.V.M. S.p.A., nonché tutto il supporto commerciale ad essa afferente. Inoltre, in parallelo con l'attività principale, VE.LA. ha sviluppato un proprio *business* consistente nella vendita di altri servizi, a partire dagli eventi fino ad arrivare ai prodotti di *merchandising*, utilizzando la rete costituita per la commercializzazione dei titoli di viaggio. Infine, dal 2013 VE.LA. S.p.A., con l'acquisizione e relativa fusione per incorporazione di VME e di LIVE, ha affiancato al proprio *business* quello della progettazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni, nonché della ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti per i medesimi, diventando di fatto il "portale" del Comune di Venezia per tutti i servizi di promozione, informazione e accoglienza turistica e culturale dello stesso.

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Immobiliare Veneziana S.r.l. (partecipata allo 0,48%), Società controllata dal Comune di Venezia, unico altro Socio, che opera nel campo dell'intermediazione immobiliare. Per AVM S.p.A. la partecipazione rientra nella logica di condivisione delle politiche di gestione del territorio con il Socio proprietario.

Nel corso del 2021, come da indicazione espressa dal socio unico con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1049/2021, mediante la quale è stato deciso una razionalizzazione della Società **Insula S.p.A.** che ha comportato un cambiamento significativo delle attività della società stessa e pertanto è stato ritenuto, per la nostra Società, la partecipazione in Insula S.p.A. non più coerente con le motivazioni che avevano determinato l'ingresso nella compagine sociale, si è proceduto al recesso della partecipazione (nostra quota pari al 2%) della nostra Società da Insula S.p.A., Società controllata dal Comune di Venezia che opera nel settore dei lavori pubblici. Il nostro recesso è stato recepito nell'assemblea straordinaria di Insula SpA del 19 luglio 2021.

9 – I SERVIZI

I principali servizi svolti dalle Società del Gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL e ai servizi ausiliari alla mobilità, a seguito degli affidamenti del Comune di Venezia, come già descritto sopra. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di ACTV S.p.A.; mentre per la commercializzazione delle attività legate al TPL di Ve.La. S.p.A.

Produzione dei **servizi di TPL**:

per quanto riguarda i **servizi automobilistici** gestiti da **A.V.M. S.p.A.**, nell'anno 2021 questi sono stati più volte modificati introducendo riduzioni e successive integrazioni a seguito dei diversi provvedimenti legislativi riguardanti l'emergenza Covid e del contestuale variare della domanda di trasporto. Il servizio erogato da inizio 2021 ha di fatto ripreso quello del 2020 con una significativa riduzione delle corse in particolare del servizio serale; è stato mantenuto attivo il servizio aggiuntivo navetta denominato PK1 che collega il Park Petroli con Venezia istituito per evitare l'affollamento dei mezzi pubblici in direzione Venezia in considerazione dei limiti di capacità imposti sui veicoli per favorire il distanziamento degli utenti. Da gennaio, viste le limitazioni dovute alla "zona arancione" e l'adozione della didattica a distanza, i servizi scolastici sono stati ridotti mantenendo solo un servizio per garantire lo svolgimento delle attività di laboratorio e l'accesso alla scuola degli studenti con bisogni educativi speciali (studenti BES). Dal 1 febbraio, con il passaggio in "zona gialla" e conseguente riapertura degli Istituti scolastici, è stato ripristinato il servizio scolastico completo e i servizi di rinforzo con bus turistici introdotti per garantire il distanziamento. E' stato inoltre attivato un servizio *steward* presso i principali distretti scolastici con il compito di gestire eventuali assembramenti da parte degli studenti e di dare informazioni inerenti il servizio scolastico offerto.

Una forte riduzione dei servizi è stata nuovamente introdotta dal 15.03.2021 con il passaggio in "zona rossa ", sospesi i servizi scolastici e applicate le riduzioni sui servizi TPL già attuate in occasione delle precedenti situazioni di *lockdown*. Dal 6 aprile 2021, con il passaggio alla "zona arancione", si è incrementato il servizio feriale, mantenendo la riduzione del servizio scolastico per le sole attività di laboratorio l'accesso a scuola degli studenti con bisogni educativi special (studenti BES); Inoltre le linee urbane 18 (Cà Sabbioni) e 43 (Mestre FS-Venezia) sono ste integrate in una sola linea consentendo un recupero nella produttività dei turni. Sempre da aprile, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, al fine di consentire la vaccinazione di massa della popolazione, è stata istituita una navetta PKA che collega Mestre Centro con il centro vaccinale sito presso il Pala Expo; il servizio di questo collegamento ha subito frequenti variazioni dovendo sottostare agli orari

di apertura/chiusura del centro vaccinale. Dal 07 giugno, con ordinanza del Ministero della Salute è stata disposta la “zona bianca” per il Veneto, portando la percentuale di capienza per i mezzi all’80%; con l’entrata in vigore del servizio estivo si è rafforzato in particolare il servizio serale effettuato con i bus portandoli a livello del servizio pre-pandemia. Dal 13 settembre con l’entrata in vigore del servizio invernale sono stati riattivati i servizi scolastici comprensivi dei servizi integrativi svolti con bus turistici e relativo servizio steward. Con DL n. 127 del 21 settembre 2021, dal 15 ottobre è stato introdotto l’obbligo del *Green Pass* nei luoghi di lavoro; da tale data si è riscontrato un forte aumento delle assenze del personale preposto ai servizi di guida, circa 30-40 unità giornaliere, che hanno comportato la sospensione di parte del servizio delle linee urbane 45-48H-9H e di alcune corse extraurbane, in quanto anche i subaffidatari riscontravano problemi di copertura del servizio subaffidato. Per tale motivo il servizio “Ominbus” di Dolo effettuato da Auriga è rimasto sospeso dal 15 ottobre al 15 novembre.

Relativamente ai provvedimenti organizzativi riferiti all’esercizio, assunti in conseguenza dell’emergenza epidemiologica, gli stessi hanno riguardato, in sintesi: la distribuzione periodica di mascherine e gel lavamani ai conducenti; le disposizioni di servizio contenenti le indicazioni ai conducenti circa i comportamenti da adottare alle fermate, ai capolinea e in caso di raggiungimento della massima capienza ammessa; la sospensione della vendita dei biglietti a bordo.

Durante parte del periodo di emergenza si è inoltre provveduto, tramite il personale addetto al controllo dei titoli di viaggio che non era impiegato nella propria mansione a seguito della limitazione imposta dai DPCM, a rilevare il numero dei passeggeri a bordo dei mezzi sui punti più critici della rete. Laddove fossero rilevati eventuali superamenti della capienza ammessa si è quindi provveduto a programmare le corse bis necessarie.

Anche per i **servizi automobilistici** gestiti da **ACTV S.p.A.** durante il 2021 sono state introdotte più volte riduzioni e successive integrazioni, a seguito dei provvedimenti legislativi, via via susseguitisi nel tempo, riguardanti l’emergenza COVID e del contestuale variare della domanda di trasporto. Da gennaio il servizio programmato è stato svolto in maniera sostanzialmente completa, con alcune riduzioni solo sulla linea 56. Dal 15 marzo, quando è stata disposta la “zona rossa” per la regione Veneto, il servizio è stato ridotto di circa il 30%. Dal 6 aprile 2021, con l’attivazione della “zona arancione” il servizio è stato ripristinato quasi completamente ed è rimasto tale per il resto dell’anno.

Complessivamente la produzione chilometrica annuale dei servizi minimi è stata di 20.107.400 km (980.500 ACTV e 19.126.900 AVM), contro i 21.006.200 km programmati (1.018.200 ACTV e 19.988.000 AVM), con una riduzione di circa il 5% ma di ca. -9,5% rispetto ai livelli pre pandemia.

Nel comparto dei **servizi lagunari**, nel 2021 la stagione è stata segnata dalla seconda e terza ondata della pandemia da COVID-19, che ha compromesso la regolare erogazione del servizio di trasporto pubblico di linea, con interventi talvolta anche molto stringenti. Nel corso dell'anno A.V.M. S.p.A., ha garantito sostanzialmente i servizi di volta in volta adattati alla reale domanda generata in funzione dei vari Decreti Legge, DPCM, Ordinanze del Ministero della Salute e Ordinanze Regionali che andavano di volta in volta a normare le modalità di erogazione dei servizi di trasporto pubblico di linea, con un aggiustamento continuo dei servizi per i residenti del centro storico e le isole, con un adeguamento dell'offerta turistica nel periodo estivo quasi quotidiano verso le destinazioni di Lido, Murano e Burano per assicurare una migliore offerta e garantire una maggiore sicurezza per la salute degli equipaggi e dei passeggeri a bordo dei mezzi della navigazione.

Complessivamente è stata quindi effettuata una produzione di 398.583 ore di moto come "servizi minimi" e 404 ore moto per la manifestazione "Salone Nautico" come servizi aggiuntivi, a questa si deve aggiungere la produzione integrativa per i "servizi aggiuntivi COVID-19" pari a 16.249 ore di moto e la produzione assicurata da ACTV S.p.A. e pari a 31.307 ore di moto come "servizi minimi" e di 3.889 ore moto di servizi aggiuntivi, per una produzione totale di servizi di navigazione offerti dal Gruppo pari a 450.432 ore di moto.

Relativamente ai **servizi di Mobilità Privata**, nell'esercizio 2021 si è proseguito nella ordinaria gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia ritornando progressivamente ai livelli di pre-pandemia ad eccezione della ZTL bus per via della pressoché totale assenza di bus turistici per tutto il 2021. Si segnala a tal proposito che il Comune di Venezia ha prorogato l'affidamento ad AVM dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità anche per il quinquennio 2020-2024. È stato quindi firmato dalle parti il nuovo contratto di servizio valido per le annualità 2020-2024 che ha riproposto sostanzialmente la stessa disciplina del precedente contratto di servizio 2015-2019; salvo che per il servizio del *People Mover* che è stato espunto dal contratto in questione per essere inserito nel contratto del trasporto pubblico locale in un'ottica di integrazione modale e tariffaria con i servizi di TPL.

Oltre a questi, merita menzionare i servizi svolti dalla controllata **Ve.La**, che anche per l'annualità 2021, in relazione alle attività previste dalle Delibere della Giunta Comunale n. 79 e n. 80 del 2014, sono stati caratterizzati dal perdurare dell'emergenza sanitaria COVID, pertanto il calendario delle manifestazioni ha visto purtroppo la sospensione di alcuni eventi (annullamento della Festa di San Marco, del Capodanno, degli *Happy Friday*) e la rimodulazione di altre manifestazioni (Festa della Sensa in forma ridotta, le città in Festa Natale senza spettacoli, il Carnevale di Venezia in edizione digitale), ma al tempo stesso sono state programmate nuove iniziative. Il Carnevale è stato prodotto *on line* per non mancare all'appuntamento e ha richiamato l'attenzione di oltre 30 servizi giornalistici nazionali e internazionali dedicati a testimonianza della vitalità del *brand* Carnevale di Venezia. Per quanto invece riguarda le celebrazioni per i 1600 anni di Venezia, il clima di incertezza ha caratterizzato il primo quadrimestre dell'anno 2021 con l'impossibilità di realizzare specifici eventi pubblici sia direttamente che in co-produzione. In questo quadro sono proseguite specifiche attività di comunicazione, in coproduzione con la RAI con la realizzazione di contenuti video ufficiali delle celebrazioni. Nel corso del 2021, si è svolta la seconda edizione del Salone Nautico di Venezia, ed è stato il primo evento di queste dimensioni realizzato in Italia "in presenza". Tutto si è svolto con le modalità richieste dal difficile periodo pandemico e con le numerose restrizioni, ma sempre in piena sicurezza grazie a una formula che ha permesso ingressi contingentati a fasce orarie. Il Salone Nautico, assieme alla Biennale Architettura ha caratterizzato la ripartenza primaverile di Venezia. I 160 espositori hanno chiuso la seconda edizione del Salone Nautico di Venezia con grande soddisfazione, accogliendo oltre 30.000 visitatori. Il Salone Nautico di Venezia ha aperto la porta non solo al mercato, ma anche alla cultura e alla sostenibilità, che è stato il filo conduttore di oltre trenta convegni che hanno esplorato ogni aspetto del navigare e costruire imbarcazioni: design, motori, ambiente. Anche la Festa del Redentore si è svolta in presenza ed è stato il primo grande evento in Italia con l'obbligo di registrazione e di accesso regolamentato dal Green Pass. Dopo l'annullamento del 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica, i fuochi d'artificio hanno restituito nuovamente ai veneziani e ai visitatori l'emozione dello sfavillio di luci sul bacino di San Marco. Il mese di settembre ha visto la realizzazione di numerose iniziative: in particolare la tradizionale "Regata Storica", l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di Voga alla Veneta, disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia.

La manifestazione 2021 si è svolta regolarmente ed è stata caratterizzata dalla predisposizione di un piano per la gestione del pubblico lungo le rive del Canal Grande al fine di prevenire assembramenti in ottemperanza alle norme per il contenimento della pandemia Covid-19.

Nel periodo autunnale, nell'ambito delle manifestazioni, Le Città in Festa, VELA ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2021/22. Inoltre, sono stati installati 25 alberi di Natale su tutto il territorio comunale, realizzate le piste di pattinaggio di Mestre Piazza Ferretto e Venezia Campo San Polo, partecipato alla realizzazione della pista di Pattinaggio a Marghera Piazza Mercato, realizzato il Villaggio Natalizio in Piazza Ferretto e collaborato attraverso la fornitura di casette natalizie all'animazione tematica su tutto il territorio comunale. Purtroppo, la recrudescenza della fase pandemica nel periodo invernale non ha consentito la realizzazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2021/22.

Per quanto riguarda l'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), oltre agli eventi istituzionali sopracitati, la stessa ha visto la parziale ripartenza del settore nella fase autunnale dell'anno presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale, nonché la realizzazione numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi anche con la prospettiva del termine dei lavori in corso di recupero del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia.

Nonostante la complessità dello scenario nel quale la Società ha dovuto operare nel 2021, si è ulteriormente rafforzato il ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previste, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare. In particolare, si evidenzia il ruolo della società per la realizzazione di importanti eventi privati su *location* pubbliche come le sfilate di moda di Saint Laurent, di Valentino e di Dolce&Gabbana ed eventi promozionali di Campari, Golden Goose, OTB, tutti importantissimi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette nonché con una ampia e qualificata mediaticità.

10 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo, senza considerare l'attuale stato di assoluta incertezza riguardo allo sviluppo prossimo della pandemia e della crisi Russia-Ucraina con tutte le criticità che esse hanno comportato per l'economia in generale e per le Società del nostro Gruppo in particolare, vi è sempre l'incertezza relativa al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, essendo questa l'attività principale svolta dalle nostre Società. Quanto agli altri tipi di rischio, vi è, sicuramente, il

rischio commerciale derivante dall'estrema esposizione dei nostri ricavi all'andamento dei flussi turistici a cui corrisponde invece una struttura di costi ancora piuttosto rigida e improntata dalla forte componente umana e pertanto soggetta ai periodici rinnovi dei contratti collettivi nazionali, dato le caratteristiche *labour intensive* delle Società del nostro Gruppo, oltre che al prezzo dei carburanti e dei fattori energetici in generale, dei quali stiamo assistendo a livelli di instabilità anche molto elevati. Questi due aspetti di incertezza legati sia ai ricavi che ai costi, hanno da una parte spinto la Direzione del Gruppo, anche a seguito degli effetti della pandemia, a disdettare gli accordi di secondo livello per tutte le Società, proprio al fine di rendere più efficiente e flessibile la componente principale dei costi del Gruppo, dall'altra, per ciò che va oltre le decisioni rientranti nelle sfere aziendali, ci si affida all'attento monitoraggio di direzione e coordinamento, a cui sono sottoposte tutte le nostre Aziende, da parte dell'Amministrazione, per ricercare, con la stessa eventuali altre azioni/strumenti necessari a fronteggiare tali minacce. Si ricorda infine che il 30/06/2022 scade l'affidamento *in house* della Capogruppo per i servizi di TPL e che il Gruppo sta elaborando il PEF, basato sui costi standard, necessario per il rinnovo dell'affidamento per i prossimi nove anni.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, nel caso dovesse ampliarsi qualcuno dei rischi commerciali citati sopra, sia sul medio/lungo per via del significativo debito maturato negli anni, soprattutto per finanziare una serie di opere di interesse pubblico, quali la costruzione del sistema tranviario, il *People Mover*, il parcheggio in V. Costa a Mestre e infine per l'acquisto dell'autorimessa comunale. Per far fronte a questi rischi, il Gruppo, ha focalizzato la sua attenzione sul mantenimento di un certo equilibrio finanziario, ritenuto almeno compatibile con la situazione pandemica attuale. Ha infatti continuato la politica volta alla ristrutturazione del debito di ACTV (da breve a m/l), sia con interventi infragruppo, sia finanziando con appositi mutui e accendendo linee di credito di medio/lungo periodo, tutti gli investimenti di durata pluriennale approvati nei piani di sviluppo del Gruppo. Infine, il Gruppo, per gestire al meglio la liquidità al proprio interno ha, dalla sua costituzione, gestito quest'ultima attraverso una sorta di *cash pooling*, fra le Società del Gruppo con l'intento di gestire al meglio i flussi di cassa secondo i fabbisogni di ciascuna Società, garantendo a ciascuna il proprio equilibrio finanziario e minimizzando gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari e tenuto conto dell'istituto della tesoreria con cui opera ACTV. Per raffinare ulteriormente questa attività, dato il vincolo operativo della tesoreria, nel corso del 2019 è stato adottato un "Regolamento di conto corrente infragruppo", tendente a rendere possibile il trasferimento temporaneo di liquidità presente sui conti principali delle Società in eccedenza di cassa, al conto

delle Società in fabbisogno, al fine di ridurre l'utilizzo dell'affidamento di cassa complessivo e contenere quindi i relativi oneri.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, si confida nei limiti del fido di tesoreria sinora concesso ad ACTV S.p.A., in proroga, al momento concessa fino al 30/06/2022, data di scadenza dell'attuale affidamento *in house* del TPL, ma di cui sono già intercorsi interlocuzioni con la banca tesoriera per ottenere un'ulteriore proroga, in attesa di avere la conferma del rinnovo dell'affidamento *in house*.

11 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;
- ◆ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2021, azioni proprie;
- ◆ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2021. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che la parte più significativa dei crediti è vantata nei confronti del Comune di Venezia e di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un congruo fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Le Società del Gruppo non pongono in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti. L'indebitamento finanziario è principalmente a tasso fisso, oppure a tasso variabile coperto da contratti derivati non speculativi coerenti con la *hedging policy* aziendale adottata nel 2017 e annualmente aggiornata, e solo marginalmente a tasso variabile non coperto.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022 il Gruppo sarà impegnato a ottenere il rinnovo dell'affidamento in house del TPL per i prossimi nove anni. Si ricorda infatti che l'attuale affidamento è in scadenza il 30 giugno del 2022 e, come si dirà più in dettaglio di seguito, sono in corso le procedure necessarie per il suo rinnovo.

Accanto a questo obiettivo, che risulta fondamentale per assicurare la continuità delle attività e la gestione dei prossimi esercizi delle società del Gruppo, permangono le difficoltà legate alla crisi pandemica che pesantemente ha segnato la gestione e i risultati di questi ultimi due anni delle Società del Gruppo e l'attenzione verso gli sviluppi della crisi Russia-Ucraina che ha amplificato, da una parte gli effetti relativi all'aumento dei prezzi delle materie prime e alla scarsità dell'offerta dei prodotti energetici (petrolio, gas metano), già in corso dall'ultimo quadrimestre del 2021, ampliando la bolla speculativa sui prezzi e sull'inflazione in generale, dall'altro l'impatto sui flussi turistici, che garantiscono la maggiore marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società.

Non dimentichiamo infatti che l'economia della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dipende enormemente dal turismo, come i fatti accaduti negli ultimi anni (pandemia, "Acqua Granda") hanno ampiamente dimostrato.

Quanto al Gruppo AVM, la consapevolezza di quanto il turismo "pagava" in termini di volume di servizi offerti e di occupazione e il venir meno di questa certezza, hanno comportato, unitamente all'obbligo di presentarsi con una struttura dei costi adeguata ad affrontare la sfida del rinnovo dell'affidamento in house in termini di allineamento ai costi standard del TPL, la necessità di dare corso a una serie di interventi culminati con la disdetta degli accordi integrativi aziendali di secondo livello, avvenuta nel primo trimestre del 2021 ed ad altri interventi volti ad ottimizzare la gestione aziendale soprattutto dei costi e delle risorse.

In particolare il Gruppo, nel corso del biennio 2020-2021 aveva avviato i seguenti interventi che hanno costituito le premesse per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il rinnovo dei contratti in house:

- il blocco del turn over che ha portato nel biennio trascorso a una riduzione di n. 240 addetti a tempo indeterminato (*Full Time Equivalent*);
- la disciplina introdotta dall'atto unilaterale a seguito della disdetta degli accordi di secondo livello, ha creato le condizioni per una maggiore produttività del personale che, a sua volta, si è tradotta in un minor costo del personale stesso e ha favorito il progressivo allineamento della gestione dei contratti TPL al sistema dei costi standard che costituisce un prerequisito essenziale per la coerenza del PEF ai fini dell'affidamento in house;

- quanto previsto nella bozza di testo dell'accordo sindacale, relativamente a flessibilità di produzione e aspetti contrattuali, ha consentito, a costi compatibili con il PEF, di rendere variabile il costo del personale rispetto alla domanda di trasporto stimata per gli anni successivi.

Fra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 il Gruppo ha collaborato con la società di consulenza incaricata dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (EdG) per fornire tutta quella serie di informazioni necessarie all'elaborazione del PEF simulato, elemento essenziale per il rinnovo dell'affidamento in house. Il PEF tiene conto, oltre che degli elementi basilari e dei parametri imposti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e in particolare da quanto disposto nella delibera della stessa Autorità n.154/2019, anche delle seguenti indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento in house;
- c) la garanzia del livello dei servizi minimi previsti per la cittadinanza.

Il calendario delle attività per arrivare al rinnovo dell'affidamento in house prevede che entro il mese di giugno 2022 l'EdG invii tutta la documentazione prevista all'ART per ottenerne il parere che deve essere espresso entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, applicandosi la regola del tacito assenso in caso di mancata risposta entro tale termine. Trascorso questo periodo e ottenute le osservazioni da parte dell'ART, l'EdG sarà in grado di definire il resto della documentazione necessaria per deliberare il nuovo affidamento. Ragionevolmente, si può prevedere, che l'EdG possa deliberare in tal senso verso la fine del 2022 con decorrenza del nuovo affidamento in house dal 01/01/2023.

Nel frattempo, l'EdG sta predisponendo, perché sia adottata entro metà giugno 2022, una delibera di proroga dell'attuale affidamento, ai sensi dell'art.92, comma 4ter del DL n.18/2020, che consente di mantenere l'affidamento dei servizi di TPL in house, in capo ad A.V.M. S.p.A., fino ad un anno oltre il termine dell'emergenza pandemica, oggi terminata il 31/03/2022 e quindi almeno fino al 31/03/2023.

Anche nella malaugurata ipotesi che l'ART si esprima negativamente sul PEF e quindi sulla possibilità di rinnovo dell'affidamento, essendo il TPL un servizio essenziale, data l'inalienabilità del diritto di mobilità che deve essere garantito ai cittadini dello Stato Italiano, i servizi dovranno essere garantiti comunque e quindi scatterà automaticamente una ulteriore proroga necessaria per esperire la gara necessaria per la gestione del servizio. Proroga quest'ultima che, data la complessità della compilazione del bando e dell'entità dell'importo, può essere ragionevolmente stimata come pluriennale. Ciò senza sottacere che il modello organizzativo che l'EdG potrà scegliere per gestire il servizio del TPL non è escluso preveda ancora l'utilizzo della società AVM mediante una gara a doppio oggetto che preveda l'apertura del capitale della società ad operatori privati, soluzione questa che

garantirebbe ancora la gestione in capo alla società e la sua continuità aziendale. Per cui non è escluso che la società possa continuare ad operare sebbene strumento di un diverso modello operativo della P.A.

Le ipotesi adottate nel PEF e conseguentemente recepite per gli anni costituenti il budget pluriennale delle Società del Gruppo (2022-2024), integrate queste ultime dalle ipotesi concernenti i servizi di mobilità privata e le attività di Vela, si basano sui seguenti principali assunti:

in termini di ricavi,

1) una graduale ripresa dei ricavi tariffari, sia dall'utenza locale, sia dalla domanda turistica, pur non raggiungendo mai, quest'ultima, i livelli ante pandemia. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2022 al 67% per i "turistici" e al 70% per i "locali"; per il 2023 al 75% per i "turistici" e al 80% per i "locali"; per il 2024 all' 80% per i "turistici" e al 95% per i "locali"; per il 2025 all' 85% per i "turistici", rimanendo poi costante negli anni successivi, mentre per i "locali" si ipotizza un ulteriore incremento di 1% all'anno per gli anni successivi fino al raggiungimento della soglia del 2019. Nel piano sono previste anche delle manovre tariffarie;

2) l'iscrizione del contributo statale, a seguito dell'emendamento della Legge di Bilancio 2022 destinato a contribuire all'equilibrio del contratto di servizio per lo svolgimento del TPL acqueo nella Città di Venezia e pari a 15 mln/€ per l'anno 2022; 19 mln/€ per l'anno 2023 e 6 mln/€ per l'anno 2024 ai fini di contenere gli effetti negativi causati dalla pandemia. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2021 è stato inserito, il saldo dei ristori per mancati ricavi dei titoli di viaggio dell'esercizio 2020 (ca. 4,5mln/€), come risultava dal prospetto ministeriale e confermato dalla Regione del Veneto. Oltre a ciò, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, è stato inserito anche quanto spettante alle Società del nostro Gruppo del residuo dei DL emanati a questo fine nel 2020 e 2021 (DL sostegni). In particolare, su un totale nazionale di fondi stanziati pari a ca. 1.837 mln/€, di questi sono stati utilizzati ca. 1.607 mln/€ per l'esercizio 2020 e quindi rimangono ca. 230 mln/€; questi ultimi, ripartiti secondo le percentuali risultanti dalla ripartizione definitiva del 2020, assegnerebbero al nostro Gruppo ca. 6,5mln/€ che sommati al saldo 2020, evidenzerebbero un totale di ca. 11mln/€, oggetto di un'anticipazione di novembre 2020 da parte del Comune di Venezia. Non sono stati stanziati invece, nel rispetto del principio di prudenza i residui dei fondi stanziati per i servizi aggiuntivi COVID ma non utilizzati e destinati quindi a integrare i ristori sopracitati.

3) nessuna integrazione di corrispettivi, a carico degli Enti affidanti.

Sul fronte dei costi, si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare, di attestarsi, per gli anni del PEF, su un volume sostanzialmente pari al 100% della produzione finanziata per i servizi urbani automobilistici, tra i quali è stato compreso anche il servizio del People Mover e una piccola riduzione sui servizi extraurbani e infine indicativamente sui livelli finanziati per i servizi navali, con un incremento nei vari anni in proporzione all'incremento dei flussi turistici previsti. A seguito di ciò si è conseguentemente prevista una stima dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante l'applicazione della disciplina unilaterale tradottasi nella conferma dell'attuale dimensionamento del personale operativo, la piena fruizione delle ferie annuali e, rispetto al 2019, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali e la riduzione delle ore in straordinario, almeno fino al 2025. Per il personale indiretto è poi stata ipotizzata la sostituzione al 50%. Per quanto riguarda gli altri costi, è stato previsto un contenimento del costo delle attività esternalizzate e relativamente ai costi commerciali, una razionalizzazione ed efficientamento della controllata Vela che dovrà portare a una graduale riduzione del costo del contratto che questa ha nei confronti della Capogruppo. Infine è stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, i fondi PNSMS dallo Stato verso la Città Metropolitana di Venezia e verso la Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a ca. 350 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 47,7 mln/€, di cui ca. 28,2 mln/€ per i servizi extraurbani, oltre a ca. 4,9 mln/€, di cui 3 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Chioggia.

Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità, che, oltre a recepire le ipotesi del Piano, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi, utilizzando la linea di credito già contrattualizzata, fino ai limiti concessi, con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, verrà richiesto, almeno fino alla fine dell'anno 2022 la

proroga dell'istituto di tesoreria in essere e l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad ACTV S.p.A, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Consapevoli, comunque, che la situazione sarà suscettibile di variazioni repentine, risulta fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria.

Dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili, dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e più in generale del contesto politico ed economico, fattori che possono incidere anche in modo significativo sulla propensione alla mobilità delle persone, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, della imminente proroga dell'affidamento fino al 31 marzo 2023 e della ragionevole aspettativa che venga assegnato il rinnovo dell'affidamento in house dei servizi di TPL, ritengono che le Società del Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio consolidato.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società Capogruppo A.V.M. S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia e a loro volta le Società del Gruppo sono soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo hanno intrattenuto molteplici rapporti con il controllante di riferimento (Comune di Venezia) e tra di loro (per i valori di dettaglio di tali rapporti si rimanda alle relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo).

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina e servizio di *People Mover*). Oltre a ciò, nell'ambito di tale contratto di servizio AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici e a quota parte degli introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 03/08/2015. Con il Comune di Venezia, anche

ACTV S.p.A. intrattiene rapporti commerciali derivanti da un contratto per servizi analoghi a quello di A.V.M. S.p.A. ma affidati in proroga fino all'assegnazione delle relative gare;

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea). Nell'ambito di questo contratto di servizio A.V.M. S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per i proventi della sosta su strada;

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2021 con le società controllate ACTV e VE.LA. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- A.V.M. S.p.A. ha in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV.
- Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA.
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. Inoltre sono stati posti in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga.
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere quei consistenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico) che la controllata ha già iniziato ad effettuare nel corso del 2018.

- I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di Gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2021.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2021.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate, A.V.M. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia., operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da A.V.M. S.p.A. nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato il distacco di personale e costi legati alla fornitura di servizi per la telefonia e altri servizi informatici (*disaster recovery* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

14 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016:

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza sia a livello di bilancio civilistico per AVM S.p.A. che a livello di bilancio consolidato, in qualità di Capogruppo. Per quanto riguarda la sezione relativa al monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale è stata elaborata e commentata specificatamente la parte inerente il bilancio civilistico e quella di bilancio consolidato.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la “Società”).

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l’adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d’impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l’efficacia.

Le società controllate danno conto dell’adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell’apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell’esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l’art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell’organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all’art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d’impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell’organo amministrativo della società.

La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell’art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico debba

adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali squilibri di natura economico-finanziaria o legata ad altri elementi di natura giuridica, di ambiente e di sicurezza prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile, anche nel rispetto dell'art. 2086 c. 2 del c.c.

L'art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regola, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

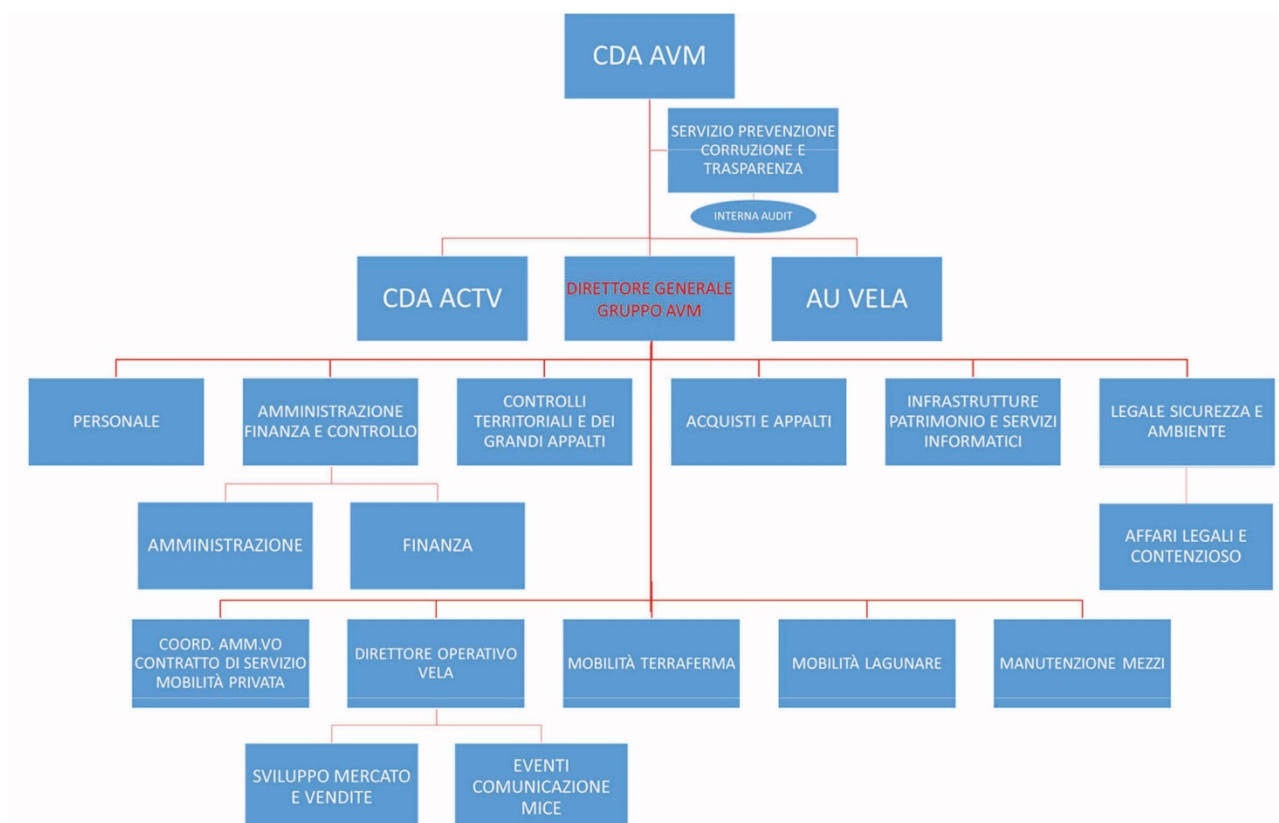
La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall'esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla gestione dei propri bilanci consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 8 febbraio 2021, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la *mission* aziendale in modo più efficiente e performante.



3.Profilo di governance

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all’uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l’attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall’assemblea dei

soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio di indici, margini e indicatori soprattutto finanziari, ritenendo questi quelli maggiormente significativi a individuare eventuali segnali di rischio di crisi. Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori degli indici e indicatori esposti fanno riferimento ai dati del consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili “CRISI D’IMPRESA GLI INDICI DELL’ALLERTA” integrati da due altri indici costituenti attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere; inoltre, nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all’analisi degli indici finanziari, vengono poi riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati:

INDICATORI	Valore soglia
Stato Patrimoniale	
Indici	
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Conto economico	
Indici	

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

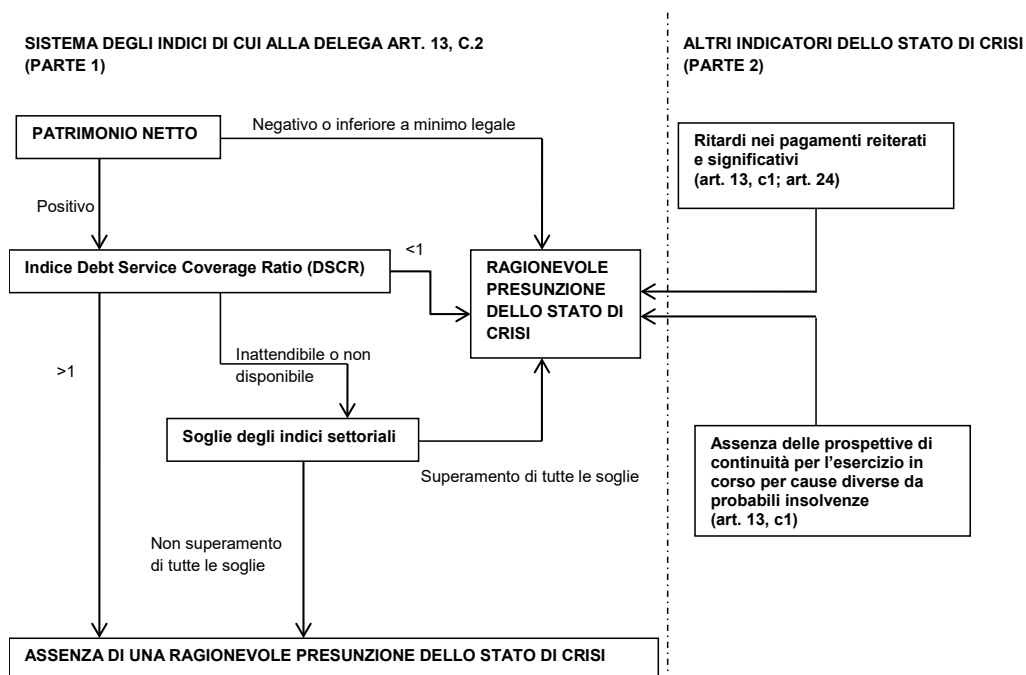
La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici di cui sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'aver un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori; da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc; per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di sette indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR - *Debt Service Coverage Ratio*); quest'ultimo, a livello di singola Società non viene considerato, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Per le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., non per Ve.La. in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già

assunte e di quelle programmate. Il DSCR può assumere invece il suo significato come componente degli indicatori posti a segnale di eventuali stati di allerta finanziari quando viene calcolato a livello di consolidato.

Per quanto riguarda infine i sette indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio (indicati sotto da a. a e.), sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, per i primi cinque, le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

I valori soglia vengono indicati nell'elencazione degli indici di seguito:

- a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato. Valore soglia: 2,7%;
- b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali. Valore soglia: 2,3%;
- c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo. Valore soglia: 0,5%;
- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine. Valore soglia: 69,8%;
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo. Valore soglia: 14,6%;

Si noti che ai fini dell'applicazione degli *alert* occorre considerare la correlazione degli indicatori con il rischio, ovvero:

- ONERI FINANZIARI / RICAVI: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia;
- PAT. NETTO / DEBITI TOTALI: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- LIQUIDITA' A BREVE TERMINE: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- CASH FLOW / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;

- (INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia.

Per gli ultimi due invece, che rappresentano i *covenant* richiesti dagli istituti finanziatori del Gruppo su valori del consolidato, per i valori soglia si sono riportati quelli attesi da questi ultimi.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000

abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]". Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

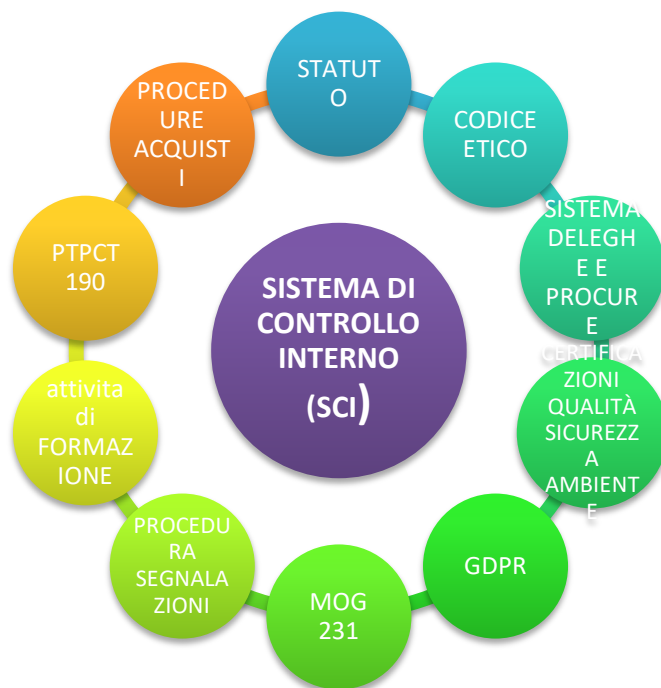
Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della *governance* delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della *mission* del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è

costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio *risk based* a più livelli. Sulla base dell'esito della *risk analysis* effettuata sulle società del Gruppo da parte della funzione *Internal Audit*, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel Gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (segregation of duty)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di Corporate Governance, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti. Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con conferimento di procura

speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione. In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico process owner e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito "il modello")

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso. Il Modello costituisce lo strumento esimente, preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità. In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito "società trasparente-disposizioni generali". Allegati al modello, il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013). I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno,

nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

(i) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001;

(ii) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;

(iii) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA. La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio compliance svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del control self risk assessment. Ciascun process owner, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi process owner organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.

In sintesi la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

- (i) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- (ii) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
- (iii) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
- (iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- (v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

Da ultimo si evidenzia che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

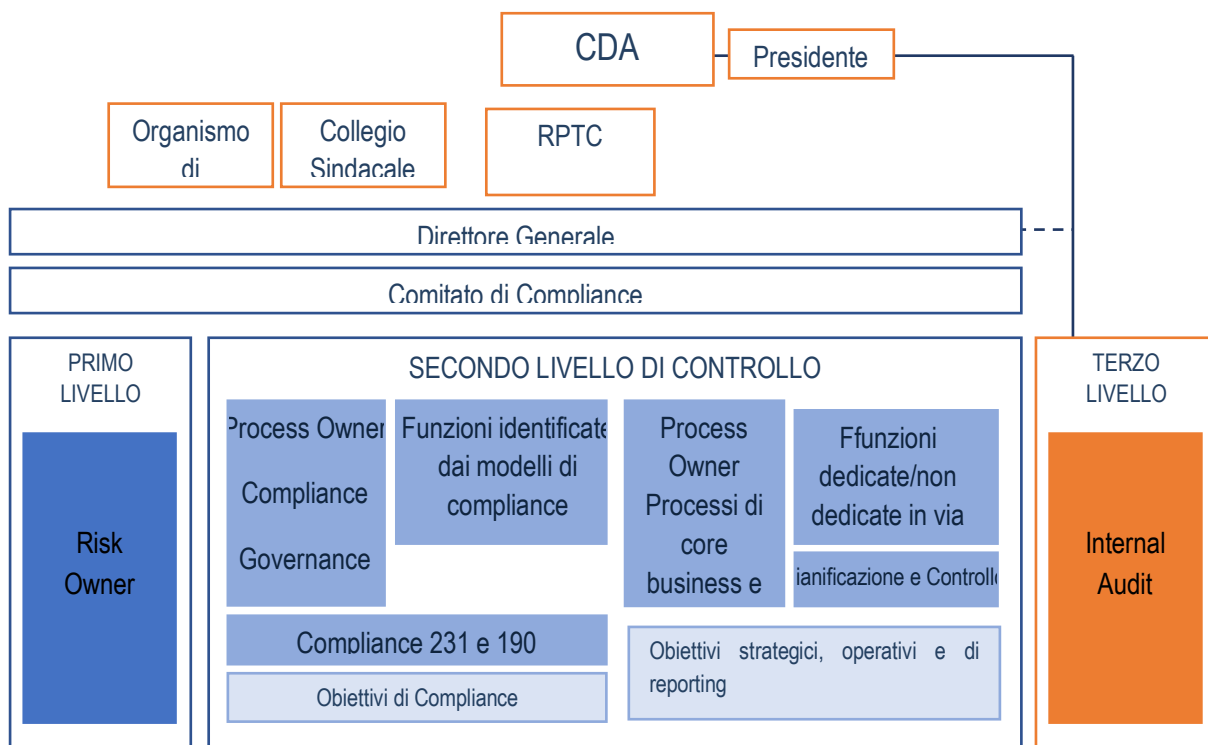
In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget. Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno. L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione *Internal Audit*, che costituisce il suo braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV. Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D. Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale. Si evidenzia che, con delibera assunta in data 28 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV, fino al 31 dicembre 2022, la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Il Codice Etico

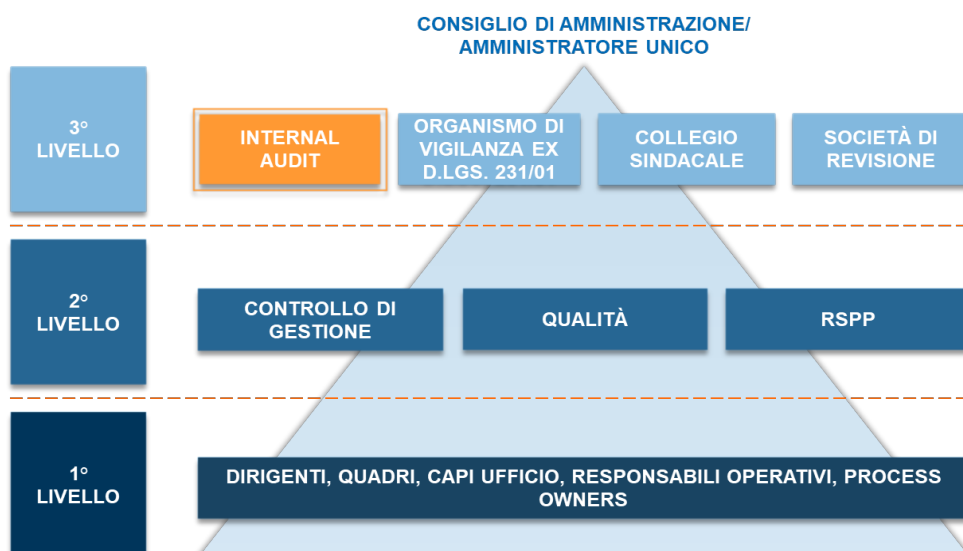
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholders* quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico. Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida

a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo



L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.



- il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.
- il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
- il terzo livello di controllo: fornisce “assurance” indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:

3° LIVELLO	INTERNAL AUDIT	Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.
	RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Monitora gli adempimenti previsti ex L.190/12 D.Lgs. 33/13.
	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01	Vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e Gestionale posto a prevenzione dei reati commessi nell'interesse e nel vantaggio della Società.
	COLLEGIO SINDACALE	Controlla il rispetto della legalità e dei principi di corretta amministrazione, sorveglia l'adeguatezza della struttura organizzativa e il suo concreto funzionamento.
	SOCIETÀ DI REVISIONE	Esegue la revisione legale dei conti.

La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione. In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art. 19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata, la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione *Internal Audit*

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione Internal Audit, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "*risk based*" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo. In particolare, la funzione di *Internal Audit*, predispone un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo. Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritarizzazione dei principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio. La funzione di Internal Audit nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di internal auditing, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità. Il modus operandi della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di *Internal Auditing*.

Qui di seguito in sintesi l'iter operativo dell'attività di audit:

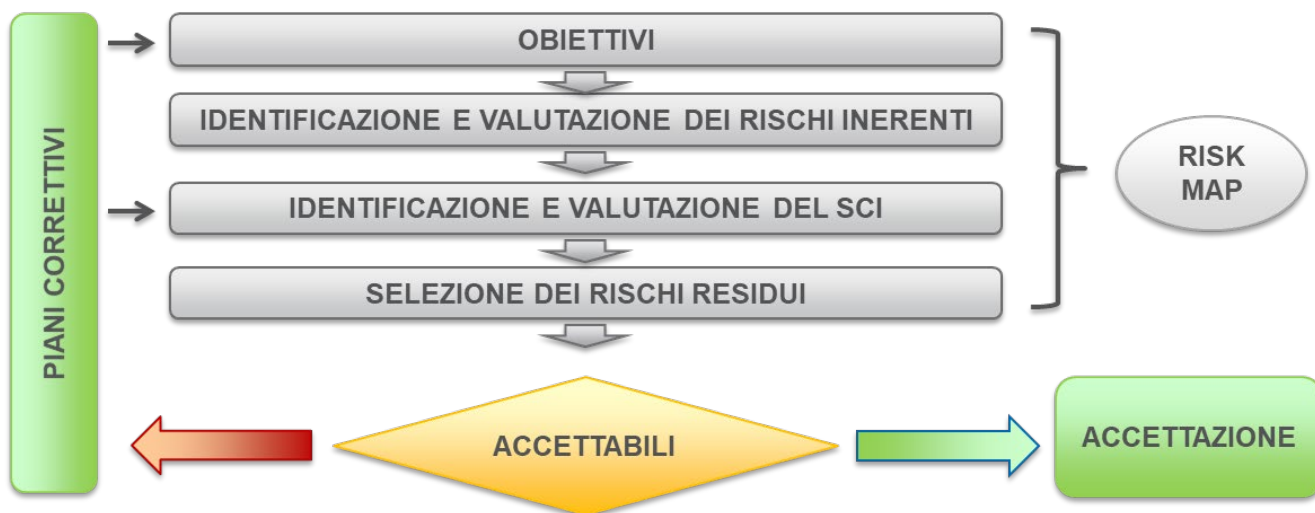


L'analisi dei rischi

L'analisi dei rischi (*risk analysis*) mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

- a) strategici (mercato, rapporti con enti, *stakeholders* e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.)
- b) operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

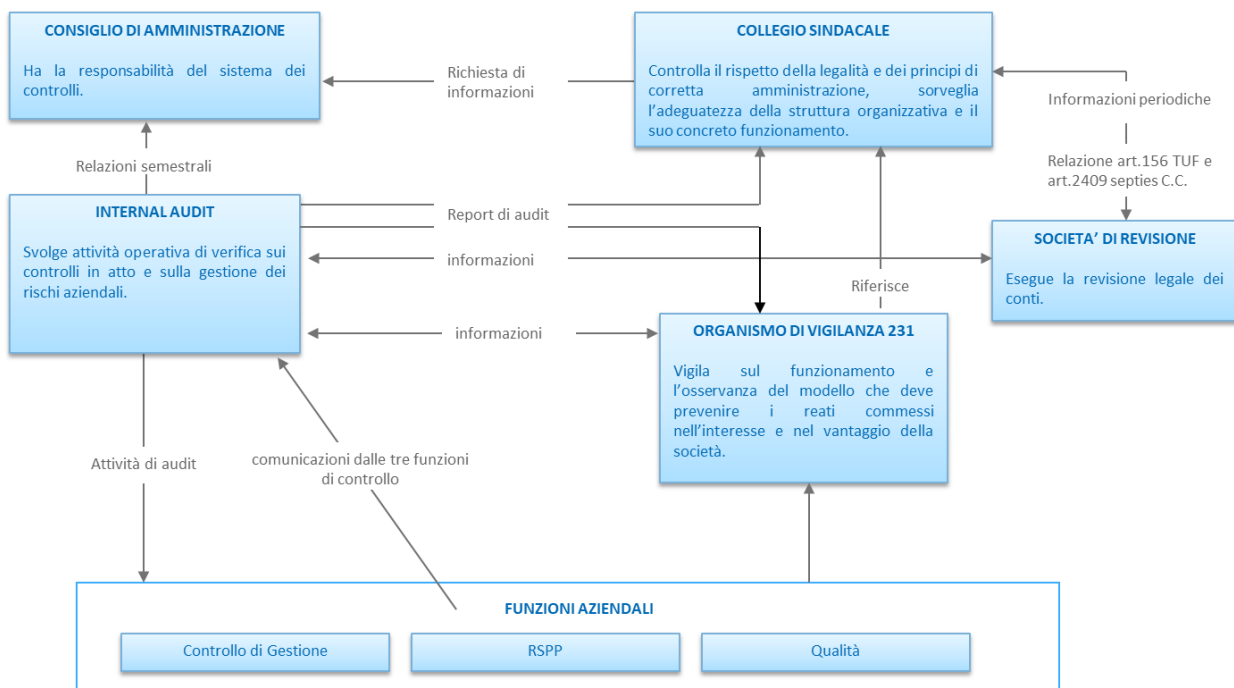


In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di rassicurare gli *stakeholders* sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;

- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni

ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture;
- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione;
- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli;

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale. Per quanto riguarda le politiche per l'Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per ACTV;

ISO 45001 per ACTV e AVM;

ISO 20121 per Ve.La.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM è certificata ISO 45001:2018
- ACTV è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto+sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015
- Ve.La. ha la certificazione ISO 20121 per l'evento Salone Nautico.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

SEZIONE AVM S.P.A. CIVILISTICO

AVM S.p.A. ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	26,88%	26,77%	29,14%	26,56%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	1,45%	4,14%	5,41%	4,51%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	72,25%	86,72%	76,31%	88,61%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	0,61%	0,50%	0,36%	0,53%

Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari				
In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	3,04%	3,72%	2,51%	2,80%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da AVM S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia AVM S.p.A. che ACTV S.p.A., si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione di AVM S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato margini operativi adeguati è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità, con oscillazioni ridotte, anche nell'ultimo anno in esame. Ad eccezione dell'ultimo indicatore in tabella, per il quale viene data esplicazione in seguito, restano comunque sufficienti i margini di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento, i valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Si rileva come due indici, pur ampiamente rispettosi delle soglie di riferimento, hanno mostrato un lieve “peggioramento” rispetto ai valori degli anni scorsi: l’indice di ritorno liquido dell’attivo e l’indice di liquidità (secondo e terzo in tabella). Relativamente al primo indicatore (il secondo in tabella), si è riscontrata, nel 2021, una consistente diminuzione dei costi non monetari (ammortamenti, a fronte della sospensione dei medesimi e svalutazioni) che influenzano la determinazione del numeratore di tale indice; la diminuzione dell’indice di liquidità è dovuta invece alla contrazione dell’attivo corrente del 2021 rispetto all’anno precedente.

Rimane in linea l’indice di indebitamento previdenziale e tributario.

Per quanto relativo l’indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, si riscontrano risultati leggermente sopra le soglie individuate. Ciò è dovuto sostanzialmente all’effetto della contrazione dei ricavi più che per un incremento degli oneri del debito. Pertanto, per una più corretta rappresentazione dello stesso, si è provveduto al suo ricalcolo considerando quanto segue:

- Al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall’Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell’opera “Vallenari” e dell’infrastruttura tramviaria;
- Al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio.

I risultati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l’indicatore rettificato rispetta le soglie di allerta indicate per tutto il periodo in esame:

Conto economico	2021	2020	2019	2018
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u>	2,37%	2,50%	2,11%	2,41%

In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO				
---	--	--	--	--

Infine, non si rilevano neppure segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze e legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari e relativi a eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente, sulla sicurezza, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

SEZIONE BILANCIO CONSOLIDATO

La Capogruppo ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	23,69%	23,03%	24,70%	23,38%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	4,02%	7,92%	9,09%	9,21%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	82,78%	83,19%	61,35%	78,83%

<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u>	2,00%	3,30%	1,93%	2,00%
In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo				
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u>				
In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	3,60%	4,34%	2,88%	3,07%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	0,66%	3,11%	2,45%	2,72%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	44,48%	48,59%	47,32%	49,01%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi sei mesi:

	30/06/2022
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	-0,38

La scelta degli indicatori riportati in tabella, di fatto gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM con l'aggiunta dei due *covenant* e del DSCR, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da tutte le Società del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano, in particolare ACTV S.p.A. e la Capogruppo, si è data prevalenza a indicatori finanziari più che a quelli economici, come anche indicato nei capitoli precedenti della presente relazione; per quanto riguarda l'andamento degli indici più strettamente economici si rimanda ai dati e alle considerazioni espresse nel capitolo relativo.

Valutazione dei risultati.

In generale la situazione a livello Consolidato mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato comunque margini operativi adeguati, grazie anche agli interventi straordinari messi a disposizione dalle istituzioni durante il periodo di pandemia, è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

I risultati degli indici mostrano una certa continuità nel tempo e quasi tutti evidenziano scostamenti rilevanti rispetto ai valori individuati come soglia. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento, i valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Rilavata comunque una situazione di sostanziale rispetto dei limiti indicati per quasi tutti gli indici, con variazioni di scarso rilievo anche nell'ultimo anno in esame caratterizzato parzialmente dalla crisi pandemica, si evidenzia che l'avvicinamento alle soglie d'allerta si manifesta in quelli indicatori che prendono in considerazione la capacità del Gruppo di generare liquidità.

Nello specifico, l'Indice di adeguatezza patrimoniale, rimane sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, in quanto a livello di Gruppo non si riscontrano variazioni sostanziali sull'indebitamento complessivo. Peggiora sensibilmente l'indicatore che misura il ritorno liquido dell'attivo a causa della diminuzione dei flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica, rispetto al 2020. Situazione che si evidenzia nella parte alta del rendiconto finanziario consolidato oltre che nella determinazione del margine operativo di Gruppo 2021 rispetto al 2020.

Rimane sostanzialmente stabile, rispetto all'anno precedente, l'indice di liquidità in quanto alla diminuzione dell'attivo corrente, a seguito della riscossione di crediti pregressi nei confronti degli enti affidanti per i ristori normati dai Decreti emergenziali, è abbinata una ugual riduzione del passivo corrente. Ritorna in linea, dopo il picco avvenuto nel 2020, l'indice di indebitamento previdenziale e tributario. Nel corso di quell'anno, le moratorie concesse dalla normativa straordinaria emanata per contrastare gli effetti negativi della pandemia, aveva permesso benefici a livello finanziario ma allo stesso tempo aveva influito negativamente nella determinazione dell'indicatore.

Per quanto relativo l'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, si riscontrano risultati leggermente sopra le soglie individuate. Ciò è dovuto sostanzialmente all'effetto da contrazione dei ricavi, rispetto al periodo ante pandemia, più che per un incremento degli oneri del debito.

Per una più corretta rappresentazione dello stesso, si è provveduto pertanto al suo ricalcolo considerando quanto segue:

- al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria;
- al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL.

I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rispetta le soglie di allerta indicate, oltre che a migliorare rispetto all'anno precedente:

Conto economico	2021	2020	2019	2018
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari				
In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	2,65%	2,77%	2,29%	2,48%

Discorso a parte meritano l'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR) e i due *covenant* (Rapporto tra EBITDA e servizio del debito e rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali). In particolare sul dato dei covenant influisce la scelta aziendale del Gruppo di adottare la facoltà di sospendere gli ammortamenti (e i relativi contributi pubblici) data dalla Legge di Bilancio 2022. Se da un lato si registra il miglioramento del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni finanziarie, dipeso dall'incremento delle immobilizzazioni avvenuto nell'anno grazie

agli investimenti realizzati e al mancato deprezzamento contabile a cui non è corrisposto un incremento significativo dell'indebitamento finanziario. Tale ultimo saldo, generato dai rimborsi dei debiti finanziari avvenuto nell'anno e il nuovo "tiraggio" del mutuo BEI, è infatti positivo dimostrando la capacità del Gruppo, nonostante la pandemia, di far fronte alle proprie obbligazioni programmate.

Dall'altro registriamo un peggioramento consistente dell'indice espresso dal rapporto tra EBITDA e Servizio del debito. Questo è dovuto alla consistente contrazione del margine in questione rispetto al 2020 (diminuzione di circa 31 €/mln), sia per l'azzeramento della voce contributi in c/investimenti, seguita dalla sospensione dei correlati ammortamenti, sia per la ripresa dei costi operativi non compensata in ugual misura dalla parziale ripresa dei ricavi e dai contributi straordinari decisamente insufficienti, come più volte manifestato dalle associazioni di categoria del TPL e dalle Regioni al Ministero, a far fronte ai mancati ricavi da titoli di viaggio verificatasi nell'anno.

Si rileva, infine, un valore dell'indice DSCR sensibilmente al di sotto del valore soglia. Tale indice, che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, mostra un valore negativo. Ciò significa che la gestione assorbe liquidità e quindi, per assolvere alle obbligazioni future, si dovrà attingere all'utilizzo delle anticipazioni di cassa della tesoreria.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti da cash flow previsionale elaborato sulla base di un piano economico prospettico fino a giugno 2022. Visti i risultati che si riscontano nel periodo in esame (-0,38 al 30/06/2022), si è provveduto ad un ricalcolo che tenga in considerazione un orizzonte temporale più ampio (12 mesi) per verificare l'eventuale temporaneità dello squilibrio evidenziato e tenuto conto della stagionalità delle vendite dei servizi del Gruppo. Considerata infatti la stagionalità del business, la ripresa dei flussi turistici che si evidenzia maggiormente nei mesi estivi, l'incasso di contributi per ristori e il "tiraggio" dei mutui previsti per la seconda parte dell'anno, riportano, per fine anno, l'indicatore in una posizione decisamente migliore (DSCR al 31/12/2022 pari a 0,92). Tale squilibrio potrà nel breve termine trovare compensazione nelle disponibilità concesse dai conti di tesoreria, vista anche la non rilevanza dello stesso, in valore assoluto, evidenziata dal cash flow previsionale elaborato e correlare, ancor più strettamente le spese per investimenti con adeguati finanziamenti. Conseguie tuttavia l'evidente necessità di un attento e costante monitoraggio di questo indice nei prossimi mesi in modo da prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di lungo termine.

Dalla disamina degli indici succitati si evince che, per l'anno 2021, pur essendo state fortemente penalizzate le attività del Gruppo dal perdurare degli effetti della crisi innescata dalla pandemia, è

stato possibile superare lo stato di crisi economica generale del Paese e del settore del trasporto, come anche mostrato dai risultati degli indicatori di allerta e dai dati del bilancio riportati nei capitoli relativi della presente relazione. Risulta tuttavia necessario, un attento e costante monitoraggio di tutti questi indici così come dell'andamento delle attività del Gruppo.

Infine, si tenga conto che il Gruppo è stato fortemente impegnato dalla fine del 2021 e nei primi mesi del 2022 a fornire le informazioni necessarie ai consulenti incaricati dall'Ente di Governo per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario simulato, documento, quest'ultimo fondamentale per verificare se sussistono gli elementi per il rinnovo dell'affidamento in house del TPL per i prossimi nove anni. Dai primi riscontri avuti non sembrerebbero esserci elementi di criticità né economici né finanziari per la sostenibilità del detto Piano.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Gruppo e pertanto alla Capogruppo sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.:

Avv. Paolo PETTINELLI	Presidente
Sig.ra Helenia Barban	Consigliera
Rag. Pier Paolo Penzo	Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza	Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti	Consigliera

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Paolo Pettinelli

BILANCIO CONSOLIDATO

AVM SPA

Reg. Imp. 03069670271
Rea 246771

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VENEZIA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale Attivo

31/12/2021

31/12/2020

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	15.780	15.780
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.342.116	1.832.936
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	38.440
7) altre	21.803.891	21.808.907
Totale immobilizzazioni immateriali	24.161.787	23.696.063

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	242.159.833	239.552.311
2) impianti e macchinario	25.893.101	24.282.684
3) attrezzature industriali e commerciali	181.780.632	172.773.888
4) altri beni	8.385.460	7.762.016
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	3.285.229	5.929.095
Totale immobilizzazioni materiali	461.504.255	450.299.994

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	226.654	314.041
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	226.654	314.041
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri	0	
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	226.654	314.041
Totale immobilizzazioni (B)	485.892.696	474.310.098

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.414.252	12.197.154
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	11.960	194.611

5) acconti	1.618	0
Totale rimanenze	12.427.830	12.391.765
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo	5.466.645	7.995.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	5.466.645	7.995.225

2) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

3) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

4) verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	46.206.444	54.282.687
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.473.700	19.043.613
Totale crediti verso controllanti	64.680.144	73.326.300

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	496.912	342.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	496.912	342.882

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.980	5.002.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	298.034	946.425
Totale crediti tributari	1.934.014	5.949.174

5-ter) imposte anticipate

3.284.951	3.314.669
-----------	-----------

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	8.995.149	11.476.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	955.372	7.800.948
Totale crediti verso altri	9.950.521	19.277.666

Totale crediti	85.813.187	110.205.916
----------------	------------	-------------

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	6.044.840	4.183.034
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	42.547	35.828
Totale disponibilità liquide	6.087.387	4.218.862
Totale attivo circolante (C)	104.328.404	126.816.543

D) Ratei e risconti**3.102.620 3.222.140****TOTALE Attivo****593.323.720 604.348.781**

Stato patrimoniale Passivo**31/12/2021****31/12/2020****A) Patrimonio netto di gruppo**

I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	323.072	315.252
V - Riserve statutarie	102.075	102.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.142.774	1.134.954
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Riserva di consolidamento	-10.009.655	-10.132.902
Riserva da differenza di traduzione	-1	-1
Totale, varie altre riserve	730.111	730.111
Totale altre riserve	-8.136.771	-8.267.838
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-706.212	-1.149.939
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.320.707	5.179.949
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	470.939	279.647
Perdita ripianata nell'esercizio	0	

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale patrimonio netto di gruppo	82.923.505	82.008.841
Patrimonio netto di terzi	0	0
Capitale e riserve di terzi	19.684.588	19.629.619
Utile (perdita) di terzi	60.118	54.968
Totale patrimonio netto di terzi	19.744.706	19.684.587
Totale patrimonio netto	102.668.211	101.693.428
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	4.458.241	3.797.193
3) strumenti finanziari derivati passivi	929.227	1.513.077
4) altri	36.882.310	38.938.763
Totale fondi per rischi ed oneri	42.269.778	44.249.033
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.070.501	16.800.915
D) Debiti	0	0
1) obbligazioni	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	3.460.109	3.343.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.125.946	14.586.055
Totale obbligazioni	14.586.055	17.929.175
2) obbligazioni convertibili	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	12.099.626	32.963.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.458.684	166.119.277
Totale debiti verso banche	188.558.310	199.082.427
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	369.042	356.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.752.221	2.121.264
Totale debiti verso altri finanziatori	2.121.263	2.477.987
6) acconti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	116.713	359.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	116.713	359.163
7) debiti verso fornitori	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	24.332.175	41.394.330

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	24.332.175	41.394.330
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	27.846.934	2.381.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	27.846.934	2.381.543
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.445.035	734.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.445.035	734.714
12) debiti tributari	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	6.239.649	6.229.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.551.319	3.117.173
Totale debiti tributari	8.790.968	9.346.507
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	3.070.467	10.596.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.070.467	10.596.250
14) altri debiti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	10.831.763	9.440.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.824	238.824
Totale altri debiti	11.070.587	9.679.655
Totale debiti	281.938.507	293.981.751
E) Ratei e risconti	151.376.723	147.623.654
TOTALE PASSIVO	593.323.720	604.348.781

Conto Economico**31/12/2021****31/12/2020****A) Valore della produzione:**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	197.881.491	163.470.874
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.669.274	3.646.638
5) altri ricavi e proventi	0	
contributi in conto esercizio	16.251.573	46.171.875
altri	30.621.016	43.327.183
Totale altri ricavi e proventi	46.872.589	89.499.058
Totale valore della produzione	247.423.354	256.616.570

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.050.222	22.556.648
7) per servizi	54.806.983	41.097.344
8) per godimento di beni di terzi	4.532.405	3.713.185
9) per il personale:	0	
a) salari e stipendi	100.003.250	97.722.608
b) oneri sociali	30.372.377	30.100.559
c) trattamento di fine rapporto	7.417.224	7.210.257
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	3.779.362	2.152.516
Totale costi per il personale	141.572.213	137.185.940
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.661	2.846.306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	166.309	28.205.280
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	222.656
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	219.018	1.531.572
Totale ammortamenti e svalutazioni	540.988	32.805.814
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-34.447	-1.026.728
12) accantonamenti per rischi	120.000	1.955.174
13) altri accantonamenti	6.933.124	5.932.080
14) oneri diversi di gestione	6.311.546	5.607.257
Totale costi della produzione	240.833.034	249.826.714
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.590.320	6.789.856

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	919.117	919.117
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.452.077	19.499
Totale proventi diversi dai precedenti	2.371.194	938.616
Totale altri proventi finanziari	2.371.194	938.616
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	7.115.714	7.094.238
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.115.714	7.094.238
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-4.744.520	-6.155.622

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni	0	0
----------------------	---	---

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.845.800	634.234
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	241.656	262.601
imposte relative a esercizi precedenti	1.183.493	766.461
imposte differite e anticipate	-110.406	-729.443
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.314.743	299.619
21) Utile (perdita) dell'esercizio		
Risultato di pertinenza del gruppo	470.939	279.647
Risultato di pertinenza di terzi	60.118	54.968
21) Utile (perdita) dell'esercizio	531.057	334.615

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità agli articoli dal 25 al 46 del D. Lgs. 127/1991 di attuazione delle Direttive CEE IV e VII e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425-ter.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale".

La presente nota integrativa al bilancio consolidato ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

La società capogruppo AVM S.p.A. è titolare dello svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale (in seguito solo TPL) nell'ambito del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia che comprende l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia. Questa ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. (in seguito solo ACTV) lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL e alla controllata VE.LA. S.p.A. (in seguito solo VE.LA) lo svolgimento delle attività di marketing, dei servizi commerciali connessi al TPL (quali ad esempio la gestione e la vendita dei titoli di viaggio alla clientela finale, il servizio di *call center*, la gestione delle emettitrici automatiche di titoli di viaggio, l'apertura e gestione di nuovi punti di vendita, ecc.), e dei servizi di comunicazione esterna. Quest'ultima inoltre svolge altri servizi commerciali nei confronti di importanti istituzioni culturali e turistiche della Città di Venezia, del polo congressuale del Comune di Venezia e dell'organizzazione dei principali eventi veneziani (il Carnevale, il Redentore, la Regata Storica, altri) oltre che alla promozione del *city brand* e alla relativa gestione del marketing

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- ✓ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia e zone limitrofe;
- ✓ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- ✓ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- ✓ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti il sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;
- ✓ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;

- √ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People Mover*. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- √ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Continuità aziendale

Nel corso del 2022 il Gruppo sarà impegnato a ottenere il rinnovo dell'affidamento in house del TPL per i prossimi nove anni. Si ricorda infatti che l'attuale affidamento è in scadenza il 30 giugno del 2022 e, come si dirà più in dettaglio di seguito, sono in corso le procedure necessarie per il suo rinnovo.

Accanto a questo obiettivo, che risulta fondamentale per assicurare la continuità delle attività e la gestione dei prossimi esercizi delle società del Gruppo, permangono le difficoltà legate alla crisi pandemica che pesantemente ha segnato la gestione e i risultati di questi ultimi due anni delle Società del Gruppo e l'attenzione verso gli sviluppi della crisi Russia-Ucraina che ha amplificato, da una parte gli effetti relativi all'aumento dei prezzi delle materie prime e alla scarsità dell'offerta dei prodotti energetici (petrolio, gas metano), già in corso dall'ultimo quadrimestre del 2021, ampliando la bolla speculativa sui prezzi e sull'inflazione in generale, dall'altra l'impatto sui flussi turistici, che garantiscono la maggiore marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società.

Non dimentichiamo infatti che l'economia della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dipende enormemente dal turismo, come i fatti accaduti negli ultimi anni (pandemia, "acqua grande") hanno ampiamente dimostrato.

Quanto al Gruppo AVM, la consapevolezza di quanto il turismo "pagava" in termini di volume di servizi offerti e di occupazione e il venir meno di questa certezza, hanno comportato, unitamente all'obbligo di presentarsi con una struttura dei costi adeguata ad affrontare la sfida del rinnovo dell'affidamento *in house* in termini di allineamento ai costi standard del TPL, la necessità di dare corso a una serie di interventi culminati con la disdetta degli accordi integrativi aziendali di secondo livello, avvenuta nel primo trimestre del 2021 ed ad altri interventi volti ad ottimizzare la gestione aziendale soprattutto dei costi e delle risorse.

In particolare, il Gruppo, nel corso del biennio 2020-2021 aveva avviato i seguenti interventi che hanno costituito le premesse per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il rinnovo dei contratti *in house*:

- il blocco del turn over che ha portato nel biennio trascorso a una riduzione di n.240 addetti a tempo pieno indeterminato (*Full Time Equivalent*);
- la disciplina introdotta dall'atto unilaterale a seguito della disdetta degli accordi di secondo livello, ha creato le condizioni per una maggiore produttività del personale che, a sua volta, si è tradotta in un minor costo del personale stesso ed ha favorito il progressivo allineamento della gestione dei contratti TPL al sistema dei costi standard che costituisce un prerequisito essenziale per la coerenza del PEF ai fini dell'affidamento in house;
- quanto previsto nella bozza di testo dell'accordo sindacale, relativamente a flessibilità di produzione e aspetti contrattuali, ha consentito, a costi compatibili con il PEF, di rendere variabile il costo del personale rispetto alla domanda di trasporto stimata per gli anni successivi.

Fra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 il Gruppo ha collaborato con la società di consulenza incaricata dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (EdG) per fornire tutta quella serie di informazioni necessarie all'elaborazione del PEF simulato, elemento essenziale per il rinnovo dell'affidamento in house. Il PEF tiene conto, oltre che degli elementi basilari e dei parametri imposti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e in particolare da quanto disposto nella delibera della stessa Autorità n.154/2019, anche delle seguenti indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento in house;
- c) la garanzia del livello dei servizi minimi previsti per la cittadinanza.

Il calendario delle attività per arrivare al rinnovo dell'affidamento in house prevede che entro il mese di giugno 2022 l'EdG invii tutta la documentazione prevista all'ART per ottenerne il parere che deve essere espresso entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, applicandosi la regola del tacito assenso in caso di mancata risposta entro tale termine. Trascorso questo periodo e ottenute le osservazioni da parte dell'ART, l'EdG sarà in grado di definire il resto della documentazione necessaria per deliberare il nuovo affidamento.

Ragionevolmente, si può prevedere, che l'EdG possa deliberare in tal senso verso la fine del 2022 con decorrenza del nuovo affidamento in house dal 01/01/2023.

Nel frattempo, l'EdG sta predisponendo, perché sia adottata entro metà giugno 2022, una delibera di proroga dell'attuale affidamento, ai sensi dell'art.92, comma 4ter del DL n.18/2020, che consente di mantenere l'affidamento dei servizi di TPL in house, in capo ad A.V.M. S.p.A., fino ad un anno oltre il termine dell'emergenza pandemica, oggi terminata il 31/03/2022 e quindi almeno fino al 31/03/2023.

Anche nella malaugurata ipotesi che l'ART si esprima negativamente sul PEF e quindi sulla possibilità di rinnovo dell'affidamento, essendo il TPL un servizio essenziale, data l'inalienabilità del diritto di mobilità che deve essere garantito ai cittadini dello Stato italiano, i servizi dovranno essere garantiti comunque e quindi scatterà automaticamente una ulteriore proroga necessaria per esperire la gara necessaria per la gestione del servizio. Proroga quest'ultima che, data la complessità della compilazione del bando e dell'entità dell'importo, può essere ragionevolmente stimata come pluriennale. Ciò senza sottacere che il modello organizzativo che l'EDG potrà scegliere per gestire il servizio del TPL non è escluso preveda ancora l'utilizzo della società AVM mediante una gara a doppio oggetto che preveda l'apertura del capitale della società ad operatori privati, soluzione questa che,

garantirebbe ancora la gestione in capo alla società e la sua continuità aziendale. Per cui non è escluso che la società possa continuare ad operare sebbene strumento di un diverso modello operativo della P.A.

Le ipotesi adottate nel PEF e conseguentemente recepite per gli anni costituenti il budget pluriennale delle Società del Gruppo (2022-2024), integrate queste ultime dalle ipotesi concernenti i servizi di mobilità privata e le attività di Vela, si basano sui seguenti principali assunti:

1) una graduale ripresa dei ricavi tariffari, sia dall'utenza locale, sia dalla domanda turistica, pur non raggiungendo mai, quest'ultima, i livelli ante pandemia. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2022 al 67% per i "turistici" e al 70% per i "locali"; per il 2023 al 75% per i "turistici" e al 80% per i "locali"; per il 2024 all' 80% per i "turistici" e al 95% per i "locali"; per il 2025 all' 85% per i "turistici", rimanendo poi costante negli anni successivi, mentre per i "locali" si ipotizza un ulteriore incremento di 1% all'anno per gli anni successivi fino al raggiungimento della soglia del 2019. Nel piano sono previste anche delle manovre tariffarie;

2) l'iscrizione del contributo statale, a seguito dell'emendamento della Legge di Bilancio 2022 destinato a contribuire all'equilibrio del contratto di servizio per lo svolgimento del TPL acqueo nella Città di Venezia e pari a 15 mln/€ per l'anno 2022; 19 mln/€ per l'anno 2023 e 6 mln/€ per l'anno 2024 ai fini di contenere gli effetti negativi causati dalla pandemia.

Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2021 è stato inserito, il saldo dei ristori per mancati ricavi dei titoli di viaggio dell'esercizio 2020 (ca. 4,5mln/€), come risultava dal prospetto ministeriale e confermato dalla Regione del Veneto. Oltre a ciò, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, è stato inserito anche quanto spettante alle Società del nostro Gruppo del residuo dei DL emanati a questo fine nel 2020 e 2021 (DL sostegni). In particolare, su un totale nazionale di fondi stanziati pari a ca.1.837 mln/€, di questi sono stati utilizzati ca. 1.607 mln/€ per l'esercizio 2020 e quindi rimangono ca. 530 mln/€; questi ultimi, ripartiti secondo le percentuali risultanti dalla ripartizione definitiva del 2020, assegnerebbero al nostro Gruppo ca. 6,4mln/€ che sommati al saldo 2020, evidenzerebbero un totale di ca. 11mln/€, oggetto di un'anticipazione di novembre 2021 da parte del Comune di Venezia. Non sono stati stanziati invece, nel rispetto del principio di prudenza i residui dei fondi stanziati per i servizi aggiuntivi COVID ma non utilizzati e destinati quindi a integrare i ristori sopracitati.

3) nessuna integrazione di corrispettivi, a carico degli Enti affidanti.

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare, di attestarsi, per gli anni del PEF, su un volume sostanzialmente del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici urbani automobilistici, tra i quali è stato compreso anche il servizio del *People Mover* e una piccola riduzione sui servizi extraurbani e infine indicativamente sui livelli finanziati per i servizi navali, con un incremento nei vari anni in proporzione all'incremento dei flussi turistici previsti. A seguito di ciò si è conseguentemente prevista una stima dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante l'applicazione della disciplina unilaterale tradottasi nella conferma dell'attuale dimensionamento del personale operativo, la piena fruizione delle ferie annuali e, rispetto al 2019, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali e la riduzione delle ore in straordinario, almeno fino al 2025. Per il personale indiretto è poi stata ipotizzata la sostituzione al 50%. Per quanto

riguarda gli altri costi, è stato previsto un contenimento del costo delle attività esternalizzate e relativamente ai costi commerciali, una razionalizzazione ed efficientamento della controllata VE.LA. S.p.A. che dovrà portare a una graduale riduzione del costo del contratto che questa ha nei confronti della Capogruppo. Infine, è stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, i fondi PNSMS dallo Stato verso la Città Metropolitana di Venezia e verso la Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati la MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a ca. 350 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 47,7 mln/€, di cui ca. 28,2 mln/€ per i servizi extraurbani e ca. 4,9 mln/€, di cui 3 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Chioggia.

Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità, che, oltre a recepire le ipotesi del Piano, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi, utilizzando la linea di credito già contrattualizzata fino ai limiti concessi con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo verrà richiesto, almeno fino alla fine dell'anno 2022 la proroga dell'istituto di tesoreria in essere e l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad ACTV S.p.A., nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Consapevoli, comunque, che la situazione è suscettibile a variazioni repentine, risulta fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria.

Dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili, dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e più in generale del contesto politico ed economico, fattori che possono incidere anche in modo significativo sulla propensione alla mobilità delle persone, gli Amministratori, sulla base delle

previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, della imminente proroga dell'affidamento fino al 31 marzo 2023 e della ragionevole aspettativa che venga assegnato il rinnovo dell'affidamento in house dei servizi di TPL, ritengono che le Società del Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo AVM include, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci alla stessa data di AVM S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la AVM detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e di cui controlla la gestione economica e finanziaria. Le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate con il metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio predisposti dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per adeguarli alla normativa civilistica italiana interpretata secondo i principi contabili emessi dall'O.I.C. utilizzati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale;
- le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisizione del controllo vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è iscritto in una posta dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimoni netto denominata "Riserva di consolidamento".
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo, al fine di rilevare solo i rapporti tra il Gruppo e i terzi;
- i flussi finanziari infragruppo sono eliminati nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato;
- i principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi

contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono di seguito illustrati.

La sospensione degli ammortamenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020, n. 126

Si segnala che, per l'effetto della modifica apportata all'art. 60 della legge 126/2021 di conversione del DL 104/2020, ad opera dell'art 3 del DL 228/2021, che ha riproposto la possibilità di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali a prescindere dal comportamento tenuto nel bilancio 2020, e come previsto dalla Legge 25/2022 di conversione del DL 4/2022, che ha esteso ai periodi di imposta 2021 e 2022 tale facoltà, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nella redazione dei propri bilanci le società del gruppo ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. hanno sospeso totalmente al 100 per cento gli ammortamenti (nonché la relativa quota dei risconti dei contributi in conto impianti accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento) delle proprie immobilizzazioni immateriali e materiali. La quota di ammortamento (nonché la relativa quota di contributo in conto impianto) non effettuata sarà così imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

A tal proposito si ricorda che l'art. 60 della legge 126/2021 prevede:

- al comma 7-bis, che *"I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, non effettuare fino al 100 per cento de/l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante da/l'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo a/l'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione*

all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro de/l'economia e delle finanze.";

- al comma 7-ter, che "I soggetti che si avvalgono della facoltà di cui al comma 7-bis destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.";*
- al comma 7-quater, che "La nota integrativa dà conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.";*
- al comma 7-quinquies, che "Per i soggetti di cui al comma 7-bis, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102 -bis e 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a prescindere dall'imputazione al conto economico. Ai fini della determinazione del valore della produzione netta di cui agli articoli 5, 5-bis, 6 e 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dai citati articoli, a prescindere dall'imputazione al conto economico."*

Il Documento Interpretativo n. 9 emanato dall'OIC nell'aprile 2021 chiarisce l'ambito di applicazione della norma e le informazioni che la Società che si avvalga della richiamata disposizione deve rendere nella nota integrativa.

Il ricorso alla sospensione totale al 100 per cento degli ammortamenti è giustificato dalla necessità di non incorrere in una pesante perdita operativa di Gruppo di circa euro 16.1 milioni per effetto della pandemia e sulla base delle indicazione del socio unico di verificare la possibilità di chiudere l'esercizio in equilibrio.

Detta sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2021 ammonta a complessivi euro 31.532.982, mentre quella dei risconti per contributi in conto

impianti a euro 8.820.531 per un valore netto totale, quindi pari a euro 22.712.451.

A fronte di tale sospensione degli ammortamenti la norma ha previsto che l'utile dell'esercizio sia destinato ad una riserva indisponibile e qualora questo risulti non essere capiente in quanto inferiore alla quota di ammortamento sospesa detta riserva indisponibile sia integrata mediante l'utilizzo di riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili.

Pertanto, in sede di destinazione del risultato d'esercizio, la Società AVM S.p.A. provvederà ad operare il prescritto vincolo a riserva indisponibile dell'importo di euro 14.019.752, importo corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. Tale riserva indisponibile di euro 14.019.751 sarà costituita per euro 306.376 dall'utile dell'esercizio 2021 (ossia dell'utile che residua dopo aver destinato il 5% dello stesso a Riserva Legale e il 5% a Riserva Straordinaria), per euro 5.320.707 dalla riserva per utili portati a nuovo, per euro 2.604.837 mediante integrazione da parte delle Altre riserve al netto di euro 6.830 già vincolate, per euro 102.075 dalla riserva statutaria e per euro 5.685.757 vincolando la destinazione degli utili dei futuri esercizi.

La società ACTV S.p.A. provvederà ad operare il vincolo a riserva indisponibile dell'importo di euro 17.513.231, importo corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, appostandolo a riserve esistenti nel bilancio 2021, in quanto sufficienti. Tale riserva indisponibile di euro 17.513.231 sarà costituita per euro 156.697 dall'utile dell'esercizio 2021 (ossia dell'utile che residua dopo aver destinato il 5% dello stesso a Riserva Legale e il 5% a Riserva Straordinaria) e per euro 17.356.534 mediante integrazione da parte delle riserve patrimoniali disponibili. Per maggiori dettagli si rimanda al commento del Patrimonio Netto nelle Nota Integrative dei bilanci delle società.

Dal punto di vista fiscale, entrambe le Società non si sono avvalse della facoltà - prevista dal comma 7-quinquies del Decreto - di procedere in ogni caso alla deduzione degli ammortamenti in dichiarazione, a prescindere dalla loro imputazione a conto economico. Pertanto, il processo di ammortamento fiscale continua a seguire quello civilistico. Tale scelta è motivata dalla presenza di perdite fiscali, a livello di consolidato fiscale nazionale, generate dalla non imponibilità dei ristori, che renderebbero antieconomica la gestione del cosiddetto "doppio binario" in relazione ai relativi benefici.

Per ciò che riguarda l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali nell'esercizio 2021, si precisa che, qualora le Società non si fossero avvalse delle richiamate disposizioni:

- il risultato d'esercizio del 2021 sarebbe stato una perdita di euro 22.181.393 (anziché un utile di euro 531.057);
- la consistenza netta delle Immobilizzazioni materiali sarebbe stata pari ad euro 432.169.842 (anziché 461.504.255) e delle immateriali sarebbe stata pari ad euro 21.963.218 (anziché euro 24.161.787)
- il valore dei risconti passivi al 31/12/2021 sarebbe stata pari ad euro 142.556.192 (anziché euro 151.376.723)
- la consistenza del Patrimonio Netto sarebbe stata pari ad euro 79.955.760 (anziché euro 102.668.211)

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	10,00% - 33,33%
Concessioni, licenze, marchi	10,00% - 33,33%
Migliorie su beni di terzi	**
Altre	2,56% - 25,00%

*** in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono stati effettuati il 100 per cento degli ammortamenti relativamente alla società Capogruppo AVM SpA e alla controllata ACTV SpA che si sono avvalse della facoltà prevista dalla L 25/2022.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con l'applicazione dell'aliquota del 20%. Da segnalare che:

- i costi sostenuti dalla controllata VE.LA. per l'acquisto dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia sono ammortizzati in 6 anni, mentre quelli sostenuti per la copertura del WI-FI presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido – Venezia sono ammortizzati in nr. 4 anni;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People Mover" di proprietà del Comune di Venezia e concesso in uso e gestione alla capogruppo AVM sono ammortizzati con l'aliquota del 2,56%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione; se negli esercizi successivi vengono

meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti finanziari di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<i>Fabbricati</i>	2% - 3%
<i>Costruzioni leggere</i>	10% - 20%
<i>Impianti e macchinari</i>	10% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	5% - 25%
<i>mezzi Navali</i>	2% - 54%

*Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile
residua*

<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	<i>12%</i>
<i>pensiline</i>	<i>10%</i>
<i>impianti generici</i>	<i>10%</i>
<i>linea elettrica di contatto</i>	<i>7,5%</i>
<i>carrozze</i>	<i>3,5%</i>
<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	<i>2,5%</i>
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	<i>12%</i>
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	<i>20%</i>
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	<i>20%</i>
<i>- Automezzi</i>	<i>20% - 25%</i>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono stati effettuati il 100 per cento degli ammortamenti relativamente alla società Capogruppo AVM SpA e alla controllata ACTV SpA, che si sono avvalse della facoltà prevista dalla L 25/2022

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate a Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2020, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio e/o mantenimento dell'apposito "certificato di classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato nella determinazione del valore delle scorte. Le rimanenze costituite dai pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per la controllata VE.LA. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti per il *"city pass"* VeneziaUnica, utilizzabili per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio e i beni di merchandising destinati alla rivendita. I primi sono valutati con il criterio del FIFO in quanto hanno una rotazione molto elevata, mentre i secondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci della controllata ACTV comprendono due motonavi ed un moto-battello appartenenti alla flotta aziendale ma destinate alla vendita valutate al loro presunto valore di realizzo.

I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono invece i tagliandi per i parcheggi c.d. *"gratta e parcheggio"* e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d'acquisto.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come "metodo della percentuale di completamento".

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo manutenzioni cicliche/programmate

Nel suo bilancio d'esercizio la Capogruppo AVM ha stanziato un fondo manutenzione programmata per il sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" e uno per il sistema tranviario.

Nel primo caso, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del "*People Mover*" che collega i siti di Piazzale Roma a Venezia con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema deve essere sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e nelle prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Nel secondo caso il fondo è stanziato con lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi ciclicamente. La stima

dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera esterna.

Infine la controllata ACTV, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "*Certificato di Classe*" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve sottoporre i propri mezzi navali ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano né migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita prevista. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il Gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel principio contabile OIC 25 in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare, le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre, a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto

ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come “Regime dell’IVA di Gruppo”.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall’art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che nel 2020, prorogato anche per il 2021, a seguito del perdurare della crisi pandemica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito che i corrispettivi per il TPL fossero erogati al 100% senza l’applicazione dell’abituale ritenuta del 5% per la verifica dell’effettiva produzione svolta e dei parametri qualitativi previsti dai contratti di servizio. Anche per il 2021 quindi la società non ha dovuto stanziare il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente non ha dovuto accantonare a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che solitamente stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare, a partire dall’esercizio 2005, l’iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina

definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società capogruppo AVM S.p.A. e la controllata ACTV S.p.A. si sono avvalse della facoltà prevista dalla legge 25/2022 e non sono stati effettuati il 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e pertanto il conto economico non è stato accreditato della quota parte dei risconti su detti contributi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura. Tale relazione di copertura è inoltre formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Gli utili e le perdite cumulati e fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via

continuativa e, ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32, par.1

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Impianto e ampliament o	Svilupp o	Brevetto industriale e diritto di utilizzazion e delle opere dell'ingegn o	Concessione , licenze, marchi e diritti simili	Avviament o	Immobilizzazion i in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	780.902	0	460	19.397.484	0	38.440	33.628.12 2	53.845.40 8
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	765.122	0	460	17.558.668	0	0	11.751.49 9	30.075.74 9
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2020	15.780	0	0	1.832.936	0	38.440	21.808.90 7	23.696.06 3
Incrementi	0	0	0	526.903	0	2.120	68.056	597.079
Riclassifiche	0	0	0	4.000	0	-4.000	60.865	60.865
Decrementi	4.460	0	0	19.970		36.560	0	60.990
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0		0	21.723		0	133.937	155.660
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortament o	4.460	0	0	19.970		0	0	24.430
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0

31/12/2021	15.780	0	0	2.342.116	0	0	21.803.89 1	24.161.78 7
Costo storico	776.442	0	460	19.908.417	0	0	33.757.04 3	54.442.36 2
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	760.662	0	460	17.560.421	0	0	11.885.43 6	30.206.97 9
Fondo Svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2021	15.780	0	0	2.342.116	0	0	21.803.89 1	24.161.78 7

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV;
- i costi per la valutazione del valore del patrimonio netto della controllata ACTV;
- i costi notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale della controllata ACTV;
- i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale del Gruppo con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata VE.LA. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende le licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate ACTV e VE.LA.

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporetti), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- licenze d'uso per il software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "People Mover"
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in esame è stata decrementata a seguito dell'annullamento del progetto di implementazione di un nuovo modulo ERP aziendale (SAP PM).

Altre

La voce in esame comprende sia miglorie su beni di terzi che oneri pluriennali. Le miglorie su beni di terzi sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene presso il centro storico della Città di Venezia. Inoltre, si trovano in questa categoria il *software* specifico per la fornitura e gestione dei c.d. servizi di "monetica" (gestione degli

incassi/pagamenti della clientela mediante l'utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), il *software* per la realizzazione del sistema "VeneziaUnica" e gli oneri relativi alla ristrutturazione e recupero di alcuni locali di proprietà di terzi concessi in affitto/uso al Gruppo, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla controllata VE.LA. per il restauro del sommergibile di proprietà del Museo Navale di Venezia e collocato presso il sito dell'Arsenale di Venezia, altri.

Gli oneri pluriennali comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, comprendono sostanzialmente interventi di adeguamento effettuati nei check point di accesso alla città di Venezia e le spese di trasferimento del cantiere navale da S. Elena al Tronchetto.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico	302.896.935	59.886.438	414.647.469	43.778.150	5.929.095	827.138.087
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	63.344.624	35.331.135	240.948.402	35.871.868	0	375.496.029
Svalutazione esercizi precedenti	0	272.619	925.179	144.266	0	1.342.064
31/12/2020	239.552.311	24.282.684	172.773.888	7.762.016	5.929.095	450.299.994
Incrementi	880.628	678.688	7.497.455	623.467	1.775.578	11.455.816
Riclassifiche	1.793.946	963.370	1.540.896	55.478	(4.414.558)	(60.868)
Decrementi	0	83.414	3.020.918	117.958	4.886	3.227.176
Rivalutazioni	0	0	0	0		0
Ammortamenti	67.052	31.641	14.489	53.128		166.310
Svalutazione	0	0	0	0		0

Variazione fondo ammortamento	0	83.414	3.003.800	115.585		3.202.799
Variazione fondo svalutazione			0			0
31/12/2021	242.159.833	25.893.101	181.780.632	8.385.460	3.285.229	461.504.255
Costo storico	305.571.509	61.445.082	420.664.902	44.339.137	3.285.229	835.305.859
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	63.411.676	35.279.362	237.959.091	35.809.411	0	372.459.540
Fondo Svalutazione	0	272.619	925.179	144.266	0	1.342.064
31/12/2021	242.159.833	25.893.101	181.780.632	8.385.460	3.285.229	461.504.255

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce "Terreni" (per euro 38.989.599) è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto, del magazzino ex De Poli a Chioggia e dell'immobile di Venezia – S. Croce adibito a sala sosta personale del movimento navigazione;
- terreno dell'immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- Area fabbricabile presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia conferita alla controllata ACTV dal Comune di Venezia in conto aumento capitale sociale;
- Terreno relativo alla sede di Mestre via Martiri della Libertà
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Cavarzere
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Dolo
- Posti auto presso la sede direzionale in Tronchetto – Venezia;
- Terreno sito a Marghera Venezia adibito a sosta autobus;

- Terreni presso il complesso del cantiere navale di Pellestrina – Venezia.

La voce “Fabbricati” (per un valore netto contabile di euro 200.562.712) è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia;
- immobili depositi automobilistici di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere e relativa sala sosta personale di movimento navigazione in Venezia – Santa Croce;
- deposito tram di Favaro Veneto - Venezia;
- i cantieri navali di Pellestrina e Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- immobili biglietteria e bar all’imbarco del ferry boat Tronchetto
- cabine elettriche di trasformazione Lido
- immobile-biglietteria via Selva Lido
- opere d’arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia;
- Box uso sala sosta personale del movimento settore automobilistico;
- Box uso biglietterie.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici;
- impianti specifici attinenti il sistema tramviario di Mestre – Venezia
- attrezzature generali;
- macchinari;

- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi principalmente ad interventi per la riqualificazione del Cantiere di Pellestrina.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- mezzi della flotta del *bike sharing*;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- carrozze per il tram;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 11 autobus, il rifacimento dell'approdo di san Zaccari Danieli nonché i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale e sugli approdi

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus e sugli approdi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre dismessi nr. 13 autobus e un motoscafo e il vecchio approdo di San Zaccaria Danieli.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – *Automatic Vehicle Locating*);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli acquisti effettuati nel corso del 2021 sono relativi ad autovetture ausiliarie, nonché all'acquisto di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di alcune autovetture ausiliarie e di attrezzature per la mensa.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Progetto Green Lido - Cabine di trasformazione e infrastrutture per bus elettrici	1.793.947	-1.793.947	0
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	632.326	-158.984	473.342
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
Manutenzioni straordinarie autorimessa Candiani Mestre - Venezia	203.490	-203.490	0
Manutenzioni straordinarie autorimessa Piazzale Roma - Venezia	758.145	-740.994	17.151
Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	78.639	0	78.639

Manutenzioni straordinarie su parco autobus	123.123	-123.123	0
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	1.823.115	334.693	2.157.808
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	0	15.594
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	186.600	38.650	225.250
Lavori in corso cabina elettrica per sistema bus elettrici Lido di Venezia	0	3.328	3.328
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000
	5.929.095	-2.643.866	3.285.229

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 4.053.176.

Nell'esercizio 2021, a seguito della sospensione degli ammortamenti nella misura del 100 per cento come previsto dalla l. 25/2022, la quota annuale di tali risconti è stata sospesa nella stessa misura e non è stata pertanto imputata a conto economico, sia da parte della Società che da parte della controllata ACTV. Solo la controllata Vela non ha sospeso gli ammortamenti, ed ha pertanto imputato a conto economico contributi per complessivi euro 9.836.

Nell'esercizio 2021 sono stati inoltre imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 286.621 relativi ad esercizi precedenti, in particolare per l'incasso del saldo del contributo per il sistema tranviario e per l'alluvione del 2018.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 143.948.589 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del controllante.

La diminuzione del valore della posta è dovuto al recesso di AVM S.p.A. dalla società Insula S.p.A., intervenuto a luglio 2021.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come esposto nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Materie prime sussidiarie e di consumo	12.197.154	217.098	12.414.252
Prodotti finiti e merci	194.611	-182.651	11.960
Acconti		1.618	1.618
Totale	12.391.765	36.065	12.427.830

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbo-lubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata ACTV, nonché i prodotti di *merchandising* e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA.

Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
-------------	------------	------------	------------

Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	3.311.403	78.134	3.389.537
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	0	2.085.397
	5.396.800	78.134	5.474.934

Detto fondo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2021. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

I prodotti finiti e merci comprendono due mezzi della flotta navale totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi. Detti mezzi non sono più utilizzati per lo svolgimento dei servizi di TPL e sono destinati alla vendita.

II. Crediti

La voce è così composta:

	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Verso clienti	7.995.225	-2.528.580	5.466.645	5.466.645	0	0
Verso controllanti	73.326.300	-8.646.156	64.680.144	46.206.444	18.473.700	15.909.091

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	342.882	154.030	496.912	496.912	0	0
Crediti tributari	5.949.174	-4.015.160	1.934.014	1.635.980	298.034	0
Imposte anticipate	3.314.669	-29.718	3.284.951			
Verso altri	19.277.666	-9.327.145	9.950.521	8.995.149	955.372	0
	110.205.916	-24.392.729	85.813.187	62.801.130	19.727.106	15.909.091

I crediti verso clienti sono composti come riportato dal sottostante prospetto:

	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Crediti verso clienti per fatture emesse	5.819.478	-1.367.111	4.452.367
Crediti per fatture da emettere	5.986.488	-2.441.904	3.554.854
Altri crediti (pagamenti a mezzo POS e carte di credito, proventi da regolare, altri crediti)	572.765	-14.611	558.154
Fondo svalutazione crediti	-4.383.506	1.295.046	-3.088.460
	7.995.225	-2.528.580	5.466.645

Tra i crediti in questione sono inclusi i crediti verso i Soci Città Metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia e Comune di Spinea della controllata ACTV.

Si ricorda che tra i crediti verso clienti è incluso anche il credito, parzialmente svalutato, relativo alla cessione di un terreno denominato "Area ex POS" in Marghera – Mestre Venezia.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti a inizio esercizio	-4.383.506
Utilizzi dell'esercizio	1.513.957
Accantonamenti dell'esercizio	-218.911
Valore fondo svalutazione crediti a fine esercizio	-3.088.460

I crediti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	10.909.107	-5.819.499	5.089.608	5.089.608		

Crediti per fatture da emettere	21.597.874	5.283.446	26.881.320	10.972.229	15.909.091	15.909.091
Crediti per contributi	39.863.305	-8.061.944	31.801.361	29.236.752	2.564.609	
Trasferimento per copertura costi per la realizzazione eventi cittadini	1.759.348	-282.459	1.476.889	1.476.889		
Riaddebito costi per gestione spazi presso l'area dell'Arsenale - Venezia	135.727	234.300	370.027	370.027		
Fondo svalutazione crediti	-939.061	0	-939.061	-939.061		
	73.326.300	-8.646.156	64.680.144	46.206.444	18.473.700	15.909.091

Tra i crediti per fatture emesse è compresa la fattura di saldo dei lavori della Via Vallenari-bis primo lotto, mentre tra le fatture da emettere con scadenza oltre i cinque anni vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto. Per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con BEI per la realizzazione dell'opera.

I crediti per fatture da emettere comprendono prevalentemente il saldo dei corrispettivi per contratti di servizio del TPL relativi ad annualità pregresse e di alcune mensilità del 2021.

I crediti per contributi in conto impianti sono relativi a contributi che saranno erogati a fronte dei consistenti investimenti effettuati dal Gruppo AVM (acquisti nuovi autobus, realizzazione di approdi, impianti di fermata), nonché i cosiddetti "ristori" a seguito della riduzione di domanda di trasporto conseguente alle restrizioni imposte dalla pandemia, per quanto già accertato e non ancora incassato al 31/12/2021. La consistente riduzione rispetto al 31/12/2020 è dovuta alla minore entità dei "ristori" attualmente accertati con riferimento all'esercizio 2021.

Il fondo svalutazione crediti verso Comune di Venezia è stato stanziato a fronte del probabile incasso in misura inferiore a quanto iscritto in bilancio dei crediti per la realizzazione di alcuni parcheggi scambiatori e piste ciclabili, in conseguenza di ulteriori oneri a carico delle voci in questione e per eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento

degli standard qualitativi/quantitativi previsti nel contratto di servizio del TPL. Tale fondo nel 2021 non è stato movimentato.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	200.402	-98.762	101.640
- per fatture da emettere	0	1.985	1.985
	200.402	-96.777	103.625
<i>Eco-Ricicli Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	2.647	2.271	4.918
	2.647	2.271	4.918
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	1.062	3.067	4.129
- per fatture da emettere	0	0	0
	1.062	3.067	4.129
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	-28	13.117	13.089
- per fatture da emettere	0	0	0
	-28	13.117	13.089

<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	66.891	53.287	120.178
- per fatture da emettere	29.100	-11.100	18.000
	95.991	42.187	138.178
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	23.244	-19.636	3.608
- per fatture da emettere	4.000	34.780	38.780
	27.244	15.144	42.388
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture emesse	6.223	62.547	68.770
- per fatture emesse	0	10.320	10.320
	6.223	72.867	79.090
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	7.904	-7.236	668
- per fatture da emettere	0	110.828	110.828
	7.904	103.592	111.496
<i>Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- per altri crediti	44.089	-1.437	42.652

Fondo svalutazione credito Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	1.437	-1.437	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Comune di Venezia	342.882	154.030	496.912

Nei confronti della società Immobiliare Veneziana S.r.l. è stato appostato un fondo svalutazione crediti per far fronte al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi – anni 2014/2018 – stante la situazione di difficoltà finanziaria che la società sta attraversando.

I crediti tributari del Gruppo AVM sono composti come da sottostante prospetto riepilogativo:

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Altri	275.931	-25.825	250.106	250.106	0	0
Crediti per ristori	450.000	-450.000	0	0	0	0
Credito di imposta su investimenti beni strumentali	121.456	218.573	340.029	340.029	0	0
Credito per accisa su gasolio autotrazione	173.426	158.915	332.341	332.341	0	0
Credito IRAP	1.820.667	-1.669.423	151.244	151.244	0	0
Credito IRES	228.210	-40.039	188.171	176.355	11.816	0
Credito IVA	2.256.259	-1.629.795	626.464	385.904	240.560	0

Credito verso Agenzia delle entrate - Riscossione	623.225	-577.567	45.658	0	45.658	0
	5.949.174	-4.015.161	1.934.014	1.635.979	298.034	0

I crediti “altri” si riferiscono al credito per imposta di bollo virtuale per gli acconti pagati ad inizio 2020 e quindi antecedentemente alla pandemia, solo parzialmente utilizzati nel 2020 e 2021. Sono inoltre presenti in questa voce altri crediti tributari di minor valore, come quello relativo alla sanificazione degli ambienti di lavoro e per gli investimenti pubblicitari, fruiti nell’ambito delle agevolazioni a fronte della pandemia da COVID-19, ed in parte incassati nel corso del 2021.

I crediti per ristori presenti a bilancio nell’esercizio precedente si riferivano ai 150.000 euro per ciascuna società, messi a disposizione dallo Stato sempre nell’ambito del sostegno alle aziende colpite dalla pandemia da COVID-19. Tali crediti sono stati incassati nel 2021.

Il credito per accisa su gasolio per autotrazione si riferisce al recupero, da parte della controllata ACTV, dell’accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2021.

I crediti per IRES sono relativi al saldo IRES 2019 da consolidato fiscale nazionale, in gran parte utilizzato in compensazione con altri tributi nel corso del 2021.

I crediti per IRAP derivano dal calcolo imposte dell’anno 2021.

Il credito IVA si riferisce principalmente al credito *pro rata temporis* ai sensi dell’articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l’IVA capitalizzata da parte della controllata ACTV sul costruendo nuovo cantiere navale presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e su altri cespiti (impianti e macchinari, attrezzatura commerciale, altri beni) che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione IVA relativa all’anno d’imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016),

all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Il "Credito verso Agenzia delle Entrate – Riscossione" è relativo ad avvisi di accertamento ricevuti negli anni scorsi da AVM e VELA nei confronti dei quali le Società hanno promosso ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia e Regionale del Veneto versando, come previsto dalla vigente normativa, parte di quanto richiesto dall'ADE con gli avvisi di accertamento notificati (oltre agli interessi, spese e aggio). Tale credito è stato in parte stralciato a seguito della definizione del contenzioso di AVM. Il saldo al 31/12/2021 si riferisce al credito di VELA, il cui contenzioso è ancora in essere.

I crediti per imposte anticipate sono riportati nella sottostante tabella

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Credito per imposte anticipate IRES	1.931.116	-67.593	1.863.523
Credito per imposte anticipate IRAP	1.383.553	-37.875	1.421.428
	3.314.669	-29.718	3.284.951

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte IRES e IRAP pagati anticipatamente dal Gruppo in relazione a differenze temporanee principalmente relative a fondi tassati.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES per la controllata ACTV sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento è il biennio 2022 e 2023.

I crediti verso altri sono così composti:

	31/12/2020	Variazione	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti vs Regione Veneto	54.395	80.724	135.119	135.033	86	
Crediti verso Stato per rimborso oneri di malattia	13.273.354	-6.340.021	6.933.333	1.915.270	5.018.064	
Credito verso personale dipendente per dotazione fondi cassa e scorta, differenze varie e altri crediti vari	398.955	7.121	406.076	406.076		
Crediti vs Enti Previdenziali e Assistenziali	611.199	-35.412	575.787	575.787		
Crediti per depositi cauzionali vari	1.474.242	-61.648	1.412.594	1.412.594		
Anticipi e acconti a fornitori	540.004	-208.816	331.188	331.188		
Altri crediti diversi	278.716	-26.809	251.907	251.907		
Credito Ministero Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559		405.559	405.559		
Crediti vs emettitrici automatiche titoli di viaggio (TVM)	300.075	30.032	330.107	330.107		
Crediti diversi rete di vendita	3.465.499	753.439	4.218.938	4.218.938		
Crediti V/Ministero per evento atmosferico acqua alta	935.572	-364.399	571.173	571.173		

eccezionale del 12 novembre 2019						
Crediti verso Citta' Metropolitana per voucher concessi alla clientela relativamente all'acquisto di abbonamenti annuali TPL 2020/2021	265.100	-265.100	0	0		
Credito verso AVEPA per finanziamento acquisto autobus	0	672.000	672.000	672.000		
Crediti per ristori Emergenza COVID 19	1.822.368	-1.458.911	363.457	363.457		
Fondo svalutazione crediti	-4.547.372	-2.109.345	-6.656.717	-2.593.940	-4.062.778	
	19.277.666	-9.327.145	9.950.521	8.995.149	955.372	0

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2021 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2021, in quanto nel corso del 2021 sono state incassate le annualità dal 2014 al 2018, il che ha prodotto la sensibile variazione in diminuzione della posta. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Gli Amministratori, relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021, hanno ritenuto di valutare la posta nella misura pari al 20% dell'importo spettante poiché, dalle informazioni assunte negli ultimi anni dall'associazione di categoria ASSTRA, questa risulta essere la migliore stima della copertura statale assicurata per tali erogazioni. Pertanto, il credito, iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Il credito verso personale dipendente per dotazioni fondo cassa e scorta comprende i crediti verso i bigliettai relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio e per corrispettivi incassati e non ancora versati presso le casse del Gruppo.

I crediti per depositi cauzionali vari sono relativi a depositi cauzionali per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali, per concessione spazi acquei, per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti del fornitore di servizi del c.d. “Welfare aziendale” e altri.

Gli “Altri crediti diversi” includono il credito della controllata ACTV verso il Consorzio Ve.Mars (interamente svalutato) e verso il Consorzio Cis.Ve in liquidazione, crediti verso il personale dipendente e verso ex dipendenti e altri crediti di minore entità.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario.

I crediti diversi rete di vendita sono relativi al credito che il Gruppo AVM ha nei confronti del sistema bancario per P.O.S., crediti per incassi in contanti presso contadenaro non ancora accreditati dagli istituti di credito, crediti nei confronti di concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, ticket per parcheggi, biglietti per l’accesso ad eventi e manifestazioni varie e crediti nei confronti di abbonati per incassi rateali. L’aumento dell’importo della posta è dovuto ad una parziale ripresa degli afflussi alla rete di vendita rispetto agli ultimi giorni dell’esercizio precedente, condizionati questi ultimi da maggiori restrizioni imposte per il contenimento dei contagi da COVID-19.

Il “Credito verso Stato per evento atmosferico dell’acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019” rappresenta il credito al 31/12/2021 per il rimborso dei danni materiali subiti dal Gruppo a seguito dell’evento meteorologico di acqua alta eccezionale verificatosi il 12 novembre 2019 a Venezia, evento di eccezionale

intensità che ha determinato l'innalzamento delle acque della Laguna e del litorale marino nel territorio del Comune di Venezia con ingressione delle acque medesime all'interno dei centri urbani (in particolare nel Comune di Venezia) causando danni ingenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati e hanno portato all'isolamento di alcune località. Per far fronte a tale emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia interessato da detti eventi metereologici provvedendo allo stanziamento delle risorse al fine di rifondere i danni causati dagli eccezionali eventi in questione. La variazione del 2021 è dovuta all'incasso del credito al 31/12/2020 e dalla rilevazione della successiva rendicontazione riferita ai lavori consuntivati nel 2021.

Il "credito verso Città Metropolitana per voucher studenti" era relativo alle somme messe a disposizione dall'Ente, nel corso della campagna abbonamenti annuali studenti 2020/2021, per incentivare l'acquisto degli stessi a favore degli studenti di quinta superiore. Il credito è stato completamente incassato nel 2021.

Il credito verso AVEPA è relativo ad un finanziamento per acquisto di autobus richiesto dalla controllata ACTV nel 2021.

Il "credito per ristori COVID" rappresenta la quota di ristori a fronte delle perdite del servizio di TPL di competenza 2020 e 2021 per il contratto di servizio con Comune di Chioggia, non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

A parziale rettifica della voce "Crediti verso altri" è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo.

Il fondo in questione ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri	
Saldo anno precedente	4.547.372
Utilizzi	-59.164
Accantonamenti	2.168.509
Saldo anno corrente	6.656.717

Gli utilizzi si riferiscono a crediti diversi di modesta entità. Gli accantonamenti sono riferiti principalmente al credito verso lo Stato per oneri di malattia dell'anno 2021, come precedentemente commentato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Accoglie le partecipazioni in altre imprese della Capogruppo AVM e della controllata ACTV che non costituiscono un investimento duraturo. La voce in commento include esclusivamente la partecipazione della controllata ACTV nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2021 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Depositi bancari e postali	4.183.034	1.861.805	6.044.839
Denaro e altri valori in cassa	35.828	6.719	42.547
	4.218.862	1.868.525	6.087.387

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Contributi Fondimpresa per corsi aggiornamento professionale per il personale dipendente	23.477	-23.477	0	0	0	0
Totale ratei attivi	23.477	-23.477	0	0	0	0
Risconti su assicurazioni	2.603.569	13.971	2.617.540			
Risconti su locazioni e spese condominiali	0	0				
Risconto canone fibra ottica	428.260	-85.652	342.608	85.652	256.956	
Risconti canoni noleggio software	49.399	-25.195	24.204			
Risconto tasse automobilistiche	24.799	-24.799				

Risconti su spese pubblicità	0	0				
Risconti costi per evento Canevale 2020	0	0				
Risconti costi per allestimento strutture per eventi presso Arsenale di Venezia	60.000	-30.000	30.000			
Risconti costi per evento Salone Nautico	0	78.253	78.253			
Risconto costi per Rolling Venice	11.559	-8.845	2.714			
Risconti corrispettivi TDV di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del Comune di Venezia - protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par 2 REG (CE) n. 1370/2007	13.458	-13.458				
Risconti vari	7.619	-318	7.301			
Quota canone polizze fideiussorie	0	0				
Totale risconti attivi	3.198.663	-96.043	3.102.620	85.652	256.956	0
Totale ratei e risconti attivi	3.222.140	-119.520	3.102.620	85.652	256.956	0

Dettaglio risconti di durata superiore a 5 anni

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale

Canoni per utilizzo rete fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	256.956		256.956
--	---------	--	---------

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è riportato all'interno dell'allegato nr. 5 alla presente Nota Integrativa.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 85.549.238. ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di Euro 51,65 cadauna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in ACTV avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale pari a euro 323.072 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che hanno approvato i relativi bilanci.

La riserva statutaria ammonta a complessivi Euro 102.075.

Le altre Riserve, che presentano un saldo negativo pari a Euro 8.136.771, sono composte da:

- Fondo finanziamento e sviluppo investimenti iscritto a riserva per Euro 423.495. Si tratta dell'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale la cui distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Riserva straordinaria statutaria di Euro 1.142.774.
- Riserva da conferimento ex L. 127/1997, pari a Euro 306.615: deriva dalle rettifiche operate a seguito della stima di cui all'art. 2343 c.c.

- Riserva negativa da consolidamento di Euro 10.009.655: rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è negativa per Euro 706.212 e rappresenta il *fair value* degli strumenti finanziari (contratti derivati passivi – IRS) detenuti dal Gruppo.

L'utile portato a nuovo pari a euro 5.320.707 rappresenta i risultati economici della Capogruppo conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a Euro 531.057, di cui Euro 470.939 è la quota attribuita al Gruppo, mentre Euro 60.118 è quella di pertinenza delle minoranze.

A seguito della sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali posta in essere dalla Capogruppo AVM S.p.A. e dalla controllata ACTV S.p.A. si evidenzia che, come previsto dalla legge 25/2022, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e gli utili portati a nuovo andranno a costituire la riserva indisponibile che dovrà altresì essere integrata, in quanto dette riserve non sono sufficienti, vincolando gli utili che si realizzeranno nel corso dei futuri esercizi fino a copertura degli ammortamenti non stanziati nel presente esercizio

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2021
Fondi per imposte	3.368.918	1.163.649	-502.600	0	661.049	4.029.967
Fondo imposte differite	428.275	0	0	0	0	428.275
Totale fondi per imposte anche differite	3.797.193	1.163.649	-502.600	0	661.049	4.458.242
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	1.513.077	0	-583.850	0	-583.850	929.227
Altri					0	
Fondi rischi controversie legali	5.087.854	120.000	-1.068.102	-327.445	-1.275.547	3.812.307
Fondo per franchigie assicurative	350.000	0	-73.794	0	-73.794	276.206
Fondo per rischi diversi	18.489.406	0	-704.115	-1.099.847	-1.803.962	16.685.444

Fondo manutenzione cicliche e fondo manutenzione programmate sistema tramviario e funicolare terrestre c.d. "People Mover"	10.786.508	6.933.124	-3.809.396	-200.594	2.923.134	13.709.642
Fondi diversi del personale	4.224.995	2.050.640	-3.876.924	0	-1.826.284	2.398.710
	38.938.763	9.103.764	-9.532.331	-1.627.886	-2.056.453	36.882.310
Totale fondi per rischi ed oneri	44.249.033	10.267.413	-10.618.781	-1.627.886	-1.979.254	42.269.778

Il fondo per imposte è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2021
Rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale annualità 2011 - 2014	502.600	0	-502.600	0	-502.600	0
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex PMV per mancata applicazione IVA annualità 2016	0	41.892	0	0	41.892	41.892
Imposta IVA annualità 2015/2016/2017 per fatture emesse nei confronti di AVM relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione non imponibili ex art. 9 DPR 633/72	2.650.000	1.121.757	0	0	1.121.757	3.771.757

Rischio per maggiori pretese IRES annualità 2013 e 2014 su disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale a seguito fusione Venezia Marketing & Eventi in VE.LA. S.p.A.	216.318	0	0	0	0	216.318
Totale fondo imposte	3.368.918	1.163.649	-502.600	0	661.049	4.029.967

Il fondo rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale annualità 2011 - 2014 e recupero IRES su perdite pregresse 2015-2016 si riferiva alla residua maggiore IRES richiesta dall'Agenzia delle Entrate a seguito del definitivo riconoscimento dell'applicazione dei benefici del cuneo fiscale. Il fondo è stato utilizzato interamente nell'esercizio.

Il fondo rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016 si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Il fondo imposta IVA annualità 2015/2016/2017 per fatture emesse nei confronti di AVM relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione non imponibili ex art. 9 DPR 633/72 si riferisce agli avvisi di accertamento, comprensivi di interessi e sanzioni, ricevuti dalla Società per la mancata applicazione dell'IVA da parte dell'ex collegata PMV Spa. Il contenzioso è tuttora in essere. L'ulteriore accantonamento dell'esercizio si è reso necessario a seguito delle

difficoltà riscontrate nel trovare una soluzione conciliativa con l'Agenzia delle Entrate.

Il fondo rischio per maggiori pretese IRES annualità 2013 e 2014 su disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale a seguito fusione Venezia Marketing & Eventi in VE.LA. S.p.A. si riferisce alla passività potenziale riferita a due avvisi di accertamento per maggiori pretese IRES per i periodi d'imposta 2013 e 2014 relative al disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale derivante dalla fusione, avvenuta nel 2013, della società Venezia Marketing & Eventi S.p.A. (VME), al disconoscimento di perdite fiscali su crediti e alla parziale ripresa di alcune spese sostenute per l'organizzazione di eventi. Detti avvisi sono stati impugnati dalla società innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia che, con sentenza depositata il 29/10/2020, ha accolto il ricorso della Società annullando tutte le riprese fiscali ad eccezione del disconoscimento delle perdite fiscali della VME. Con sentenza 1550/2021 la Commissione Tributaria Regionale Veneto ha confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Sono pendenti i termini per il ricorso in Cassazione.

Il fondo per imposte differite è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2021
Imposte differite della capogruppo AVM su diverso criterio di calcolo ammortamenti fiscali rispetto ad ammortamenti civilistici	401.456	0	0	0	0	401.456
Imposte differite su ammortamenti relativi a cespiti ceduti all'interno del Gruppo AVM (biglietterie) con applicazione di aliquote diverse di ammortamento rispetto a quelle	26.819	0	0	0	0	26.819

utilizzate originariamente dal cedente.						
Totale fondo imposte differite	428.275	0	0	0	0	428.275

SUDDIVISIONE DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE PER TIPOLOGIA D'IMPOSTA

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Imposte differite IRES	424.525	0	424.525
Imposte differite IRAP	3.750	0	3.750
Totale fondo imposte differite	428.275	0	428.275

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il fair value contratti derivati passivi riportati nella sottostante tabella:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-644.505	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			

Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-284.722	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			

Tali contratti sono stati sottoscritti dalla Capogruppo a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

La voce “Altri” include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell’importo e nella data di insorgenza.

La voce è composta dai seguenti Fondi:

- Fondo per rischi controversie legali, costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso dell’esercizio sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell’esercizio e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.
- Fondo per franchigie assicurative, appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno

definiti nel corso di successivi esercizi.

- Fondo per manutenzioni cicliche programmate. Accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario e il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema “*People Mover*”. Relativamente al fondo manutenzione ciclica questo è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso e non ancora terminati a fine esercizio.
- Fondo diversi del personale: accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali (relativamente alla controllata ACTV per il rinnovo CCNL di categoria scaduto il 31 dicembre 2017, altri riconoscimenti/migliorie economiche) per il personale.
- Fondo per rischi diversi, così dettagliato:

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2021
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	14.343.065	0	-186.705	0	-186.705	14.156.360
Oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	319.743	0	-61.529	0	-61.529	258.214
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	1.153.186	0	-195.706	0	-195.706	957.480
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	269.999	0	0	0	0	269.999

Oneri per riconoscimento maggiori percorrenze ad alcune aziende subaffidatarie	540.746	0	-426.408	-114.338	-540.746	0
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	302.360	0	-155.223	0	-155.223	147.137
Accantonamento per rischi richiesta maggiori canoni Museo Navale	51.428	0	0	-51.428	-51.428	0
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0	0	0	0	40.000
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253	0	0	0	0	856.253
Fondo rischi alluvione	612.626	0	-612.626	0	-612.626	0
	18.489.406	0	-1.638.197	-165.766	-1.803.963	16.685.443

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato dalla controllata ACTV S.p.A. per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda. Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del c.d. Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), conclusosi nell'ottobre 2016 e approvato da parte di Regione Veneto in data 11 dicembre 2017. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano sono stati accantonati complessivi 14,65 milioni, di cui 11,45 milioni per bonifica e 3,2 milioni per demolizioni e smaltimento dei manufatti

esistenti ed altri costi. Di questo accantonamento, al 31/12/2021 sono stati utilizzati, per le attività istruttorie e per le analisi preliminari, euro 0,5 milioni.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia nei confronti della controllata ACTV S.p.A., delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto sono ancora in corso i confronti per una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per riconoscimento maggiori percorrenze, a favore delle aziende sub – affidatarie dei servizi TPL, presenti a bilancio all'inizio dell'esercizio, erano relativi al rischio di dover corrispondere alle stesse maggiori somme rispetto a quanto corrispondente ai servizi effettivamente prestati nel 2020, in relazione alle disposizioni previste dall'art. 92 del Decreto Legge 18/2020. Tale posta è stata definita nel corso del 2021.

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento effettuato dalla controllata ACTV S.p.A. per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio, in capo alla controllata ACTV S.p.A., di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a

seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. La trattazione dell'appello è stata fissata per luglio 2024.

Il fondo rischi alluvione è stato iscritto a fronte degli oneri da sostenere per ripristinare le pertinenze aziendali a seguito dell'evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019. Il fondo è stato rilasciato nel 2021 a seguito del completamento delle attività.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Variazioni	Importo
Valore di inizio esercizio	16.800.915
Accantonamento nell'esercizio	7.417.223
Utilizzo nell'esercizio	2.299.152
Versamenti a fondi previdenza complementare e fondo tesoreria INPS	(6.739.766)
Altre variazioni	(108.719)
Totale variazioni	(1.730.414)
Valore di fine esercizio	15.070.501

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota versata all'INPS, di euro 40.037.397, per il trattamento fine rapporto versato presso il fondo tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2021 dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

D) Debiti

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre i 5 anni
Obbligazioni	17.929.175	-3.343.120	14.586.055	3.460.109	11.125.946	0
Verso banche	199.082.426	-10.524.116	188.558.310	12.099.626	176.458.684	124.074.682
Acconti	359.163	-242.450	116.713	116.713	0	0
Debiti verso altri finanziatori	2.477.987	-356.724	2.121.263	369.042	1.752.221	0
Verso fornitori	41.394.330	-17.062.155	24.332.175	24.332.175	0	0
Verso controllanti	2.381.543	25.465.391	27.846.934	27.846.934	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	734.715	710.320	1.445.035	1.445.035	0	0
Tributari	9.346.507	-555.539	8.790.968	6.239.649	2.551.319	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.596.250	-7.525.783	3.070.467	3.070.467	0	0
Altri debiti	9.679.655	1.390.932	11.070.587	10.831.763	238.824	0

	293.981.751	-12.043.244	281.938.507	89.811.513	192.126.994	114.074.682
--	--------------------	--------------------	--------------------	-------------------	--------------------	--------------------

La voce “Obbligazioni” riguarda tre prestiti obbligazionari emessi dalla capogruppo AVM rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2021 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene infatti in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile.

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	7.278.892	-1.377.362	5.901.530	1.415.498	4.486.032	
Debito obbligazionario 2006/2025	7.342.974	-1.365.369	5.977.605	1.415.130	4.562.475	
Debito obbligazionario 2007/2025	3.307.309	-600.389	2.706.920	629.481	2.077.439	
	17.929.175	-3.343.120	14.586.055	3.460.109	11.125.946	

A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell’obbligazionista sottoscrittore un’ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della Società capogruppo. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a Euro 55 milioni.

Sui prestiti 2006/2025 e 2007/2025 sono in essere dei contratti derivati di copertura per l’intera durata mediante lo strumento IRS (Interest Rate Swap) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia che sul prestito di originari euro 24 milioni – periodo 2005/2025 – il contratto di copertura IRS è stato estinto anticipatamente nel 2019 a seguito di

lodo arbitrale favorevole. Il lodo era stato promosso dalla Società AVM nei confronti dell'istituto di credito con cui era stato stipulato il contratto di copertura al fine di chiederne la "nullità, la risoluzione, l'inefficacia dell'Accordo Quadro e dell'IRS" con la relativa estinzione anticipata dello strumento derivato per sostanziale "vizio di forma *ad substantiam*, vizio di causa e per violazione dell'art. 30 TUF (offerte di strumenti finanziari, servizi e attività di investimento fuori sede)".

La voce Debiti verso banche è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	Scadenza oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	25.403.255	-21.964.222	3.439.033	3.439.033	0	0
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	991.030	-991.030	0	-	-	0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	20.435.204	-1.026.761	19.408.443	1.066.938	4.702.173	13.639.332
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	22.366.711	-1	22.366.710	1.254.732	5.564.444	15.547.534
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	51.110.760	-1	51.110.759	610.495	5.392.693	45.107.571
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporette per il servizio TPL nella Città di Venezia	3.209.733	-438.849	2.770.884	457.581	2.034.246	279.057
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.851.417	-245.651	5.605.766	256.830	1.149.633	4.199.303

Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	6.536.381	-778.403	5.757.978	805.285	3.509.000	1.443.693
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.968.913	-353.870	2.615.043	365.996	1.593.779	655.268
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	13.886.899	-872.036	13.014.863	915.598	4.143.998	7.955.267
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	23.322.124	-2.853.292	20.468.832	2.927.138	12.506.554	5.035.140
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia primo tiraggio	23.000.000	19.000.000	42.000.000	-	11.787.483	30.212.517
	199.082.427	-10.524.116	188.558.311	12.099.626	52.384.003	124.074.682

Il debito include lo scoperto di Tesoreria e i mutui passivi della controllata ACTV nonché i mutui passivi della Capogruppo AVM ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito. Lo scoperto di Tesoreria della controllata ACTV, concesso da primario Istituto di Credito, è determinato in base ad una percentuale sul Valore della Produzione e attualmente è oggetto di contrattazione per il suo rinnovo.

Si evidenzia quanto segue:

- ✓ il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della capogruppo AVM per la realizzazione di detta opera stradale;
- ✓ il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre

Venezia è garantito, per Euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;

- ✓ il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di Euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per Euro 45.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimorso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro non rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2021. E’ in corso di elaborazione la richiesta di *waiver* con riferimento all’esercizio in commento; in particolare, i competenti organi della banca hanno sottoposto il loro parere favorevole al rilascio del *waiver* agli organi deliberanti;
- ✓ il mutuo ipotecario destinato a finanziare l’acquisto dell’immobile della sede sociale nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a dicembre 2021 in conseguenza delle moratorie concesse in relazione alla pandemia da COVID-19) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull’immobile in questione per euro 14.160.000;
- ✓ il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l’Isola Nova del Tronchetto è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata ACTV nell’ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia;

La voce “debiti verso altri finanziatori” si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l’acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2021 un saldo di euro 2.121.264 classificato per euro 369.042 con

scadenza entro 12 mesi, per euro 1.608.094 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni e per euro 144.128 con scadenza oltre 5 anni. La scadenza del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

La voce “Acconti” comprende l’importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all’atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto. In tale posta sono compresi i voucher emessi a favore della clientela a titolo di ristoro degli abbonamenti non utilizzati durante i periodi di restrizioni alla mobilità.

I Debiti verso fornitori sono dettagliati nel sottostante prospetto

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre i 5 anni
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	30.048.396	-18.745.856	11.302.540	11.302.540	0	0
Debiti per fatture da ricevere	11.345.934	1.683.701	13.029.635	13.029.635	0	0
Debiti vari altri	0	0	0	0	0	0
	41.394.330	-17.062.155	24.332.175	24.332.175	0	0

I debiti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Debiti per fatture ricevute	1.450.045	-1.435.777	14.268
Debiti per fatture da ricevere	439.805	401.504	841.309

Debiti per incassi proventi ZTL e aree sosta di competenza del Comune di Venezia	100.563	346.819	447.382
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	55.941	562.710	618.651
Quota parte corrispettivi per vendita servizi Wi-Fi Città di Venezia acquistati nel sito internet VeneziaUnica	0	370	370
Debiti per gestione aree e spazi dell'Arsenale di Venezia	332.263	297.369	629.632
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	0	25.000.000	25.000.000
Altri debiti vari minori	2.927	292.395	295.322
	2.381.543	25.465.390	27.846.934

Il saldo delle fatture da ricevere è riconducibile alla quota di corrispettivi per il TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell'ex art. 4 par. 2 del REG. (CE) n. 1370/2007.

Il debito per anticipazione finanziaria ristori emergenza COVID è relativo a quanto erogato dal Comune di Venezia, a fine ottobre 2021, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale, per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla criticità di cassa del Gruppo AVM limitando l'utilizzo derivante dal servizio di tesoreria di

cui beneficia la controllata ACTV S.p.A. Il debito sarà restituito, nel corso del 2022, mano a mano che saranno incassati dalla Società i ristori stanziati a livello statale.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	95.919	164.818	260.737
- per fatture da ricevere	347.493	121.589	469.082
- altri debiti vari	1.238	279	1.517
	444.650	286.686	731.336
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	57.138	-32.618	24.520
- per fatture da ricevere	26.514	-15.876	10.638
	83.652	-48.494	35.158
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	5.088	-5.088	0
- per fatture da ricevere	795	-255	540
	5.883	-5.343	540
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	
- per fatture da ricevere	1.862	-1.862	
	1.862	-1.862	0

<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture ricevute	87.707	-1.839	85.868
- per fatture da ricevere	0	70.736	70.736
	87.707	68.897	156.604
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture ricevute	30.000	-30.000	
- per fatture da ricevere	0	0	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	115.872	263.623	379.495
	145.872	233.623	379.495
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	1.630	18.161	19.791
- per fatture da ricevere	0	0	0
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	-36.542	158.652	122.110
	-34.912	176.813	141.901
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	734.714	710.320	1.445.035

Da evidenziare che nei confronti della società Veritas S.p.A., i debiti sono relativi ai servizi idrici, di depurazione e alla TARI mentre nei confronti della società Venis S.p.A. il debito è prevalentemente riconducibile all'addebito di costi per telefonia e servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, gestione dei siti web e della piattaforma di vendita on line denominata "VeneziaUnica", altri).

I Debiti tributari, relativi alle sole passività per imposte certe e determinate, sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e relative addizionali comunali e regionali	4.781.270	(135.851)	4.645.419
Debito per Irapp	27.611	(27.611)	0
Debito per Iva ad esigibilità differita	489.285	(46.051)	443.234
Debiti verso erario per rateazione versamenti iva legati all'emergenza COVID	509.647	35.257	544.904
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo su IRAP/IRES e IVA	3.493.814	(337.934)	3.155.880
Debiti per imposta sostitutiva riv. beni ex DL 104/2020	44.880	(44.880)	0
Altri debiti minori	0	1.531	1.531
	9.346.507	-555.539	8.790.968

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IRAP/IRES e IVA sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia e già commentati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al fondo imposte. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali che saranno pagate tra il 2022 e il 2024.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
-------------	------------	------------------------------	------------

Debiti verso INPS per contributi previdenziali	9.557.755	-7.363.374	2.193.381
Debiti verso Inail	298.845	-146.987	151.858
Debiti verso fondi pensione	739.650	-15.422	724.228
	10.596.250	-7.525.783	3.070.467

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La sensibile riduzione rispetto al saldo al 31/12/2021 è dovuta al pagamento delle mensilità oggetto di sospensione nello scorso esercizio in relazione all'emergenza COVID-19.

La voce "Altri debiti" è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre i 5 anni
Debiti verso organi societari (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	277.265	-28.992	248.273	248.273	0	0
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	119.871	-107.742	12.129	12.129	0	0
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	4.318.697	290.595	4.609.292	4.609.292	0	0

Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	3.134.431	883.731	4.018.162	4.018.162	0	0
Depositi cauzionali	223.120	262.097	485.217	485.217	0	0
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	175.193	35.423	210.616	210.616	0	0
Debiti verso Stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L. 47/2004	59.670	0	59.670	59.670	0	0
Altri debiti vari minori	131.834	162.524	294.358	294.358	0	0
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869	58.869	0	0
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	110.962	0	110.962	110.962	0	0
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	120.604	-44.515	76.089	76.089	0	0
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati e per anticipo su incassato dalla clientela a mezzo app	590.903	57.223	648.126	648.126	0	0
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico del Gruppo	358.236	-119.412	238.824	0	238.824	0

	9.679.655	1.390.932	11.070.587	10.831.763	238.824	0
--	------------------	------------------	-------------------	-------------------	----------------	----------

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati. Il debito ha subito una notevole riduzione nel 2021 a seguito del pagamento di alcuni arretrati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2021 ma corrisposte nel 2022. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”.

Il consistente aumento dei debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute, registrata nel 2021, è dovuta al minor consumo delle ferie pregresse per l’utilizzo delle stesse a fronte della ripresa dei servizi nel 2021, legata all’andamento dell’emergenza pandemica, che hanno costretto ad un maggior impiego di personale rispetto al 2020, registrando quindi una situazione inversa rispetto alla chiusura dello scorso esercizio.

I debiti verso terzi per trattenute varie al personale si riferiscono alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall’azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004 comprendono il minor contributo, dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda controllata ACTV S.p.A. relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

I debiti verso Ministero dell’Ambiente per transazione sono relativi all’accordo transattivo, stipulato dalla Capogruppo AVM nel corso del 2014 per gli oneri di disinquinamento e di contaminazione di alcune aree in passato di proprietà del Gruppo ma poi cedute a terzi.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	306.041	-4.699	301.342
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	1.034.037	-67.915	966.122
Contributi associativi	800	-800	0
Quote e diritti contributivi vari	265	61	326
Sanzioni multe ammende	0	0	0
Franchigie assicurative	4.250	-4.250	0
Vari	8	2.619	2.627
Totale Ratei Passivi	1.345.401	-74.984	1.270.417

Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno successivo	5.381.099	24.547	5.405.646
Locazioni varie	0	0	0
Proventi per realizzazione eventi e manifestazioni	215.906	170.194	386.100
Contributi per evento alluvione	61.275	-6.450	54.825
Risconti passivi	5.658.280	188.291	5.846.571
contributi in conto investimenti	140.619.973	3.639.762	144.259.735
Risconti passivi pluriennali	140.619.973	3.639.762	144.259.735
Totale Risconti Passivi	146.278.253	3.828.053	150.106.306
Totale	147.623.654	3.753.069	151.376.723

I risconti passivi per contributi in conto investimenti comprendono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce

“Risconti Passivi Pluriennali”. Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato “People Mover” per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all’ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l’acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporette).

I risconti passivi pluriennali sono così classificati:

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	9.406.667	33.727.449	101.125.619	144.259.735

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione rappresenta il risultato derivante dallo svolgimento dell’attività caratteristica del Gruppo ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	2020	Variazione nell'esercizio	2021

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.470.874	34.410.617	197.881.491
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.646.638	-977.364	2.669.274
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- contributi in conto esercizio	46.171.875	-29.920.302	16.251.573
- vari	43.327.183	-12.706.167	30.621.016
Totale altri ricavi e proventi	89.499.058	-42.626.469	46.872.589
	256.616.570	-9.193.216	247.423.354

Le variazioni rilevate nelle diverse voci dei ricavi sono state determinate dagli effetti della pandemia da COVID-19 che da febbraio 2020 ha manifestato i suoi effetti deleteri su tutte le attività economiche del nostro Paese e, in particolare, quelle legate alla mobilità e al turismo. Per contrastare tali effetti negativi, lo Stato e gli Enti locali (Regione e Comune di Venezia) hanno stanziato dei fondi a favore delle aziende in particolare, per il TPL a ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio, rilevate nella voce “contributi in conto esercizio”. Nel corso del 2021 si è quindi assistito ad una parziale ripresa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni alla quale si è accompagnata, di converso, una riduzione dei ristori.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	2020	Variazioni nell'esercizio	2021
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	66.843.263	20.979.791	87.823.054
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, integrazioni tariffarie, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.412.982	-153.171	1.259.811
Ricavi accessori ai servizi di TPL	1.238.697	922.239	2.160.936
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, servizi di car e bike sharing, corrispettivi per la gestione del bicipark, corrispettivi per la gestione del sistema di funicolare terrestre denominato " <i>People Mover</i> ", corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità	10.316.025	1.243.053	11.559.078
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	82.169.079	9.151.806	91.320.885
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	17.926	4.771	22.697

Altri ricavi di minore entità	40.312	24.945	65.257
Ricavi vendita pubblicazioni e attività merchandising	113.210	90.352	203.562
Ricavi vendita ticket non TPL	374.272	625.242	999.514
Ricavi per organizzazione congressi manifestazioni eventi e gestione spazi museali	945.108	1.521.589	2.466.697
	163.470.874	34.410.617	197.881.491

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono originati:

- √ dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi ai parcheggi, dalla gestione della struttura di accoglienza natanti e dei relativi pontili, dalla gestione del servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri;
- √ dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL e per il sistema di trasporto pubblico di persone denominato “*People Mover*” alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici”, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento dell’attività di TPL. Si ricorda che detti contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata ACTV con l’Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia costituito dagli uffici periferici degli Enti Locali - Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia;
- √ dai ricavi per integrazioni tariffarie per TPL;
- √ dai ricavi per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l’organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.) e per attività di *ticketing* (rivendita biglietti del teatro La Fenice, e degli altri teatri veneziani, delle partite di calcio del FC Venezia, etc.).

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e zone limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali quali mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, altre.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	790.900	143.580	934.480
Ricavi da pubblicità e promozione	2.485.621	1.275.836	3.761.457
Penalità contrattuali e risarcimenti danni	706.457	786.058	1.492.515
Recuperi spese verso terzi	335.000	1.106.413	1.441.413
Proventi da lavori di manutenzione	331.683	174.984	506.667
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	8.351.313	-8.054.856	296.457

Contributi in c/esercizio	46.171.875	-29.920.302	16.251.573
Ricavi per mensa	808.565	63.519	872.084
Sopravvenienze attive ordinarie	12.676.900	-10.026.562	2.650.338
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	518.306	40.688	558.994
Contributo per rinnovo CCNL	13.844.675	1.146.899	14.991.574
Rimborso oneri malattia	482.770	50.154	532.924
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	500	-500	0
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	1.665.845	512.442	2.178.287
Altri	328.648	75.178	403.826
	89.499.058	-42.626.469	46.872.589

La voce "Ricavi da pubblicità e promozione" comprende per la maggior parte i ricavi derivanti dall'attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran parte afferenti il settore automobilistico e navale.

La voce proventi da lavori di manutenzione comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata ACTV nei confronti di ditte terze svolti presso i propri cantieri navali in Venezia.

La voce contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. La sensibile riduzione del valore della posta nel 2021 è correlata alla sospensione degli ammortamenti operata dalla Società e dalla controllata ACTV, il che ha comportato anche la non iscrizione delle correlate quote di contributi in conto capitale.

I contributi in conto esercizio sono relativi sia ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.), sia ai contributi ministeriali relativi ai ristori parziali per i mancati ricavi da titoli di viaggio causati dalla pandemia. Questi ultimi, come già commentato, si sono fortemente ridotti nel 2021 rispetto al 2020 in relazione alle minori restrizioni e quindi ad un maggior volume di ricavi da vendita dei titoli di viaggio, seppure ancora ben lontano dai volumi ante inizio pandemia.

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" sono compresi gli aggi per la vendita di titoli di viaggio e/o altri prodotti di altre aziende tramite la rete vendita del Gruppo.

Il contributo per rinnovo CCNL corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2016 ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia è, come per l'esercizio precedente, relativo al 20% dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i

lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

La voce "storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni attuati dalla controllata ACTV S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Il titolo in esame comprende i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione netto del Gruppo.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	22.556.648	3.493.574	26.050.222
Per servizi	41.097.344	15.708.907	54.806.983
Per godimento di beni di terzi	3.713.185	819.220	4.532.405
Costi per il personale	137.185.940	4.386.273	141.572.213
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.846.306	-2.690.645	155.661
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.205.280	-28.038.971	166.309
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	222.656	-222.656	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.531.572	-1.312.554	219.018

Variazione rimanenze materie prime	-1.026.728	992.281	-34.447
Accantonamento per rischi	1.955.174	-1.835.174	120.000
Altri accantonamenti	5.932.080	1.001.044	6.933.124
Oneri diversi di gestione	5.607.257	704.289	6.311.546
	249.826.714	-6.994.412	240.833.034

Anche sulle voci di costo, come per le voci di ricavo, i dati 2021 risentono degli effetti della pandemia che ha comportato una parziale ripresa dei servizi e delle attività del Gruppo e il conseguente aumento di alcune voci di costo, in particolare quelle più direttamente coinvolte nella produzione dei servizi o nella vendita. Il decremento complessivo è condizionato dalla sospensione degli ammortamenti. L'ammontare degli ammortamenti sospesi è pari a 31.532.983.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in esame sono iscritti gli acquisti dei beni, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione - automobilistico - tram e <i>people mover</i>	9.986.108	607.738	10.593.846
Acquisti supporti per titoli di viaggio	722.034	-597.013	125.021
Acquisti combustibili,	9.211.882	3.763.202	12.975.084

lubrificanti e forza motrice energia elettrica			
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.636.624	-280.353	2.356.271
	22.556.648	3.493.574	26.050.222

L'aumento degli acquisti di combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica è correlato alla parziale ripresa dei servizi che ha interessato il 2021 rispetto al 2020.

Costi per servizi

La posta in esame è così dettagliata

Descrizione	2020	Variazione	2021
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	7.337.684	-141.213	7.196.471
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	2.352.135	251.954	2.604.089
Pulizia e vigilanza	4.875.380	501.670	5.377.050
Esternalizzazione linee	7.060.171	8.412.775	15.472.946
Mensa	4.002.803	198.853	4.201.656

Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	1.015.027	1.785.927	2.800.954
Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	1.428.566	62.675	1.491.241
Assicurazioni	4.333.178	-524.202	3.808.976
Servizi ecologici	629.615	202.114	831.729
Costi di formazione e selezione del personale	294.724	-22.394	272.330
Visite Ri.Na	357.535	27.089	384.624
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto denaro e trattamento/conta denaro e valori	609.308	316.639	925.947
Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e sponsorizzazioni varie	921.395	-113.792	807.603
Rimborsi spese a dipendenti	118.656	694	119.350
Spese postali	219.129	-58	219.071
Organizzazioni manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia	2.797.125	417.444	3.214.569

Lavori pubblici e service	-2.730	2.730	0
Visite ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali	283.825	28.775	312.600
Call center	0	0	0
Costi per realizzazione Salone Nautico di Venezia	0	0	0
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, analisi di laboratorio, costi direzione People Mover, costo personale distaccato, costi rimozione natanti, altri)	2.463.818	2.301.959	4.765.777
	41.097.344	13.709.639	54.806.983

Gli aumenti più rilevanti (esternalizzazione linee, aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio, organizzazioni manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia, prestazioni diverse) sono correlati alla parziale ripresa dei servizi che ha interessato il 2021 rispetto al 2020.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	2020	Variazione	2021
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	576.366	60.396	636.762
Canoni noleggio vari e gestione spazi presso il museo navale di Venezia	312.641	165.668	478.309

Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	1.681.080	611.336	2.292.416
Canoni spazi acquei e altri	1.142.470	-19.065	1.123.405
Canoni vari	628	885	1.513
	3.713.185	819.220	4.532.405

Il considerevole aumento dei canoni di noleggio vari è imputabile principalmente all'incremento della voce relativa al noleggio di attrezzature per eventi, in relazione alla parziale ripresa degli stessi avvenuta nel 2021 rispetto al 2020.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge al lordo dei contributi corrisposti alla controllata ACTV dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia (questi ultimi importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – vari").

Descrizione	2020	Variazione	2021
Salari e stipendi	97.722.608	2.280.642	100.003.250
Oneri sociali	30.100.559	271.818	30.372.377
Trattamento Fine Rapporto	7.210.257	206.967	7.417.224
Altri costi del personale e accantonamenti	2.152.516	1.626.846	3.779.362

	137.185.940	4.386.273	141.572.213
--	--------------------	------------------	--------------------

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include gli oneri a carico del Gruppo per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente.

L’incremento del valore della voce rispetto al 2020 è correlato alla parziale ripresa dei servizi ed è dovuto principalmente ad un ricorso agli ammortizzatori sociali molto più contenuto rispetto all’esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2020	Variazione	2021
Costi impianto e ampliamento	27.525	-27.525	0
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno	0	0	0
Licenze, marchi e diritti simili	1.192.458	-1.170.736	21.722
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.626.323	-1.492.384	133.939
	2.846.306	-2.690.645	155.661

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2020	Variazione	2021
Fabbricati	7.050.978	-6.983.926	67.052
Impianti e macchinari	4.598.445	-4.566.805	31.640

Attrezzature industriali e commerciali	14.326.337	-14.311.848	14.489
Altri beni	2.229.520	-2.176.392	53.128
	28.205.280	-28.038.971	166.309

La voce risente dell'effetto della sospensione degli ammortamenti, come commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa. La sospensione degli ammortamenti è stata operata, oltre che dalla Società, anche dalla controllata ACTV.

Gli ammortamenti sospesi della Società ammontano complessivamente, per il 2021, ad euro 14.019.752. Gli ammortamenti sospesi della controllata ACTV ammontano complessivamente, per il 2021, ad euro 17.513.231. Gli ammortamenti iscritti nel presente bilancio fanno quindi riferimento a quelli della controllata VE.LA. S.p.A., l'unica società del Gruppo che non ha optato per la sospensione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta della svalutazione prudenziale, parziale, dei crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso, anche in ragione della loro anzianità, della elevata frammentarietà e del basso valore medio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, *dépliant*, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è altresì ricompresa la svalutazione, posta in essere dalla controllata ACTV, delle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico in quanto ritenuto essere obsoleto.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, <i>People Mover</i> e navigazione	-907.246	-163.329	-1.070.575
Variazione rimanenze magazzino combustibili	37.343	-117.070	-79.727
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio e articoli di vendita	-386.663	841.201	454.538
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	229.838	281.479	511.317
Variazione rimanenze merci	0	150.000	150.000
	-1.026.728	992.281	-34.447

La variazione rimanenze merci si riferisce alla vendita di un moto battello dismesso dal servizio.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Accantonamenti per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.363.000	-1.243.000	120.000
Accantonamenti per far fronte al rischio del riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo del CCNL - accordi I.	540.745	-540.745	0

47/2004 e l. 296/2006 - nei confronti di alcune società subaffidatarie dei servizi di TPL			
Altri minori	51.429	-51.429	0
	1.955.174	-1.835.174	120.000

Altri accantonamenti

La posta in esame è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporetto, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario e del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover"	5.582.080	1.351.044	6.933.124
Accantonamento per franchigie assicurative	350.000	-350.000	0
	5.932.080	1.001.044	6.933.124

Si segnala che le spese relative alla c.d. “manutenzione programmata” accantonate nell’esercizio sono così suddivise:

- spese per manutenzione ciclica della flotta navale aziendale euro 2.657.857;
- spese per manutenzione programmata del sistema tramviario euro 4.156.667;
- spese per manutenzione programmata sistema “*People Mover*” euro 118.600.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d’esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. Sono così dettagliati:

Descrizione	2020	Variazione	2021
I.V.A. indetraibile	0	22.495	22.495
Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.883.095	69.142	1.952.237
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	377.423	-26.981	350.442
Minusvalenze su immobilizzazioni	79.484	-27.134	52.350
Sopravvenienze passive	2.714.704	450.322	3.165.026
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	231.587	26.575	258.162

Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, agevolazioni tariffarie tpl nei confronti di persone con disabilità motoria, ecc..)	320.964	189.870	510.834
	5.607.257	704.289	6.311.546

Si segnala che le sopravvenienze passive includono principalmente un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2021 rispetto al fondo stanziato e la chiusura di un credito verso l'erario relativo per pagamenti eseguiti in corso di contenziosi, poi definiti con conciliazione.

C) Proventi e oneri finanziari

I Proventi e Oneri finanziari sono composti come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
- altri	0	0	0
	0	0	0
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	919.117	0	919.117
- altri	19.499	1.432.578	1.452.077

	938.616	1.432.578	2.371.194
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- da imprese controllanti	0	0	0
- altri	7.094.238	21.476	7.115.714
	7.094.238	21.476	7.115.714
Totale proventi e oneri finanziari	-6.155.622	1.411.102	-4.744.520

I “Proventi diversi dai precedenti – da imprese controllanti” si riferiscono agli interessi che la Capogruppo AVM ha maturato nel corso dell’esercizio nei confronti del socio controllante Comune di Venezia a seguito della dilazione di pagamento delle fatture relative alla consegna dell’opera viaria realizzata nel comune di Venezia – Mestre denominata “Vallenari – bis” primo lotto.

Il considerevole incremento della voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” è dovuto al rimborso degli oneri finanziari a seguito di sentenza di annullamento di un contratto derivato della controllata ACTV. Inoltre, sempre per quanto riguarda la controllata ACTV, in questa posta è registrato l’effetto sul costo ammortizzato del credito per oneri di malattia a seguito dell’incasso anticipato di alcune annualità rispetto alle previsioni. L’incasso anticipato, riferito alle annualità 2015-2016-2017 e 2018, oltre alla prevista annualità 2014, è stato disposto dal Ministero nell’ambito delle misure di sostegno della liquidità delle aziende di TPL colpite dalla pandemia da Coronavirus.

Per maggiori dettagli sulla composizione della voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” e “Interessi e altri oneri finanziari – altri” si riportano le tabelle seguenti:

DETTAGLIO COMPOSIZIONE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI – ALTRI

Descrizione	2020	Variazione	2021
Interessi attivi su depositi bancari	181	-93	88

Interessi su rimborso IRAP annualità 2007 versata in eccedenza per mancata applicazione del cd "beneficio del cuneo fiscale"	9.520	-9.520	0
Rimborso contratto derivato sentenza favorevole Tribunale di Roma	0	838.072	838.072
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	0	543.194	543.194
Interessi attivi altri vari	9.798	60.925	70.723
	19.499	1.432.578	1.452.077

DETTAGLIO COMPOSIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI

Descrizione	2020	Variazione	2021
Interessi passivi su anticipazione di tesoreria	362.740	136.967	499.707
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	2.666	148	2.814
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	46.129	-16.638	29.491
interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	5.929.720	156.015	6.085.735

Interessi passivi per operazioni su derivati	666.006	-190.061	475.945
Interessi passivi verso Enti Previdenziali e interessi passivi tributari	8.643	-4.980	3.663
Oneri fidejussori	5.148	-218	4.930
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	73.171	-73.171	0
Interessi passivi vari	15	13.414	13.429
	7.094.238	21.476	7.115.714

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM.

Descrizione	2020	Variazione	2021
<i>Imposte correnti</i>			
IRAP	262.601	-20.945	241.656
IRES	0	0	0
	<i>262.601</i>	<i>-20.945</i>	<i>241.656</i>
Imposte di esercizi precedenti	766.461	417.032	1.183.493
<i>Imposte differite</i>			

IRES	-4.207	4.207	0
IRAP	0	0	0
	-4.207	4207	0
<i>Imposte anticipate</i>			
IRAP	-493.079	455.204	-37.875
IRES	-232.157	159.626	-72.531
	-725.236	614.830	-110.406
Totale imposte differite e anticipate	-729.443	619.037	-110.406
	299.619	1.015.124	1.314.743

Le imposte correnti riportano l'IRES a valore nullo data la non imponibilità dei ristori.

L'importo delle imposte relative agli esercizi precedenti è il risultato delle conciliazioni intervenute nell'anno con l'Agenzia delle Entrate, in continuità con quelle avvenute nello scorso esercizio.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-7.163.529	-36.350.718
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-7.163.529	-36.350.718
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.506.592	-1.379.803
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a conto economico	-72.531	-37.875

Imposte differite (anticipate) dell'esercizio variazione solo patrimoniale	-140.124	0
Imposte differite dell'esercizio a conto economico	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.719.247	-1.417.678

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altri accantonamenti (da Tax Planning)	3.175.033	2.207.334	5.382.367	24%	1.291.768	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi	1.513.075	-583.848	929.227	24%	223.014	0	0
Accantonamento a fondi vari	678.320	-180.797	497.523	24%	119.406	0	0
Accantonamento a fondi diversi del personale	260.286	56.659	316.945	24%	76.067	0	0
Marchi	42.160	-4.694	37.466	24%	8.992	3,9%	1.461
Differenze da consolidamento per cespiti	512.414	-4	512.410	0	-	3,9%	19.984
Fondo franchigie assicurative	350.000	-73.794	276.206	0	0	3,9%	10.772
Fondo svalutazione magazzino	5.396.801	78.135	5.474.936	0	0	3,9%	213.523
Fondo manutenzione ciclica	13.545.272	1.760.085	15.305.357	0	0	3,9%	596.909
Ammortamenti eccedenti aliquote fiscali massime	0	0	0	0	0	3,9%	-

Canoni locazione area cantiere navale S.Elena Venezia periodo 2019 - 2022	319.743	-61.529	258.214	0	0	3,9%	10.070
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena	15.046.857	-560.757	14.486.100	0	0	3,9%	564.958
Accantonamento ad altri fondi	166.308	-166.308	0	0	0	3,9%	-

La Società Capogruppo AVM ha aderito alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

Società coinvolte	AVM S.p.A. – Consolidante ACTV S.p.A. – Consolidata VE.LA. S.p.A. – Consolidata
Durata “fiscale” del consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2019-2020-2021)
Durata del contratto di consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2019-2020-2021)
Utilizzo delle perdite	Ad insindacabile giudizio della controllante
Remunerazione delle perdite e trasferimenti di reddito operativo lordo	ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A sono remunerate in misura pari all’aliquota IRES vigente nei periodi di imposta di validità del contratto di consolidamento
Pagamento indennizzo	Corrisposto solo al momento dell’effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o delle altre società.

	Le perdite non utilizzate vanno riportate a nuovo
Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione	le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società capogruppo AVM.

Il Gruppo AVM ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della capogruppo AVM a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore e ipoteca di quarto grado nei confronti di primario istituto di credito quale garanzia del prestito ricevuto da primario istituto di credito per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto. Valore di iscrizione delle ipoteche pari rispettivamente a euro 55.000.000 e euro 45.000.000;
- iscrizione di ipoteca sul parcheggio interrato di proprietà della capogruppo sito a Mestre a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne la relativa realizzazione. Valore di iscrizione dell'ipoteca euro 13.260.000;
- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV, sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne l'acquisto. Valore di iscrizione dell'ipoteca euro 14.160.000;
- iscrizione di ipoteca sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV,

nuovo cantiere navale sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto, a favore di primario istituto di credito quale garanzia del finanziamento concesso alla capogruppo per finanziarne il completamento da parte della propria controllata ACTV e per far fronte ai futuri ingenti investimenti (soprattutto del proprio parco autobus)

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti derivati, tutti stipulati e facenti capo alla Capogruppo AVM

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-644.505	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-284.722	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2021
Dirigenti	17
Impiegati e quadri	485
Operai	417
Altri dipendenti	2.070
Totale	2.989

La voce "Altri dipendenti" comprendono i dipendenti appartenenti ai due esercizi "navigazione" ed "automobilistico" (marinai, preposti al comando, autisti, verificatori), gli addetti alla vendita allo sportello, ausiliari al traffico, addetti ZTL bus, addetti alle autorimesse.

Nell'ambito del Gruppo AVM sono attualmente in essere i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ ai i dipendenti della Capogruppo AVM S.p.A. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
- ⇒ ai dipendenti della controllata ACTV è applicato il CCNL del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;

⇒ ai dipendenti della società VE.LA. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	77.695
Collegio sindacale	85.110

Società Controllata ACTV

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	74.147
Collegio sindacale	70.301

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0
Collegio sindacale	27.030

Per completezza d'informazione si segnala che:

- ✓ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- ✓ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e delle sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 5.724. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso corrisposto dal Gruppo AVM per l'anno 2021 è pari a Euro 96.330 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società capogruppo AVM. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100% delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2020

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	1.817.929.244	1.744.429.569
C) Attivo circolante	570.299.788	504.700.040
D) Ratei e risconti attivi	411.684	344.728
Totale attivo	2.388.640.716	2.249.474.337
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.064.209.085	922.171.994
Utile (perdita) dell'esercizio	75.063.591	140.144.828
Totale patrimonio netto	1.141.272.676	1.064.316.822
B) Fondi per rischi e oneri	91.144.767	80.026.798
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	483.649.340	474.956.505
E) Ratei e risconti passivi	672.573.933	630.174.211
Totale passivo	2.388.640.716	2.249.474.336

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	693.209.600	707.696.912
B) Costi della produzione	629.149.976	617.804.070
C) Proventi e oneri finanziari	-11.089.375	-7.568.801

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.149.783	6.254.535
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.456.215	6.759.046
Utile (perdita) dell'esercizio	49.663.817	81.819.530

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che le Società appartenenti al Gruppo AVM hanno ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2021

SOCIETA' CAPOGRUPPO AVM

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2021	IMPORTO DI COMPETENZA 2021 E SALDO 2020
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL	0	11.236.758
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO COPERTURA PARZIALE ONERI INVESTIMENTI CANTIERISTICA PER DIMINUZIONE FATTURATO CAUSA EMERGENZA COVID 19 - D.C.C. 59/2020		1.942.649
COMUNE DI CHIOGGIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		357.275

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		-285.254
---------------------------------	--	--	----------

SOCIETA' CONTROLLATA ACTV

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2021	IMPORTO DI COMPETENZA 2021 E SALDO 2020
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 - 104/2020 - 137/2020 DGR 747/2021 INTEGRAZIONE RICAVI TPL	53.881	53.881
	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 104/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	-
	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 137/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	-
COMUNE DI CHIOGGIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	-
	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 104/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	-

	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 137/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	-
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 - SPESE SANIFICAZIONE E D.P.I.	53.631	53.631
	CONTRIBUTO RISTORI BIS COVID 19 DL 137-149/2020 - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	-	-

SOCIETA' CONTROLLATA VE.LA.

ENTE	DESCRIZIONE	DATA DI INCASSO	IMPORTO INCASSATO 2021	IMPORTO DI COMPETENZA 2021
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA		1.046.738	2.613.488

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del socio controllante (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);

RENDICONTO FINANZIARIO

Avm SpA Rendiconto Finanziario Consolidato - 31/12/2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2021	2020
<u>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</u>	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	531.057	334.615
Imposte sul reddito	1.314.743	299.619
Interessi passivi/(interessi attivi)	4.744.520	6.155.622
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	52.250	63.042
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.642.570	6.852.898
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	-	
Accantonamenti ai fondi	16.562.879	17.287.769
Ammortamenti delle immobilizzazioni	312.134	22.700.274
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	297.152	1.984.065
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.172.166	41.972.108
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.814.735	48.825.006
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	-	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 114.199	- 1.250.032
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	11.261.247	- 35.303.171
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	9.113.557	13.169.516
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	119.520	- 74.274
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.753.069	15.813.824
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.240.651	12.234.586
Totale variazioni del capitale circolante netto	29.373.845	4.590.449
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	53.188.580	53.415.455
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	- 5.204.079	- 6.155.622
(Imposte sul reddito pagate)	- 240.258	261.863
(Utilizzo de fondi)	- 19.688.698	- 31.818.727
Totale altre rettifiche	- 25.133.035	- 37.712.486
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.055.545	15.702.969
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</u>	-	
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 11.455.587	- 39.825.017
Disinvestimenti	100	2.276.085
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	-	594.959	-	1.011.049
Disinvestimenti		-		-
Immobilizzazioni finanziarie				
(Investimenti)		-		-
Disinvestimenti		-		100.000
Attività finanziarie non immobilizzate				
(Investimenti)		-		-
Disinvestimenti		87.387		13.000
Incremento / (decremento) contr. Invest. al netto quota competenza dell'anno		-		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-	11.963.059	-	38.446.981
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	21.964.223	-	3.264.717
Accensione finanziamenti		19.000.000		23.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-	11.259.738	-	8.170.237
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento	-			-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-			-
Variazioni del capitale di terzi		-	-	558
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-			-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	14.223.961		11.564.488
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		1.868.525	-	11.179.524
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide				
Disponibilità liquide ad inizio esercizio				
depositi bancari e postali		4.183.034		15.351.747
assegni		-		-
denaro e valori in cassa		35.828		46.639
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio		4.218.862		15.398.386
Disponibilità liquide a fine esercizio				
depositi bancari e postali		6.044.840		4.183.034
assegni		-		-
denaro e valori in cassa		42.547		35.828
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		6.087.387		4.218.862

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
ACTV S.p.A.	Venezia	Euro	24.907.402	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	66,527	100
				Città Metropolitana di Venezia	17,676	
				Comune di Chioggia	11,273	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,524	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2021
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	10.860.240	13.543.460	AVM S.p.A.	0,48	51.651
Venezia Informatica e Sistemi - VENIS S.P.A.	Venezia	Euro	1.549.500	3.856.031	ACTV S.p.A.	5,9	116.009
					VE.LA. S.p.A.	3	83.178

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2021.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2021
		Valuta	Importo				
THETIS S.P.A.	Venezia	Euro	10.912.715	6.191.970	ACTV S.P.A.	5,95	0

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31 dicembre 2021 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2021		2020	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	93.540	339	92.757	156
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	9.525		9.329	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		192	0	170
Rettifiche operazioni infra-gruppo	(392)	0	(393)	8
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	82.924	471	82.008	280
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	19.745	60	19.685	55
Patrimonio sociale e risultato netto totale	102.669	531	101.693	335

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva Straordinaria	Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2019	85.549.238	457	277.926	102.075	1.097.628	(1.493.652)	(10.927.035)	4.508.079	1.305.945	80.420.661	19.143.892	99.564.553
destinazione risultato 2019			37.326		37.326		559.423	671.870	(1.305.945)	0		0
altri movimenti						343.713	964.820			1.308.533	485.727	1.794.260
risultato esercizio 2020									279.647	279.647	54.968	334.615
Saldo al 31 dicembre 2020	85.549.238	457	315.252	102.075	1.134.954	(1.149.939)	(9.402.792)	5.179.949	279.647	82.008.841	19.684.587	101.693.428
destinazione risultato 2020			7.820		7.780		123.249	140.758	(279.647)	0		0
altri movimenti						443.727	(2)			443.725		443.726
risultato esercizio 2021									470.939	470.939	60.118	531.057
Saldo al 31 dicembre 2021	85.549.238	457	323.072	102.075	1.142.774	(706.212)	(9.279.545)	5.320.707	470.939	82.923.505	19.744.706	102.668.211

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Veneziana della Mobilità (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Continuità aziendale" e "La sospensione degli ammortamenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020, n. 126" della nota integrativa che descrivono rispettivamente le incertezze e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e gli effetti sul bilancio derivanti dalla sospensione degli ammortamenti. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo AVM non si estende a tali dati.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato
Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 24 giugno 2022

Bilancio di esercizio

BILANCIO DI ESERCIZIO

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VENEZIA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale Attivo

31/12/2021

31/12/2020

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	6.830	6.830
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	727.089	546.435
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	28.200
7) altre	21.538.445	21.414.719
Totale immobilizzazioni immateriali	22.272.364	21.996.184

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	161.354.456	158.869.731
2) impianti e macchinario	14.747.948	13.676.219
3) attrezzature industriali e commerciali	66.169.258	64.137.549
4) altri beni	2.139.274	1.956.692
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	789.938	3.684.025
Totale immobilizzazioni materiali	245.200.874	242.324.216

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.079.722	51.079.722
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	51.651	139.038
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	51.131.373	51.218.760
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.137.197	2.081.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.066.796	39.203.993
Totale crediti verso imprese controllate	58.203.993	41.285.989
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	58.203.993	41.285.989
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	109.335.366	92.504.749
Totale immobilizzazioni (B)	376.808.604	356.825.149

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	215.450	215.345
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	11.960	44.611

5) acconti	0	0
Totale rimanenze	227.410	259.956
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo	2.598.130	5.189.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	2.598.130	5.189.444

2) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo	12.360.264	14.941.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	12.360.264	14.941.074

3) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

4) verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	31.304.444	39.076.381
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.473.700	19.043.613
Totale crediti verso controllanti	49.778.144	58.119.994

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	233.689	232.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	233.689	232.013

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	836.114	3.963.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.816	589.383
Totale crediti tributari	847.930	4.552.986

5-ter) imposte anticipate

223.014	363.138
---------	---------

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	2.825.121	4.281.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.825.121	4.281.438

Totale crediti	68.866.292	87.680.087
----------------	------------	------------

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	1.881.660	2.073.415
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	9.935	7.639
Totale disponibilità liquide	1.891.595	2.081.054
Totale attivo circolante (C)	70.985.297	90.021.097

D) Ratei e risconti**278.196****205.558****TOTALE Attivo****448.072.097****447.051.804**

Passivo**31/12/2021****31/12/2020****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	323.072	315.252
V - Riserve statutarie	102.075	102.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.142.774	1.134.954
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Totale, varie altre riserve	1.468.893	1.468.893
Totale altre riserve	2.611.667	2.603.847
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-706.212	-1.149.939
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.320.707	5.179.949
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	156.398
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	93.540.479	92.757.277

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	4.173.213	3.051.456
3) strumenti finanziari derivati passivi	929.227	1.513.077
4) altri	1.175.668	1.856.443
Totale fondi per rischi ed oneri	6.278.108	6.420.976

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.107.624	1.380.555
--	------------------	------------------

D) Debiti

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.460.109	3.343.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.125.946	14.586.055
Totale obbligazioni	14.586.055	17.929.175
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.593.656	5.542.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.117.179	146.710.835
Totale debiti verso banche	165.710.835	152.252.938
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.059	358.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	113.059	358.983
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.281.207	5.488.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	7.281.207	5.488.314
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0

9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.161.716	53.899.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.674.627	4.674.627
Totale debiti verso imprese controllate	19.836.343	58.574.542
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.919.075	610.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	26.919.075	610.951
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.312	71.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.312	71.140
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	895.163	976.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	442.428	488.479
Totale debiti tributari	1.337.591	1.465.363
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.670	760.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	610.670	760.684
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.569.910	1.228.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.824	238.824
Totale altri debiti	1.808.734	1.467.159
Totale debiti	238.221.881	238.979.249
E) Ratei e risconti	108.924.005	107.513.747
TOTALE PASSIVO	448.072.097	447.051.804

Conto Economico**31/12/2021****31/12/2020****A) Valore della produzione:**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	186.421.405	155.900.853
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	154.331
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.261.370	42.656.980
altri	12.621.560	20.021.783
Totale altri ricavi e proventi	25.882.930	62.678.763
Totale valore della produzione	212.304.335	218.733.947

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	731.095	1.371.672
7) per servizi	189.066.842	180.265.609
8) per godimento di beni di terzi	1.393.258	1.380.732
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.098.252	7.750.213
b) oneri sociali	2.595.462	2.510.634
c) trattamento di fine rapporto	607.598	583.847
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.158.484	574.197
Totale costi per il personale	12.459.796	11.418.891
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	1.800.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	12.945.120
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	139.697	979.222
Totale ammortamenti e svalutazioni	139.697	15.725.022
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.546	-5.359
12) accantonamenti per rischi	0	621.916
13) altri accantonamenti	118.600	118.600
14) oneri diversi di gestione	3.197.175	2.347.946
Totale costi della produzione	207.139.009	213.245.029
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.165.326	5.488.918

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	871.195	737.602
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	919.117	919.117
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	15.273	3.254
Totale proventi diversi dai precedenti	1.805.585	1.659.973
Totale altri proventi finanziari	1.805.585	1.659.973
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	70.119	70.119
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	5.589.597	5.734.152
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.659.716	5.804.271
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-3.854.131	-4.144.298

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.311.195	1.344.620
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	1.121.757	783.105
imposte differite e anticipate	0	-4.207
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	150.037	-409.324
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	971.720	1.188.222
21) Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	156.398

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si è inoltre tenuto conto, in quanto applicabili, degli emendamenti agli OIC emanati in data 29 dicembre 2017 e applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2017. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10 dicembre 2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio, che sarà depositato ai sensi di legge, rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People mover*. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;

- la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso del 2022 il Gruppo sarà impegnato a ottenere il rinnovo dell'affidamento *in house* del TPL per i prossimi nove anni. Si ricorda infatti che l'attuale affidamento è in scadenza il 30 giugno del 2022 e, come si dirà più in dettaglio di seguito, sono in corso le procedure necessarie per il suo rinnovo.

Accanto a questo obiettivo, che risulta fondamentale per assicurare la continuità delle attività e la gestione dei prossimi esercizi delle società del Gruppo, permangono le difficoltà legate alla crisi pandemica che pesantemente ha segnato la gestione e i risultati di questi ultimi due anni delle Società del Gruppo e l'attenzione verso gli sviluppi della crisi Russia-Ucraina che ha amplificato, da una parte gli effetti relativi all'aumento dei prezzi delle materie prime e alla scarsità dell'offerta dei prodotti energetici (petrolio, gas metano), già in corso dall'ultimo quadrimestre del 2021, ampliando la bolla speculativa sui prezzi e sull'inflazione in generale, dall'altro l'impatto sui flussi turistici, che garantiscono la maggiore marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società.

Non dimentichiamo infatti che l'economia della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dipende enormemente dal turismo, come i fatti accaduti negli ultimi anni (pandemia, "acqua grande") hanno ampiamente dimostrato.

Quanto al Gruppo AVM, la consapevolezza di quanto il turismo "pagava" in termini di volume di servizi offerti e di occupazione e il venir meno di questa certezza, hanno comportato, unitamente all'obbligo di presentarsi con una struttura dei costi adeguata ad affrontare la sfida del rinnovo dell'affidamento *in house* in termini di allineamento ai costi standard del TPL, la necessità di dare corso a una serie di interventi culminati con la disdetta degli accordi integrativi aziendali di secondo livello, avvenuta nel primo trimestre del 2021 ed ad altri interventi volti ad ottimizzare la gestione aziendale soprattutto dei costi e delle risorse.

In particolare, il Gruppo nel corso del biennio 2020-2021 aveva avviato i seguenti interventi che hanno costituito le premesse per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il rinnovo dei contratti *in house*:

- il blocco del turn over che ha portato nel biennio trascorso a una riduzione di n.240 addetti a tempo pieno indeterminato (FTE);
- la disciplina introdotta dall'atto unilaterale a seguito della disdetta degli accordi di secondo livello ha creato le condizioni per una maggiore produttività del personale che, a sua volta, si è tradotta in un minor costo del personale stesso ed ha favorito il progressivo allineamento della gestione dei contratti TPL al sistema dei costi standard che costituisce un prerequisito essenziale per la coerenza del PEF ai fini dell'affidamento *in house*;
- quanto previsto nella bozza di testo dell'accordo sindacale, relativamente a flessibilità di produzione e aspetti contrattuali, ha consentito, a costi compatibili con il PEF, di rendere variabile il costo del personale rispetto alla domanda di trasporto stimata per gli anni successivi.

Tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 il Gruppo ha collaborato con la società di consulenza incaricata dall'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (EdG) per fornire tutta quella serie di informazioni necessarie all'elaborazione del PEF simulato, elemento essenziale per il rinnovo dell'affidamento *in house*. Il PEF tiene conto, oltre che degli elementi basilari e dei parametri imposti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e in particolare da quanto disposto nella delibera della stessa Autorità n.154/2019, anche delle seguenti indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento *in house*;
- c) la garanzia del livello dei servizi minimi previsti per la cittadinanza.

Il calendario delle attività per arrivare al rinnovo dell'affidamento *in house* prevede che entro il mese di giugno 2022 l'EdG invii tutta la documentazione prevista all'ART per ottenerne il parere che deve essere espresso entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, applicandosi la regola del tacito assenso in caso di mancata risposta entro tale termine. Trascorso questo periodo e ottenute le osservazioni da parte dell'ART, l'EdG sarà in grado di definire il resto della documentazione necessaria per deliberare il nuovo affidamento. Ragionevolmente, si può prevedere, che l'EdG possa deliberare in tal senso verso la fine del 2022 con decorrenza del nuovo affidamento *in house* dal 01/01/2023.

Nel frattempo l'EdG sta predisponendo, perché sia adottata entro metà giugno 2022, una delibera di proroga dell'attuale affidamento, ai sensi dell'art.92, comma 4ter del DL n.18/2020, che consente di mantenere l'affidamento dei servizi di TPL *in house*, in capo ad A.V.M. S.p.A., fino ad un anno oltre il termine dell'emergenza pandemica, oggi terminata il 31/03/2022 e quindi almeno fino al 31/03/2023.

Anche nella malaugurata ipotesi che l'ART si esprima negativamente sul PEF e quindi sulla possibilità di rinnovo dell'affidamento, essendo il TPL un servizio essenziale, data l'inalienabilità del diritto di mobilità che deve essere garantito ai cittadini dello Stato Italiano, i servizi dovranno essere garantiti comunque e quindi scatterà automaticamente una ulteriore proroga necessaria per esperire la gara necessaria per la gestione del servizio. Proroga quest'ultima che, data la complessità della compilazione del bando e dell'entità dell'importo, può essere ragionevolmente stimata come pluriennale. Ciò senza sottacere che il modello organizzativo che l'EdG potrà scegliere per gestire il servizio del TPL non è escluso preveda ancora l'utilizzo della società AVM mediante una gara a doppio oggetto che preveda l'apertura del capitale della società ad operatori privati, soluzione questa che

garantirebbe ancora la gestione in capo alla società e la sua continuità aziendale. Per cui non è escluso che la società possa continuare ad operare sebbene strumento di un diverso modello operativo della P.A.

Le ipotesi adottate nel PEF e conseguentemente recepite per gli anni costituenti il budget pluriennale delle Società del Gruppo (2022-2024), integrate queste ultime dalle ipotesi concernenti i servizi di mobilità privata e le attività di Vela, si basano sui seguenti principali assunti:

- 1) una graduale ripresa dei ricavi tariffari, sia dall'utenza locale, sia dalla domanda turistica, pur non raggiungendo mai, quest'ultima, i livelli ante pandemia. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2022 al 67% per i "turistici" e al 70% per i "locali"; per

il 2023 al 75% per i “turistici” e al 80% per i “locali”; per il 2024 all’ 80% per i “turistici” e al 95% per i “locali”; per il 2025 all’ 85% per i “turistici”, rimanendo poi costante negli anni successivi, mentre per i “locali” si ipotizza un ulteriore incremento di 1% all’anno per gli anni successivi fino al raggiungimento della soglia del 2019. Nel piano sono previste anche delle manovre tariffarie;

2) l’iscrizione del contributo statale, a seguito dell’emendamento della Legge di Bilancio 2022 destinato a contribuire all’equilibrio del contratto di servizio per lo svolgimento del TPL acqueo nella Città di Venezia e pari a 15 mln/€ per l’anno 2022; 19 mln/€ per l’anno 2023 e 6 mln/€ per l’anno 2024 ai fini di contenere gli effetti negativi causati dalla pandemia.

Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2021 è stato inserito, il saldo dei ristori per mancati ricavi dei titoli di viaggio dell’esercizio 2020 (ca. 4,5mln/€), come risultava dal prospetto ministeriale e confermato dalla Regione del Veneto. Oltre a ciò, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, è stato inserito anche quanto spettante alle Società del nostro Gruppo del residuo dei DL emanati a questo fine nel 2020 e 2021 (DL sostegni). In particolare, su un totale nazionale di fondi stanziati pari a ca.1.837 mln/€, di questi sono stati utilizzati ca. 1.607 mln/€ per l’esercizio 2020 e quindi rimangono ca. 230 mln/€; questi ultimi, ripartiti secondo le percentuali risultanti dalla ripartizione definitiva del 2020, assegnerebbero al nostro Gruppo ca. 6,4mln/€ che sommati al saldo 2020, evidenzerebbero un totale di ca. 11mln/€, oggetto di un’anticipazione di novembre 2021 da parte del Comune di Venezia. Non sono stati stanziati invece, nel rispetto del principio di prudenza i residui dei fondi stanziati per i servizi aggiuntivi COVID ma non utilizzati e destinati quindi a integrare i ristori sopracitati.

3) nessuna integrazione di corrispettivi a carico degli Enti affidanti.

Sul fronte dei costi si è innanzitutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare,

di attestarsi, per gli anni del PEF, su un volume sostanzialmente del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici urbani automobilistici, tra i quali è stato compreso anche il servizio del *People Mover* e una piccola riduzione sui servizi extraurbani e infine indicativamente sui livelli finanziati per i servizi navali, con un incremento nei vari anni in proporzione all’incremento dei flussi turistici previsti. A seguito di ciò si è conseguentemente prevista una stima dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante l’applicazione della disciplina unilaterale tradottasi nella conferma dell’attuale dimensionamento del personale operativo, la piena fruizione delle ferie annuali e, rispetto al 2019, il minor ricorso all’assunzione degli stagionali e la riduzione delle ore in straordinario, almeno fino al 2025. Per il personale indiretto è poi stata ipotizzata la sostituzione al 50%. Per quanto riguarda gli altri costi, è stato previsto un contenimento del costo delle attività esternalizzate e relativamente ai costi commerciali, una razionalizzazione ed efficientamento della controllata VE.LA. S.p.A. che dovrà portare a una graduale riduzione del costo del contratto che questa ha nei confronti della Capogruppo. Infine è stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all’idrogeno, sia navale,

con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, i fondi PNSMS dallo Stato verso la Città Metropolitana di Venezia e verso la Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati alla MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a ca. 350 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 47,7 mln/€, di cui ca. 28,2 mln/€ per i servizi extraurbani e ca. 4,9 mln/€, di cui 3 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Chioggia.

Dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità, che, oltre a recepire le ipotesi del Piano, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi, utilizzando la linea di credito già contrattualizzata fino ai limiti concessi con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, verrà richiesto, almeno fino alla fine dell'anno 2022 la proroga dell'istituto di tesoreria in essere e l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Consapevoli, comunque, che la situazione è suscettibile a variazioni repentine, risulta fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria.

Dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili, dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e più in generale del contesto politico ed economico, fattori che possono incidere anche in modo significativo sulla propensione alla mobilità delle persone, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, della imminente proroga dell'affidamento fino al 31 marzo 2023 e della ragionevole aspettativa che venga assegnato il rinnovo dell'affidamento *in house* dei servizi di TPL, ritengono che la Società e le sue controllate abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa invece della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (in seguito anche OIC).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

La sospensione degli ammortamenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020, n. 126

Per l'effetto della modifica apportata all'art. 60 della legge 126/2021 di conversione del DL 104/2020, ad opera dell'art 3 del DL 228/2021, che ha riproposto la possibilità di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali a prescindere dal comportamento tenuto nel bilancio 2020, e come previsto dalla Legge 25/2022 di conversione del DL 4/2022, che ha esteso ai periodi di imposta 2021 e 2022 tale facoltà, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società ha sospeso totalmente al 100 per cento gli ammortamenti (nonché la relativa quota dei risconti dei contributi in conto impianti accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento) delle proprie immobilizzazioni immateriali e materiali. La quota di ammortamento (nonché la relativa quota di contributo in conto impianto) non effettuata sarà così imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

A tal proposito si ricorda che l'art. 60 della legge 126/2021 prevede:

- al comma 7-bis, che *"I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento de/l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante da/l'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo a/l'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro de/l'economia e delle finanze."* ;
- al comma 7-ter, che *"I soggetti che si avvalgono della facoltà di cui al comma 7-bis destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi."*;
- al comma 7-quater, che *"La nota integrativa dà conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla*

rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.";

- al comma 7-quinquies, che *"Per i soggetti di cui al comma 7-bis, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102 -bis e 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a prescindere dall'imputazione al conto economico. Ai fini della determinazione del valore della produzione netta di cui agli articoli 5, 5-bis, 6 e 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dai citati articoli, a prescindere dall'imputazione al conto economico."*

Il Documento Interpretativo n. 9 emanato dall'OIC nell'aprile 2021 chiarisce l'ambito di applicazione della norma e le informazioni che la Società che si avvalga della richiamata disposizione deve rendere nella nota integrativa.

Il ricorso alla sospensione totale al 100 per cento degli ammortamenti è giustificato dalla necessità di non incorrere in una pesante perdita operativa di circa euro 3,7 milioni per effetto della pandemia.

Detta sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2021 ammonta a complessivi euro 14.019.752, mentre quella dei risconti per contributi in conto impianti a euro 5.156.615 per un valore netto totale, quindi, pari a euro 8.863.137.

A fronte di tale sospensione degli ammortamenti la norma ha previsto che l'utile dell'esercizio sia destinato ad una riserva indisponibile e qualora questo risulti non essere capiente in quanto inferiore alla quota di ammortamento sospesa detta riserva indisponibile sia integrata mediante l'utilizzo di riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili.

Pertanto, in sede di destinazione del risultato di esercizio la Società provvederà inoltre ad operare il prescritto vincolo a riserva indisponibile dell'importo di euro 14.019.752, corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. Tale riserva indisponibile di euro 14.019.751 sarà costituita per euro 306.376 dall'utile dell'esercizio 2021 (ossia dell'utile che residua dopo aver destinato il 5% dello stesso a Riserva Legale e il 5% a Riserva Straordinaria), per euro 5.320.707 dalla riserva per utili portati a nuovo, per euro 2.604.837 mediante integrazione da parte delle Altre riserve al netto di euro 6.830 già vincolate, per euro 102.075 dalla riserva statutaria e per euro 5.685.757 vincolando la destinazione degli utili dei futuri esercizi.

Dal punto di vista fiscale, la Società non si è avvalsa della facoltà - prevista dal comma 7-quinquies del Decreto - di procedere in ogni caso alla deduzione degli ammortamenti in dichiarazione, a prescindere dalla loro imputazione a conto economico. Pertanto, il processo di ammortamento fiscale continua a seguire quello civilistico. Tale scelta è motivata dalla presenza di perdite fiscali, a livello

di consolidato fiscale nazionale, generate dalla non imponibilità dei ristori, che renderebbero antieconomica la gestione del cosiddetto "doppio binario" in relazione ai relativi benefici.

Per ciò che riguarda l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali nell'esercizio 2021, si precisa che, qualora la Società non si fosse avvalsa delle richiamate disposizioni:

- il risultato d'esercizio del 2021 sarebbe stato una perdita di euro 8.523.662 (anziché un utile di euro 339.475);
- la consistenza netta delle Immobilizzazioni materiali sarebbe stata pari ad euro 232.734.390 (anziché 245.200.874) e delle immateriali sarebbe stata pari ad euro 20.719.097 (anziché euro 22.272.364)
- il valore dei risconti passivi al 31/12/2021 sarebbe stata pari ad euro 103.767.390 (anziché euro 108.924.005)
- la consistenza del Patrimonio Netto sarebbe stata pari ad euro 84.677.342 (anziché euro 93.540.479)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 quinto- comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono stati effettuati il 100 per cento degli ammortamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L 25/2022

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

CATEGORIA	Aliquote applicate
Costi impianto e ampliamento	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	33,33%
Software di proprietà	33,33%

Licenze d'uso programmi e marchi di commercio	33,33%
Manutenzioni e migliorie di beni di terzi in concessione	10,00% - 33,33%
Manutenzione approdi non di proprietà	11,11% - 33,33%
Bici Park	12,50%
Manutenzioni straordinarie su sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People mover"	20,00%
Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People mover"	2,56%

I costi di impianto e ampliamento che non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente e che erano stati già allora iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono stati effettuati il 100 per cento degli ammortamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L 25/2022.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce "Terreni", che risulta essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Fabbricati - Autorimessa comunale	2,57% - 4,17%
Fabbricati - Immobile Isola del Tronchetto Venezia e autorimessa Via Costa Mestre	3%
Fabbricati - Opere d'arte fisse sistema tramviario	2,23% - 2,59%
Costruzioni leggere - Pensiline sistema tramviario	2,23% - 15,15%
Impianti/Macchinari - Impianti generici	15,00%
Impianti/Macchinari - Impianti specifici automazione e sistema accessi	7,50% - 15,00%
Impianti/Macchinari - Parcometri	25,00%
Impianti/Macchinari - Impianti telecamere interne	20,00%
Impianti/Macchinari - Macchinari	15,00%
Impianti generici - Impianti e macchinari inerenti il sistema tramviario	7,14% - 15,15%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Attrezzature inerenti al sistema tramviario	11,11% - 21,98%

Attrezzatura industriale e commerciale - Approdi	4% - 6%
Attrezzatura industriale e commerciale - Pontoni	4,17%
Carrozze tram	3,71%
Macchine elettroniche - Registratori cassa e telefonia mobile	20,00%
Mobili e arredo	12,00%
Macchine generiche - Macchine elettroniche ufficio	20,00%
Altri beni - Mobili e macchine ordinarie ufficio	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Mezzi ausiliari - Barca ausiliaria	6,67%
Autovetture	25,00%
Mezzi ausiliari - Automezzi ausiliari	20,00%
Macchine elettroniche - Telecamere per ZTL	15,5% - 20,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni programmate

Ai fini di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "People Mover" che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema in questione deve essere necessariamente sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni

sono svolte ogni cinque anni e ogni dieci anni per quelle riguardanti le opere civili. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci, valutati al costo d'acquisto, comprendono i tagliandi per i parcheggi c.d. "Gratta e Parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, sono iscritte su tutte le differenze temporanee imponibili. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverteranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con le controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. Inoltre la società ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che anche nel 2021, eccezionalmente e solo a seguito della crisi pandemica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito che i corrispettivi per il TPL fossero erogati al 100% senza l'applicazione dell'abituale ritenuta del 5% per la verifica dell'effettiva produzione svolta e dei parametri qualitativi previsti dai contratti di servizio. Anche per il 2021 quindi la società non ha dovuto stanziare il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente non ha dovuto accantonare a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che solitamente stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'ammortamento dei cespiti di riferimento.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge 25/2022 e non sono stati effettuati il 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e pertanto il conto economico non è stato accreditato della quota parte dei risconti su detti contributi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII

“Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

[Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura]

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

[Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e la variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.]

Descrizione	Impianto e ampliamento	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	674.325	5.002.080	28.200	33.619.643	39.324.248
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	667.495	4.449.765	0	12.137.208	17.254.468
Svalutazioni esercizi precedenti	0	5.880	0	67.716	73.596
31/12/2020	6.830	546.435	28.200	21.414.719	21.996.184
Incrementi	0	180.654		62.860	243.514
Riclassifiche	0	0	0	60.865	60.865
Decrementi	4460	19.970	28.200		52.630
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti			0		-
Svalutazione	0	0	0	0	-
Variazione fondi ammortamento	4460	19.970	0	0	24.430

Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0
31/12/2021	6.830	727.089	0	21.538.444	22.272.363
Costo storico	669.865	5.162.764	0	33.743.368	39.575.997
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	663.035	4.429.795	0	12.137.208	17.230.038
Fondo Svalutazione	0	5.880	0	67.716	73.596
31/12/2020	6.830	727.089	0	21.538.444	22.272.363

]

[Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV S.p.A., i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate e gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV S.p.A. oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce è composta dalle licenze d'uso software, dal software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "*People Mover*" e dal software relativo al nuovo sistema ERP aziendale.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'implementazione di software già in uso, tra cui in particolare: implementazioni evolutive di SAP, implementazioni del software aziendale in uso per la formazione dei dipendenti (Kalmo), un nuovo software per il monitoraggio dei flussi turistici (Sirioweb)

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in commento è stata decrementata a seguito dell'annullamento del progetto di implementazione di un nuovo modulo per ERP aziendale (SAP PM).

Altre

La voce in esame è formata dalle migliori su beni di terzi e da oneri pluriennali.

Le migliorie su beni di terzi (valore netto contabile euro 1.440.841) sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene e approdi non di linea presso il centro storico della Città di Venezia, mentre gli oneri pluriennali (valore netto contabile euro 20.097.604) comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, in misura minore, l'attività di consulenza connessa al cambiamento dell'assetto aziendale in relazione e conseguenza dell'adozione del nuovo sistema di ERP aziendale e altre spese riferite al sistema tramviario (software di aggiornamento della centrale di controllo del sistema tramviario).

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono dovuti ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, in particolare su alcuni approdi non di linea.

Sono inoltre stati riclassificati euro 60.865 dalle immobilizzazioni materiali in corso, relativi ad interventi di manutenzioni straordinarie varie sulle reti stradali del servizio di linea urbano ed extraurbano.

]

Immobilizzazioni materiali

Commento, immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	205.486.922	38.327.716	108.441.527	5.479.841	3.684.025	361.420.031
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	46.617.191	24.629.264	44.178.775	3.519.726	0	118.944.956
Svalutazione esercizi precedenti	0	22.233	125.203	3.423	0	150.859
31/12/2020	158.869.731	13.676.219	64.137.549	1.956.692	3.684.025	242.324.216
Incrementi	690.778	108.359	1.827.795	182.582	132.897	2.942.411
Riclassifiche	1.793.947	963.370	203.914	0	- 3.022.097	-60.866
Decrementi	0	68.495	265.555	12.315	4.886	351.251
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	68.495	265.555	12.315	0	346.365
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
31/12/2021	161.354.457	14.747.948	66.169.258	2.139.274	789.939	245.200.876
Costo storico	207.971.647	39.330.950	110.207.681	5.650.109	789.938	363.950.325

Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	46.617.191	24.560.769	43.913.220	3.507.412	0	118.598.591
Fondo Svalutazione	0	22.233	125.203	3.423	0	150.859
31/12/2021	161.354.456	14.747.948	66.169.258	2.139.274	789.938	245.200.874

]

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce “Terreni” è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto
- terreno dell’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma –Venezia.

Trattasi del valore, attribuito a detta voce, su cui sorgono alcuni immobili di proprietà della società. Si ricorda che detto valore, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, è coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

La voce “Fabbricati” è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia
- deposito tram di Favaro Veneto;
- opere d’arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia.
- opere d’arte fisse (cabine elettriche di trasformazione) del sistema bus elettrici del Lido

Gli incrementi sono relativi a lavori di manutenzione straordinaria svolti sull’Autorimessa Comunale e sulle cabine elettriche del Lido.

Impianti e macchinari

La voce in esame comprende:

- impianti generici;
- attrezzature generali;
- macchinari;
- sistema integrato per il controllo accessi aree sosta e parcheggi;
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi zone a traffico limitato (ZTL);
- impianti relativi al sistema tranviario

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi per lo più a varchi per il controllo accessi sul Ponte della Libertà e ad attrezzature per la sanificazione delle sedi aziendali.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta *bike sharing*;
- apparecchiature varie;
- pontili e approdi
- carrozze per il tram

Gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente alla manutenzione straordinaria di pontoni e approdi. Inoltre nel corso dell'esercizio è entrato in funzione il nuovo approdo di San Zaccaria Danieli, rifatto a seguito dell'alluvione 2019.

I decrementi sono relativi alla demolizione del vecchio approdo di San Zaccaria Danieli, già svalutato nel 2019.

Altri Beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari d'esercizio (autovetture);

- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di materiale informatico e telematico utilizzato presso i vari siti aziendali.

I decrementi sono relativi alla rottamazione di un'autovettura aziendale

Immobilizzazioni in corso

Il saldo è interamente imputabile alla voce lavori in corso ed è così composto:

società AVM SPA	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	632.326	-158.984	473.342
Manutenzioni straordinarie autorimessa Candiani Mestre - Venezia	203.490	-203.490	0
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
Manutenzioni straordinarie autorimessa Piazzale Roma - Venezia	758.145	-740.994	17.151
Cabine di trasf. E infrastrutture bus elettr. Lido	1.793.947	-1.790.619	3.328
	3.684.025	-2.894.087	789.938

Si segnala la riclassifica per entrata in esercizio nel 2021 delle 4 cabine elettriche di trasformazione del Lido (euro 1.790.619), dell'approdo San Zaccaria Danieli (euro 158.984), e di lavori di manutenzione straordinaria sull'Autorimessa Comunale e sul park Candiani per adeguamento impianti antincendio (euro 944.484).

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 1.865.516, di cui euro 571.172 a copertura investimenti per ripristino beni danneggiati a seguito dell'evento

dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019 (delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 e dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni); euro 125.468 a copertura dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 5 novembre 2018 (decreto commissariale 558 01/04/2021); euro 1.131.078 quale saldo del contributo sul sistema tranviario ex legge 211/92. Infine sono stati iscritti euro 37.798 quale contributo per credito d'imposta ex legge 178/2020.

Non sono state imputate a conto economico le quote di contributo di competenza del 2021 per la scelta dell'azienda di avvalersi della sospensione degli ammortamenti (legge 234 del 30.12.2021 e legge 15 del 25.02.2022).

Mentre sono stati imputati a Conto Economico contributi per euro 283.784 quale quota di competenza degli anni pregressi relativi al saldo del contributo incassato per il sistema tranviario e per l'alluvione 2018.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e sarà successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Inoltre, sono iscritti tra i risconti passivi al 31 dicembre 2021 euro 314.758 quale contributo del Comune di Venezia per il rimborso degli interessi passivi sul mutuo contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e relativo all'acquisto di nuova attrezzatura afferente al settore navigazione. La quota imputata nell'anno 2021 di detto contributo ammonta ad euro 123.408 ed è stata rilevata a conto economico a storno degli interessi passivi imputati nell'esercizio (voce di conto economico "C Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari – altri").

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2021 è pari a euro 101.936.136, di cui euro 5.173.826 classificati con scadenza entro dodici mesi, euro 19.143.138 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni ed euro 77.619.172 classificati con scadenza oltre 5 anni.

]

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

[La voce in esame è composta da partecipazioni e da crediti verso imprese controllate.]

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

[

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso imprese controllate	41.285.989	16.918.004	58.203.993	2.137.197	56.066.796	35.148.804
Totale crediti immobilizzati	41.285.989	16.918.004	58.203.993	2.137.197	56.066.796	35.148.804

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Credito verso controllata ACTV S.p.A.	41.285.990	16.918.003	58.203.993	2.137.197	56.066.796	35.148.804
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	41.285.990	16.918.003	58.203.993	2.137.197	56.066.796	35.148.804
Totale crediti immobilizzati	41.285.990	16.918.003	58.203.993	2.137.197	56.066.796	35.148.804

Nel 2021 la Società ha erogato alla controllata ACTV S.p.A. un ulteriore finanziamento di euro 19 milioni, per un totale di euro 42 milioni erogati tra il 2020 e il 2021, correlati al finanziamento acquisito da BEI a sostegno degli investimenti.

Questi finanziamenti si aggiungono al precedente finanziamento di euro 22 milioni, correlato al finanziamento contratto dalla Società per euro 30 milioni con Intesa SanPaolo,

Per maggiori dettagli sulle operazioni di finanziamento si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai debiti verso banche, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACTV S.P.A.	Venezia	80013370277	24.907.402	161.639	58.008.171	38.865.475	67	49.360.021
VELA S.P.A.	Venezia	03069670275	1.885.000	7.758	2.401.376	2.137.225	89	1.719.701
Totale								51.079.722

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione nella controllata ACTV S.p.A. è stata mantenuta iscritta al valore di conferimento sulla scorta dei positivi risultati registrati negli ultimi esercizi e del processo di efficientamento e recupero di produttività sviluppato congiuntamente con la controllata. Pertanto, la riduzione del patrimonio netto generata dalle pesanti perdite degli esercizi precedenti (2012 e 2013) non è valutata durevole. Tale assunto non è stato messo in discussione dagli effetti della pandemia in ragione del contratto gross cost che garantisce alla controllata ACTV S.p.A. di proseguire comunque con i propri processi di efficientamento e recupero produttività ed in considerazione della ragionevole aspettativa per il Gruppo di superare questo momento di difficoltà e di ritornare a livelli di redditività pre-Covid nel medio periodo.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2021

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di iscrizione a bilancio
La Immobiliare Veneziana S.r.l.	Venezia	10.860.240	13.543.460	(1.065.004)	0,48	65.009	51.651
Totale						65.009	51.651

Nel corso del 2021 il socio unico, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1049/2021, mediante la quale è stato deciso una razionalizzazione della Società **Insula S.p.A.** che ha comportato un cambiamento significativo delle attività della società stessa, ha dato indicazione alla nostra Società di recedere dalla partecipazione in questa. Valutato che effettivamente la variazione delle attività di Insula S.p.A. avrebbero determinato un'incoerenza con le motivazioni che avevano determinato l'ingresso nella compagine sociale, si è proceduto al recesso della partecipazione (nostra quota pari al 2%) in questa società. Il nostro recesso è stato recepito nell'assemblea straordinaria di Insula SpA del 19 luglio 2021.

]

Attivo circolante

Rimanenze

Tabella: Analisi delle variazioni delle rimanenze

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	215.345	104	215.450
Semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	44.611	-32.650	11.960
Rimanenze, acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	259.956	-32.546	227.410

Commento, rimanenze

Il conto in esame comprende principalmente la ricambistica della funicolare terrestre denominata "People Mover".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Verso clienti	5.189.444	-2.591.314	2.598.130	2.598.130	0	0
Verso imprese controllate	14.941.074	-2.580.811	12.360.263	12.360.263	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	58.119.994	-8.341.850	49.778.144	31.304.444	18.473.700	15.909.091
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	232.013	1.676	233.689	233.689	0	0
Per crediti tributari	4.552.986	-3.705.056	847.930	836.114	11.816	0
Per imposte anticipate	363.138	-140.124	223.014			
Verso altri	4.281.438	-1.456.317	2.825.121	2.825.121	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	87.680.087	-18.813.796	68.866.291	50.157.761	18.485.516	15.909.091

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono così composti:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Crediti verso clienti per fatture emesse	2.146.232	-539.486	1.606.746
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	4.817.189	-2.564.948	2.252.241
Crediti verso addetti rete vendita	0	1.364	1.364
Altri crediti (pagamenti a mezzo POS e carte di credito, altri crediti)	0	338	338
Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.773.977	511.418	1.262.559
Totale	5.189.444	-2.591.314	2.598.130

I crediti verso clienti sono rettificati al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo da un fondo svalutazione crediti commerciali, lo stanziamento del quale è giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio riportata nella tabella seguente:

Saldo al 31/12/2020	1.773.977
Utilizzo	651.118
Accantonamento dell'esercizio	139.700
Saldo al 31/12/2021	1.262.559

I crediti verso le controllate sono dettagliati come da sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Crediti verso ACTV S.p.A.	0	0	0
Crediti per fatture emesse	64.065	-35.867	28.198
Crediti per fatture da emettere	7.128.821	1.137	7.129.958
Crediti per riaddebiti vari (per incassi sanzioni TDV, per incassi contadenaro, abbonamenti familiari, altri)	2.091.722	-1.945.891	145.831
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale e al regime dell'iva di gruppo	0	196.842	196.842
Crediti per cessione abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo a quello di emissione) e altri crediti minori	1.457.919	-1.457.919	0
Totale crediti verso controllata ACTV S.p.A.	10.742.527	-3.241.698	7.500.829
Crediti verso VE.LA. S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	56.853	-9.460	47.393

Crediti per fatture da emettere	1.372.301	77.192	1.449.493
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0
Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'iva di gruppo	38.170	40.038	78.208
Crediti per incassi effettuati in nome e per conto di AVM S.p.A. e successivamente versati nelle casse aziendali nel corso dei primi mesi dell'anno successivo	2.731.223	553.117	3.284.340
Totale crediti verso controllata VE.LA. S.p.A.	4.198.547	660.887	4.859.434
Totale	14.941.074	-2.580.811	12.360.263

Nei confronti della controllata ACTV S.p.A. il decremento dei crediti è dovuto alla regolazione di alcune partite pregresse nell'ambito della gestione della liquidità infragruppo conseguente alla dinamica di incasso dei ristori dei mancati ricavi da titoli di viaggio conseguenti alla pandemia.

I crediti nei confronti della controllante Comune di Venezia sono così dettagliati:

	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	10.535.716	-5.465.235	5.070.481	5.070.481		
Crediti per fatture da emettere	21.064.502	5.139.938	26.204.440	10.295.349		15.909.091
Crediti per contributi	27.443.736	-8.016.554	19.427.182	16.862.573	2.564.609	
Fondo svalutazione crediti	-923.960	0	-923.960			
Totale crediti verso controllante Comune di Venezia	58.119.994	-8.341.851	49.778.143	32.228.403	2.564.609	15.909.091

Si ricorda che tra i "crediti per fatture emesse" è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre primo lotto, mentre tra le fatture da emettere con scadenza oltre i cinque anni vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091). Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell'opera.

I crediti per contributi sono costituiti prevalentemente dal credito per ristori a fronte della riduzione dei ricavi del TPL in relazione agli effetti della pandemia e delle misure di contrasto alla diffusione del virus. La

notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incasso, nel 2021, di gran parte del credito di competenza 2020, e dalla rilevazione di crediti di competenza 2021, da incassare nel corso del 2022, in misura inferiore, in proporzione alle somme già messe a disposizione dal Ministero competente e non ancora erogate.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti. Questo è stato stanziato:

- per far fronte al probabile incasso in misura inferiore a quanto iscritto in bilancio dei crediti per la realizzazione di alcuni parcheggi scambiatori e piste ciclabili, in conseguenza di ulteriori oneri a carico delle voci in questione,
- per eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento degli standard quantitativi/qualitativi previsti nel contratto di servizio del TPL.

Nel corso dell'esercizio la posta non ha subito variazioni.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Dettaglio Crediti controllate da controllanti

Società	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	200.402	-98.762	101.640
- per fatture da emettere	0	1.832	1.832
	200.402	-96.930	103.472
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	1037	3.092	4129
	1.037	3.092	4.129
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	13.291	-2.613	10.678
- per fatture da emettere	9.000	0	9.000
- altri crediti		91.500	91.500
	22.291	88.887	111.178
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture emesse	819	3.326	4.145
	819	3.326	4.145
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			

- per fatture e note di credito emesse	-405	1.073	668
	-405	1.073	668
<i>Fondazione La Biennale di Venezia</i>			
- per fatture emesse		0	
	0	0	0
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	3.813	-205	3.608
- per fatture da emettere	0	1.481	1.481
	3.813	1.276	5.089
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	-28	117	89
	-28	117	89
<i>Eco - Ricicli veritas S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	2.647	2.271	4.918
	2.647	2.271	4.918
<i>La Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- altri crediti	44.089	-1.437	42.652
Fondo svalutazione credito La Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	1.437	-1.437	0
Totale	232.013	1.675	233.688

Nei crediti verso la società Insula S.p.A. è ricompreso il credito, pari a euro 91.500, sorto a seguito del recesso esercitato nell'Assemblea straordinaria del 19/07/2021. Con questo provvedimento si è determinato inoltre un provento, registrato alla voce C16 "Altri proventi finanziari" del bilancio derivante dalla differenza tra il valore di bilancio e il valore della cessione (€ 4.112,66) che sommato al valore della partecipazione a bilancio ha determinato il valore complessivo del credito 2021 nei confronti di questa società.

Nei confronti della società La Immobiliare Veneziana S.r.l. è stato appostato un fondo svalutazione crediti per far fronte al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi relative alle annualità 2014 – 2018 – a seguito delle difficoltà finanziarie che hanno interessato la società negli scorsi esercizi.

La voce crediti tributari è formata come riportata nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Credito per IVA da dichiarazione annuale	691.467	-365.703	325.764	325.764		0
Credito per IVA da istanza di rimborso	994.777	-994.777	0			0
Credito IRAP	112.043	0	112.043	112.043		0
Credito IRES	1.820.667	-1.632.496	188.171	176.355	11.816	0
Crediti per ristori	150.000	-150.000	0			
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza, imposta di bollo sulla ZTL	195.780	-11.798	183.982	183.982		0
Credito per imposta di registro versata in eccedenza	10.686	0	10.686	10.686		0
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	0	27.285	27.285	27.285		
Crediti verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	577.567	-577.567	0			0
Totale	4.552.987	-3.705.056	847.931	836.115	11.816	0

Il credito IRES al 31/12/2020 è stato interamente utilizzato in compensazione nel 2021. Il credito iscritto al 31/12/2021 è sorto a seguito del calcolo imposte del consolidato fiscale 2021.

Il credito risultante dall'esercizio precedente per IVA da istanza di rimborso è stato incassato a novembre 2021.

Il credito risultante nell'esercizio precedente verso Agenzia delle Entrate – Riscossione è stato stralciato nel 2021, a seguito della definizione dei relativi contenziosi.

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Credito per imposte anticipate IRES	363.138	-140.124	223.014
	363.138	-140.124	223.014

Tali crediti rappresentano l'ammontare stimato delle imposte IRES pagate anticipatamente iscritte in base alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (IRS).

In considerazione delle prospettive di perdita fiscale IRES per i prossimi esercizi, correlate in gran parte al riporto della perdita fiscale generata dalla non imponibilità dei cosiddetti "ristori COVID", nonché agli scenari di incertezza ampiamente commentati in precedenza, già nell'esercizio 2020 la Società non ha ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate delle quali non sia certa la recuperabilità in un orizzonte temporale ragionevolmente breve.

Si segnala tuttavia che al 31 dicembre 2021 la fiscalità anticipata latente è pari a circa Euro 282.160 mila, ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	2020	Variazione	2021	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso personale dipendente per versamenti incassi su vendite (TDV, ZTL, parcometri, altro) fondo dotazione iniziale, abbonamenti familiari dipendenti, trattenute per abbonamenti effettuate dal datore di lavoro in qualità di mobility manager, altri	126.838	62.621	189.459	0	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	25.900	17.231	43.131	0	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	322.818	3.030	325.848	0	0	0
Crediti vs Ministero delle Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	0	0	0
Crediti verso rete di vendita	1.681.451	-96.174	1.585.277	0	0	0
Altri crediti diversi	64.137	-19.242	44.895	0	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	287.538	-138.680	148.858	0	0	0
Crediti verso Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	155.860	415.313	571.173	0	0	0
Crediti verso Città Metropolitana per voucher concessi alla clientela relativamente all'acquisto di abbonamenti annuali 2020-2021	265.100	-265.100	0	0	0	0
Crediti per ristori COVID	1.822.368	-1.458.911	363.457	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	-876.131	23.596	-852.535	0	0	0
Totale	4.281.438	-1.456.316	2.825.122	0	0	0

I crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali comprendono partite in corso di regolazione con INPS e INAIL.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

La voce crediti verso rete di vendita comprende crediti verso soggetti terzi relativi alla vendita di titoli di viaggio e/o incassi per ZTL, parcometri, incassi conto anticipo, altri, tutti con scadenza entro 12 mesi.

Il “Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019” rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito dell’evento meteorologico e verificatosi a Venezia. Si è trattato di un evento di eccezionale intensità che ha determinato l’innalzamento delle acque della Laguna e del litorale marino nel territorio del Comune di Venezia con ingresso delle acque medesime all’interno dei centri urbani (in particolare del Comune di Venezia) causando danni ingenti alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici e privati, portando all’isolamento di alcune località. Per far fronte a tale emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia interessato da detti eventi metereologici provvedendo allo stanziamento delle risorse al fine di rifondere i danni causati dagli eccezionali eventi in questione.

Il “credito verso Città Metropolitana per voucher studenti” è relativo alle somme messe a disposizione dall’Ente, nel corso della campagna abbonamenti annuali studenti 2020/2021, per incentivare l’acquisto degli stessi a favore degli studenti di quinta superiore. è stato interamente incassato nel 2021.

Il “credito per ristori COVID” rappresenta la quota di ristori a fronte delle perdite del servizio di TPL di competenza 2020 per i contratti di servizio con Città Metropolitana e Comune di Chioggia, non ancora incassati alla data di chiusura dell’esercizio. Tale credito è stato in gran parte incassato nel 2021.

La posta “Crediti verso altri” è rettificata da un fondo svalutazione crediti del quale si riporta la movimentazione nel corso dell’esercizio 2021:

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	2021
Descrizione	
Saldo anno precedente	876.131
Utilizzi	-23.596
Accantonamenti	0
Saldo anno corrente	852.535

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

[Non esistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.]

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Tabella: Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Depositi bancari e postali	2.073.415	-191.755	1.881.660
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	7.639	2.296	9.935
Totale disponibilità liquide	2.081.054	-189.459	1.891.595

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	205.558	72.638	278.196
D) Ratei e risconti	205.558	72.638	278.196

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

La voce in esame è così dettagliata

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
Ratei attivi vari			
Totale ratei attivi	0	0	0
Assicurazioni RCA/RCT	184.517	14.451	198.968
Contributo Associazione Carabinieri	3.325	-3.325	0
Quota corrispettivi TPL di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del Comune di Venezia così come stabilito dal protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par. 2 REG. (CE) n. 1370/2007	13.458	-13.458	0
Costi cabine elettriche salone nautico	0	78.253	78.253
Altri minori	4.258	-3.283	975
Risconti attivi	205.558	72.638	278.196
Canoni concessione sistema tramviario	3.626.376	0	3.626.376
Fondo svalutazione risconti attivi pluriennali	-3.626.376	0	-3.626.376
Risconti attivi pluriennali	0	0	0

]

I risconti attivi pluriennali relativi al canone di concessione del sistema tramviario facevano riferimento alla quota parte del canone già corrisposta, nel corso dei passati esercizi, dalla controllata ACTV S.p.A. quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) ma che risultavano essere di competenza dei futuri esercizi, in ragione del principio di correlazione con i corrispondenti ricavi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione. Il risconto dovrebbe quindi tradursi nel conto economico nel momento in cui la gestione del servizio tramviario produca risultati positivi tali da poter assorbire il relativo aggravio di canone. Il verificarsi di tale ipotesi sarebbe tuttavia prevista fra molti anni (almeno nella seconda metà dell'arco temporale della concessione originaria del sistema tramviario). Non solo ma negli anni successivi potrebbe accadere che il sistema tramviario venga messo a gara e quindi possa subentrare un diverso gestore e che detto riscontro si traduca quindi in un credito di AVM S.p.A. nei confronti del terzo subentrante. Tenuto conto pertanto sia del periodo temporale che della modalità di utilizzo della posta in questione, è stato ritenuto prudente l'integrale svalutazione della posta stessa.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Introduzione, patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tabella: Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzioni e dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	85.549.238	0	0	0	0	0	0	85.549.238
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	0	0	0	0	0	0	457
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	315.252	0	7.820	0	0	0	0	323.072
V - Riserve statutarie	102.075	0	0	0	0	0	0	102.075
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	1.134.954	0	7.820	0	0	0	0	1.142.774
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0	0	0

Varie altre riserve	1.468.893	0	0	0	0	0	0	1.468.893
Totale altre riserve	2.603.847	0	7.820	0	0	0	0	2.611.667
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.149.939	0	0	0	-443.726	0	0	-706.212
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.179.949	0	140.758	0	0	0	0	5.320.707
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	156.398	0	-156.398	0	0	0	339.475	339.475
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	92.757.277	0	0	0	-443.726	0	339.475	93.540.479

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tabella: Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da conferimento l. 127/1997	306.614
Altre riserve	423.497
Riserva da scissione ex PMV	738.782
Totale varie altre riserve	1.468.893

La Riserva da scissione di euro 738.782 accoglie l'avanzo da annullamento della scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV S.p.A. derivante dall'operazione straordinaria di scissione avvenuta nel 2017.

La Riserva per operazioni di copertura finanziaria include il *fair value* delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per il periodo dal 1 gennaio 2021 fino alla scadenza degli strumenti, al netto del carico fiscale delle imposte differite attive per un totale di Euro 223.014.

La compagine sociale al 31 dicembre 2021 è così composta:

Soci	Numero Azioni	Valore Nominale	Valore Totale	Quota percentuale

Comune di Venezia	1.656.326	51,65	85.549.238	100,00
-------------------	-----------	-------	------------	--------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella: Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	85.549.238	0	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	0	A,B	457	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	323.072	0	B	0	0	0
Riserve statutarie	102.075	0	A,B,C	102.075	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	1.142.774	0	A,B,C	1.142.774	0	0
Riserva da deroghe ex art.2423 Codice Civile	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0

Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	1.468.893	0	A,B,C	1.468.893	0	0
Totale altre riserve	2.611.667	0	0	2.611.667	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-706.212	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	5.320.707	0	A,B,C	5.320.707	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Totale	93.201.004	0	0	8.034.906	0	0
Quota non distribuibile	0	0	0	8.034.449	0	0
Residua quota distribuibile	0	0	0	0	0	0

(*) = A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La quota non distribuibile è composta:

- dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la Riserva Legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale) per euro 457;
- dall'importo dei costi di impianto e ampliamento esistenti nel bilancio 2021 e non ancora ammortizzati pari a € 6.830

Pertanto, come riportato nel capitolo dedicato alla sospensione sugli ammortamenti, le riserve patrimoniali disponibili residue e gli utili portati a nuovo, precisamente fino all'importo di euro 8.027.619, saranno destinati ad integrare la riserva indisponibile prevista dalla legge 25/2022. Inoltre poiché l'ammontare della stessa è inferiore rispetto all'ammontare degli ammortamenti sospesi questa dovrà essere integrata vincolando la destinazione degli utili degli esercizi futuri (per complessivi euro 5.685.757).

[]

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Tabella: Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

[

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	3.051.456	1.121.757	0	0	1.121.757	4.173.213
Strumenti finanziari derivati passivi	1.513.077	0	-583.850	0	-583.850	929.227
Altri	1.856.443	576.150	-1.933.963	677.038	-680.775	1.175.668
Totale fondi per rischi ed oneri	6.420.976	1.697.907	-2.517.813	677.038	-142.868	6.278.108

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per imposte anche differite è così dettagliato

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2021
Fondo imposte	2.650.000	1.121.757			1.121.757	3.771.757
Fondo imposte differite	401.456				0	401.456
	3.051.456	1.121.757	0	0	1.121.757	4.173.213

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA e di imposta di registro. L'ulteriore accantonamento dell'esercizio si è reso necessario a seguito delle difficoltà riscontrate nel trovare una soluzione conciliativa con l'Agenzia delle Entrate.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite derivanti dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il *fair value* dei seguenti contratti derivati. Nella tabella che segue sono riportati i valori nozionali e il *fair value* dell'esercizio in esame:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-644.505	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-284.722	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-929.227		

Tali contratti sono stati sottoscritti a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

Altri fondi

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2020
Fondo rischi per controversie legali	378.757		40.000		-40.000	338.757
Fondo rischi diversi	449.312		321.916		-321.916	127.396
Fondo Manutenzione cicliche	180.816	118.600	855.000	-674.184	-62.216	118.600
Fondo diversi del personale	401.240	457.550	270.729	-2.854	189.675	590.915
Fondo rischi alluvione	446.318		446.318		-446.318	-0
	1.856.443	576.150	1.933.963	-677.038	-680.775	1.175.668

Il fondo rischi per controversie legali è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi sono relativi alla conclusione, avvenuta nel corso del 2021, di alcune cause legali.

Il fondo rischi diversi è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2021
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0	0	0	0	40.000
Riconoscimento di maggiori corrispettivi per copertura costi rinnovo CCNL nei confronti di alcune società subaffidatarie servizi TPL	87.396	0	0	0	0	87.396
Oneri per riconoscimento maggiori percorrenze ad alcune aziende subaffidatarie	321.916	0	207.579	114.337	-321.916	0
	449.312	0	207.579	114.337	-321.916	127.396

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all’eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per riconoscimento maggiori percorrenze, a favore delle aziende sub – affidatarie dei servizi TPL, erano relativi al rischio di dover corrispondere alle stesse maggiori somme rispetto a quanto corrispondente ai servizi effettivamente prestati nel 2020, in relazione alle disposizioni previste dall’art. 92 del Decreto Legge 18/2020. Tale posta è stata definita nel corso del 2021.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche è composto dal fondo manutenzione ordinaria programmata del sistema di funicolare terrestre c.d. *“People Mover”*. La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sul sistema c.d. *“People Mover”*, interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non vanno a modificare o migliorare i beni in questione e l’accantonamento al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (ossia lungo il

percorso che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione ordinaria da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento annuo è aggiornata con periodicità annuale sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica, delle prestazioni di manodopera e dei costi di intervento delle ditte esterne di manutenzione.

La voce "Fondi diversi del personale" comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di retribuzioni legate ai risultati aziendali e di altre passività per le quali alla chiusura dell'esercizio non è ancora stata accertata la sussistenza e/o l'ammontare del debito.

Il fondo rischi alluvione è stato iscritto a fronte degli oneri da sostenere per ripristinare le pertinenze aziendali a seguito dell'evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019. Il fondo è stato rilasciato nel 2021 a seguito del completamento delle attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella: Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	1.380.555
Accantonamento	607.598
Utilizzo	867.520
Altre variazioni	-13.009
Totale variazioni	272.931
Valore di fine esercizio	1.107.624

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta in commento è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 che ammonta a euro 2.468.006. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.]

Debiti

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	17.929.175	-3.343.120	14.586.055	3.460.109	11.125.946	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	152.252.938	13.457.897	165.710.835	7.593.656	158.117.179	110.435.350
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	358.983	-245.924	113.059	113.059	0	0
Debiti verso fornitori	5.488.314	1.792.893	7.281.207	7.281.207	0	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	58.574.542	-38.738.198	19.836.343	15.161.716	4.674.627	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	610.951	26.308.124	26.919.075	26.919.075	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	71.140	-52.828	18.312	18.312	0	0
Debiti tributari	1.465.363	-127.771	1.337.591	895.163	442.428	0
Debiti verso istituti di previdenza	760.684	-150.014	610.670	610.670	0	0
Altri debiti	1.467.159	341.573	1.808.734	1.569.910	238.824	0
	238.979.249	-757.369	238.221.880	63.622.877	174.599.004	110.435.350

Commento, debiti

La voce “Obbligazioni” riguarda tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2021 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene in rate semestrali, con scadenza 28/02 e 31/08, secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile. A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell’obbligazionista sottoscrittore un’ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale situato a Piazzale Roma – Venezia di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni.

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	7.278.892	-1.377.362	5.901.530	1.415.498	4.486.032	
Debito obbligazionario 2006/2025	7.342.974	-1.365.369	5.977.605	1.415.130	4.562.475	
Debito obbligazionario 2007/2025	3.307.309	-600.389	2.706.920	629.481	2.077.439	
	17.929.175	-3.343.120	14.586.055	3.460.109	11.125.946	0

Sui prestiti obbligazionari 2006/2025 e 2007/2025 sono in essere dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (*Interest Rate Swap*) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

I debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è così costituito:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	22.366.711	-1	22.366.710	1.254.732	5.564.444	15.547.534
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	51.110.760	-1	51.110.759	610.495	5.392.693	45.107.571

Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	3.209.733	-438.849	2.770.884	457.581	2.034.246	279.057
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.851.417	-245.651	5.605.766	256.830	1.149.633	4.199.303
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	6.536.381	-778.403	5.757.978	805.285	3.509.000	1.443.693
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	2.968.913	-353.870	2.615.043	365.996	1.593.779	655.268
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	13.886.899	-872.036	13.014.863	915.598	4.143.998	7.955.267
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv S.p.A. del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	23.322.124	-2.853.292	20.468.832	2.927.138	12.506.554	5.035.140
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia. Primo tiraggio	23.000.000	19.000.000	42.000.000	0	11.787.483	30.212.517
Totale	152.252.938	13.457.897	165.710.835	7.593.655	47.681.830	110.435.350

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia II” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fideiussioni del Comune di Venezia, committente di AVM S.p.A. per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia, in via Andrea Costa, è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;

- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV S.p.A. del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto- e per il cantiere navale di Pellestrina, è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV S.p.A (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM S.p.A. , denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per euro 45.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro non rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2021. E’ in corso di elaborazione la richiesta di *waiver* con riferimento all’esercizio in commento; in particolare, i competenti organi della banca hanno sottoposto il loro parere favorevole al rilascio del *waiver* agli organi deliberanti.
- Analogo *covenant* di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Di questo *covenant* era già stata accordata la sospensione lo scorso anno per gli esercizi 2020 e 2021 in relazione all’emergenza pandemica da COVID-19.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell’ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, a giugno 2021 è stato erogato dalla BEI un secondo tiraggio dell’importo di euro 19 milioni. Il primo tiraggio era avvenuto a febbraio 2020 per euro 23 milioni. Pertanto l’importo complessivo erogato al 31/12/2021 risulta di euro 42 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), ed è stato sospeso per gli esercizi 2020 e 2021, mentre il secondo è dato da un valore massimo di incidenza dell’indebitamento finanziario sulle immobilizzazioni materiali, ed è stato sospeso per la sola scadenza del 30 giugno 2021. Entrambe le sospensioni sono motivate dall’emergenza pandemica da COVID-19. Si precisa che il secondo parametro è stato rispettato per la scadenza del 31 dicembre 2021.

Per alcuni finanziamenti di cui sopra, nel corso del 2020, è stata richiesta ed ottenuta una moratoria correlata alla situazione finanziaria creata dall’emergenza pandemica che ha interessato il 2020 e il 2021 e sta interessando anche i primi mesi del 2022. Di conseguenza alcuni piani di ammortamento sono stati rivisti, con l’effetto di riduzione delle quote rimborsate nel 2020 e 2021 e da rimborsare nel 2022.

La voce “Acconti” comprende l’importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all’atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto. In tale posta sono compresi i voucher emessi a favore della clientela a titolo di ristoro degli abbonamenti non utilizzati durante i periodi di restrizioni alla mobilità.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.528.255	-148.210	2.380.045
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.960.059	1.941.103	4.901.162
Debiti verso clienti per rimborso COVID	100.563	0	0
Totale	5.488.314	1.792.893	7.281.207

I debiti verso imprese controllate sono composti come riportato dalla sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Debiti verso ACTV S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	191.680	5.521.606	5.713.286
Debiti per fatture da ricevere	45.432.522	- 40.440.626	4.991.896
Debiti vari	1.409.381	- 1.398.736	10.645
Debiti per trasferimento della perdita fiscale IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	1.217.318	- 1.217.318	-
Debiti per trasferimento dei saldi a credito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'IVA di Gruppo	261.088	278	261.366
Debiti per anticipazione finanziaria ex controllata PMV S.p.A.	4.674.627	-	4.674.627
Totale debiti verso controllata ACTV S.p.A.	53.186.616	- 37.534.796	15.651.820
Debiti verso VE.LA. S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	135.788	- 135.788	-
Debiti per fatture da ricevere	3.955.460	- 258.805	3.696.655
Debiti vari	906.303	- 620.393	285.910

Debiti per incassi TDV TPL accreditati erroneamente da istituto di credito a seguito versamento contadenaro ma già corrisposto da Ve.La alla controllante	190.415	- 139.337	51.078
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	199.960	- 49.080	150.880
Totale debiti verso controllata VE.LA. S.p.A.	5.387.926	- 1.203.403	4.184.523
Totale	58.574.542	- 38.738.199	19.836.343

Nei confronti della controllata ACTV S.p.A i debiti per fatture da ricevere riguardano principalmente il contratto *gross cost* per lo svolgimento del servizio TPL.

Nei confronti della controllata Ve.La. S.p.A. i debiti relativi alle fatture da emettere si riferiscono principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2021 oltre ad altri addebiti minori da regolarsi a consuntivo annuale.

La sensibile riduzione dei debiti verso la controllata ACTV S.p.A. è dovuta alla gestione della situazione finanziaria del Gruppo AVM, come condizionata dall'emergenza sanitaria in corso in particolare nel 2020. In tale anno, infatti, nell'attesa che la Società incassasse i ristori previsti dai vari interventi governativi a fronte delle perdite di ricavi del TPL dovuti all'emergenza stessa e alle correlate misure di contrasto alla diffusione del virus, alcuni pagamenti in favore della controllata erano stati ritardati. Nel corso del 2021 la situazione si è normalizzata, anche grazie all'anticipazione erogata dal Comune di Venezia, voce commentata nei debiti verso la controllante.

I debiti verso il socio controllante Comune di Venezia sono composti dalle seguenti voci di debito:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Debiti per fatture ricevute	14.642	-5.586	9.056
Debiti per fatture da ricevere	439.805	401.504	841.309
Debiti per incassi proventi ZTL e Aree sosta di competenza del Comune di Venezia	100.563	346.819	447.382
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	55.941	562.710	618.651
Altri debiti minori	0	2.678	2.678
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	0	25.000.000	25.000.000
Totale generale	610.951	26.308.125	26.919.076

Si segnala che il saldo delle fatture da ricevere è riconducibile alla quota di corrispettivi per il servizio TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell'ex art. 4 par. 2 del REG. (CE) n. 1370/2007.

Il debito per anticipazione finanziaria ristori emergenza COVID è relativo a quanto erogato dal Comune di Venezia, a fine ottobre 2021, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale, per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla criticità di cassa del Gruppo AVM limitando l'utilizzo derivante dal servizio di tesoreria di cui beneficia la controllata ACTV S.p.A. Il debito sarà restituito, nel corso del 2022, mano a mano che saranno incassati dalla Società i ristori stanziati a livello statale.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	20.654	-16.131	4.523
- per fatture da ricevere	7.744	4.007	11.751
- altri debiti vari	0	0	
	28.398	-12.124	16.274
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	35.375	-35.375	0
- per fatture da ricevere	4.714	-3.216	1.498
	40.089	-38.591	1.498
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture da ricevere	791	-251	540
	791	-251	540
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	1.862	-1.862	0
	1.862	-1.862	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	71.140	-52.828	18.312

Nei confronti della società Venis S.p.A. le fatture da ricevere sono relative all'addebito di costi per telefonia e per servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri)

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	467.237	-116.982	350.259
Debito per IVA ad esigibilità differita	488.479	-46.051	442.428
Debiti verso erario per rateazione versamenti IVA legati all'emergenza COVID e liquidazione iva dicembre 2021	509.647	35.261	544.904
	1.465.363	-127.772	1.337.591

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale comprendono i seguenti debiti:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	613.206	-134.957	478.249
Debiti verso INAIL		0	
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP per contributi previdenziali	37.380	-9.419	27.961
Debiti verso INPS per contributi previdenziali lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata	0	0	0
Debiti verso fondi pensione per la previdenza complementare	110.098	-5.638	104.460
	760.684	-150.014	610.670

La voce Altri debiti è composta come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione)	99.682	- 799	98.883	98.883	-	-
Altri debiti minori nei confronti del personale dipendente (rimborso spese per trasferte, TFR a titolo di cauzione, debiti per welfare aziendale, altri)	29.311	192.560	221.870	221.870	-	-
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	499.865	106.851	606.716	606.716	-	-
Depositi cauzionali	96.150	5.535	101.685	101.685	-	-
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	8.804	4.848	13.652	13.652	-	-
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	120.604	- 44.515	76.089	76.089	-	-
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico della società	358.236	- 119.412	238.824	-	238.824	-
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	-	58.869	58.869	-	-
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	110.962	-	110.962	110.962	-	-
Altri debiti vari minori (pagamenti a mezzo carta di credito, altri di minore entità)	84.677	196.505	281.182	281.182	-	-
Totale	1.467.160	341.573	1.808.732	1.569.908	238.824	-

La voce debiti verso Ministero dell'Ambiente è relativa, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, ad un accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree possedute in passato e posti a carico della società.

]

Ratei e risconti

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2020	Variazione nell'esercizio	31/12/2021
Ratei passivi	1.340.074	-72.614	1.267.464

Risconti passivi	106.173.669	1.482.872	107.656.541
E) Ratei e risconti	107.513.747	1.410.258	108.924.005

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2020	Variazioni nell'esercizio	31/12/2021	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	306.041	-4.699	301.342	301.342	0	0
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	1.034.037	-67.915	966.122	966.122	0	0
Totale Ratei Passivi	1.340.078	-72.614	1.267.464	1.267.464	0	0
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2022	5.381.099	24.547	5.405.646	5.405.646	0	0
Contributi in conto investimenti	100.792.570	1.458.325	102.250.895	5.488.585	19.143.138	77.619.172
Totale Risconti Passivi	106.173.669	1.482.872	107.656.541	10.894.231	19.143.138	77.619.172
Totale	107.513.747	1.410.258	108.924.005	12.161.695	19.143.138	77.619.172

I risconti passivi per contributi in conto impianti comprendono i contributi per la realizzazione della funicolare terrestre Tronchetto-Piazzale Roma a Venezia, c.d. *People Mover*, per l'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL nonché i contributi relativi alla realizzazione del sistema tramviario Venezia Mestre e per la realizzazione di pontoni, pontili e approdi per l'attracco dei mezzi acquei adibiti al trasporto pubblico.

Sono compresi altresì i contributi ricevuti a seguito dei danni provocati alle strutture dall'Alluvione del 2019.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

[L'Azienda svolge le proprie attività nel settore della mobilità; in particolare la maggior parte di esse fanno riferimento al Trasporto Pubblico Locale e una quota minore ai servizi accessori alla mobilità (cosiddetta "mobilità privata").

La voce in questione è composta dalle seguenti voci di ricavo:

]

[

Categoria di attività	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	186.421.405
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi	
- contributi in conto esercizio	13.261.370
- vari	12.621.560
Totale altri ricavi e proventi	25.882.930
Totale	212.304.335

]

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

[

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TLP	65.229.484	19.267.502	84.496.986

Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.175.142	- 81.421	1.093.721
Ricavi accessori ai servizi di TPL	1.238.697	922.239	2.160.936
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	10.364.771	1.231.137	11.595.908
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	77.866.484	9.167.769	87.034.253
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	17.926	4.771	22.697
Altri ricavi di minore entità	8.349	8.555	16.904
Totale	155.900.853	30.520.552	186.421.405

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, di parte della Città Metropolitana di Venezia e province limitrofe.

La significativa variazione positiva rilevata rispetto allo scorso anno è dovuta alla ripresa delle attività dopo il periodo critico legato alla pandemia da COVID-19 che da fine febbraio 2020 ha penalizzato in particolare i settori della mobilità e del turismo, riducendone al minimo i flussi e conseguentemente i ricavi dell'Azienda.

Così come nell'esercizio 2020, anche nell'esercizio 2021 si rileva nella voce relativa ai contratti di servizio un incremento grazie all'integrazione del Comune di Venezia tesa a mitigare, per quanto possibile, i rimarchevoli effetti negativi della pandemia, in particolare per i ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio del settore navale causati dalla fortissima riduzione dei flussi turistici, un'integrazione da parte della Città Metropolitana, erogata col medesimo scopo dell'erogazione del Comune di Venezia, per i servizi extraurbani e un'integrazione da parte della Regione del Veneto per supportare i maggiori costi relativi ai servizi aggiuntivi attuati, sia per contrastare gli effetti di riduzione della capienza degli mezzi pubblici (prima al 80% poi al 50%), imposta dalle autorità per impedire il diffondersi del virus, sia per la ripartenza delle scuole dopo il periodo di lock-down.

Gli altri ricavi e proventi sono composti da:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	876.525	168.464	1.044.989
Penalità contrattuali e risarcimenti vari	182.554	704.934	887.488
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	-	-	-
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	5.462.916	5.179.132	283.784
Sopravvenienze attive ordinarie	5.214.674	3.983.327	1.231.347
Ricavi per addebito personale dipendente quota parte del costo mensa	8.377	695	7.682
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	-	-	-
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da controllate	7.972.742	244.729	7.728.013
Recuperi spese verso terzi	27.961	1.172.006	1.199.967
Altri ricavi vari (arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente, altri di minore entità)	276.034	37.744	238.290
Contributi in conto esercizio	42.656.980	29.395.610	13.261.370
Totale	62.678.763	36.795.833	25.882.930

La voce locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari, accoglie i ricavi per le locazioni attive e della retrocessione di Ve.la S.p.A. di parte degli introiti pubblicitari per l'allocazione degli spazi sui mezzi e sugli impianti fissi del TPL. Anche questa voce, nel 2021, ha beneficiato della ripresa delle attività.

I rimborsi per il personale distaccato e riaddebiti/recuperi costi dalle società controllate rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di AVM S.p.A. distaccato presso le aziende del Gruppo a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale che ha comportato una diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. I costi vari di struttura e recuperi da controllate, fanno riferimento alla fatturazione a queste ultime di servizi svolti dalla Capogruppo a loro favore e il riaddebito di quota parte delle spese d'investimento sostenute per tutte le Società del Gruppo.

Il conto penalità contrattuali e risarcimenti si riferisce, per la maggior parte, a due risarcimenti ricevuti grazie a una causa, risalente ancora alla gestione PMV del tram, vinta nei confronti di un istituto di assicurazione e per un sinistro relativo al servizio tranviario.

La voce sopravvenienze attive include prevalentemente lo storno parziale di alcuni fondi (fondo rischi legali, fondo imposte, fondo penalità contrattuali, fondo svalutazione crediti) in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione. In particolare, l'incremento registrato nel 2020 è relativo al rilascio di un fondo rischi su crediti per i lavori di ripristino dell'alluvione 2019, per crediti pregressi, anni 2016-2019, sul contratto di servizio TPL di Chioggia, per una quota parte del fondo rischi crediti commerciali e per altri rilasci minori su altri fondi rischi vari.

La voce Contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto, da altri Enti Territoriali e, per quanto attiene il sistema tramviario, dallo Stato. Nel presente esercizio, avendo applicato la Società, la normativa straordinaria, prevista dalla Legge di Bilancio 2022, che consente la sospensione degli ammortamenti, di conseguenza questa voce è stata quasi completamente azzerata. Gli unici contributi che compaiono si riferiscono a un saldo del contributo sul sistema tranviario pregresso e una quota residua sui contributi per l'alluvione 2018.

Nella posta "Recuperi spese verso terzi", in questo esercizio sono stati inclusi i rimborsi, erogati dal Comune di Venezia, degli oneri sostenuti dalla società per approntare le necessarie opere infrastrutturali per consentire lo svolgimento, presso la sede dell'Arsenale di Venezia, del Salone Nautico svoltosi durante il mese di giugno, manifestazione questa sospesa, causa pandemia, nel 2020.

Infine, la voce contributi in conto esercizio accoglie, per la maggior parte, i contributi ministeriali (ristori) previsti a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio e in parte minore a contributi erogati dal Comune di Venezia per rimborsare l'Azienda a copertura degli oneri relativi agli investimenti sui cantieri navali.]

Costi della produzione

Commento, costi della produzione

[

Anche relativamente alle voci di costo, per la maggior parte e soprattutto per quelle più direttamente coinvolte nella produzione di servizi, si sono rilevati variazioni in aumento, anche significative, a causa della ripresa delle attività dopo il parziale blocco dello scorso anno dovuto alla pandemia.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.371.672	-640.577	731.095
Per servizi	180.265.609	8.801.232	189.066.841

Per godimento di beni di terzi	1.380.732	12.527	1.393.259
Salari e stipendi	7.750.213	348.039	8.098.252
Oneri sociali	2.510.634	84.828	2.595.462
Trattamento di fine rapporto	583.847	23.751	607.598
Altri costi del personale	574.197	584.287	1.158.484
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.800.680	-1.800.680	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.945.120	-12.945.120	0
Svalutazione delle immobilizzazioni	979.222	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante		139.700	139.700
Variazione rimanenze materie prime	-5.359	37.905	32.546
Accantonamento per rischi	621.916	-621.916	0
Altri accantonamenti	118.600	0	118.600
Oneri diversi di gestione	2.347.949	849.221	3.197.170
	213.245.032	-5.126.803	207.139.007

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Acquisti materiali per ricambistica	33.235	33.142	66.377
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	114.882	-2.159	112.723
Acquisto supporti elettronici per documenti di sosta e titoli di viaggio	358.018	98.924	456.942
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori acquisto	865.537	-770.484	95.053
Totale	1.371.672	-640.577	731.095

Si riscontra una significativa riduzione della voce materiali di consumo che nel 2020 aveva accolto i costi relativi all'approvvigionamento dei DPI (Dispositivi di protezione Individuale) , gel igienizzanti e altri materiali resisi necessari per contrastare gli effetti della pandemia, nel 2021 questa esigenza è risultata più contenuta

Costi per servizi

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	1.533.514	-160.806	1.372.708
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	456.375	-50.857	405.518
Pulizia e vigilanza	495.698	121.518	617.216
Eternalizzazione linee	157.524.850	7.226.334	164.751.184
Mensa	161.498	34.002	195.500
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	9.730.152	1.042.870	10.773.022
Aggi riconosciuti a terzi per la vendita dei documenti di sosta e TPL	1.192.468	459.632	1.652.100
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	304.517	203.162	507.679
Assicurazioni	398.765	7.786	406.551
Servizi ecologici	75.034	25.862	100.896
Costi per call center	-	0	-
Costi per servizio rimozione natanti	75.475	-23.389	52.086
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	7.262.415	-1.692.123	5.570.292
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	46.174	-12.043	34.131

Rimborsi spese a dipendenti	2.086	-790	1.296
Spese postali	196.452	7.362	203.814
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	7.760	2.323	10.083
Commissioni e oneri bancari, per fidejussioni e per incassi a mezzo POS e carte di credito	36.866	-14.537	22.329
Costi per raccolta e conta incassi	72.276	-11.370	60.906
Costi per lavori pubblici e service	-2.730	2.730	0
Prestazioni diverse	0	0	0
Costi di formazione e selezione del personale	41.346	8.498	49.844
Altri costi di minore entità (contributi INPS l. 335/1995, spese per sondaggi, rimborso spese a terzi, analisi di laboratorio, altri)	654.618	1.625.069	2.279.687
Totale	180.265.609	8.801.233	189.066.842

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione. Vale, anche per queste voci quanto riportato sopra degli effetti della pandemia.

Tra gli scostamenti più significativi da segnalare l'aumento della voce "esternalizzazione linee" dovuto sia alla ripresa delle attività e quindi a un maggior impegno richiesto alla controllata Actv S.p.A., sia a subaffidatari esterni per quanto riguarda i cosiddetti "servizi aggiuntivi", già commentati nella parte dei ricavi. Altre voci che hanno manifestato un significativo aumento sono quelle relativi al costo per attività di vendita (aggi e costo organizzazione di vendita), di concerto con l'aumento del fatturato registrato quest'anno. Infine alla voce "altri costi" si rileva un consistente aumento dovuto a voci diverse le cui principali, per complessivi 1,4 mln/€, riguardano i costi per il salone nautico e per servizi di *steward* per i servizi aggiuntivi COVID, di entrambe queste voci abbiamo ricevuto il rimborso, per opere civili relativi al sistema tranviario, per accordi con le società Interparking Venezia S.r.l. e con Arriva Veneto S.r.l. per i dipendenti del Gruppo e altre minori.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in commento:

Descrizione	2020	Variazione	2021
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	267.323	6.158	273.481

Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	187.037	5.338	192.375
Canoni di gestione servizi di mobilità privata	121.668	-1.254	120.414
Canoni di concessione spazi acquei	804.076	1.399	805.475
Canoni spazi vari e altri	628	885	1.513
Totale	1.380.732	12.526	1.393.258

Il conto “Canoni di gestione servizi alla mobilità privata” comprende anche i canoni che la Società paga al Comune di Venezia per la concessione delle strutture di ricovero natanti.

Il conto “canoni concessione spazi acquei” comprende anche il canone dell’Autorità Portuale di Venezia per la concessione all’utilizzo per lo svolgimento del servizio di TPL (vaporetti) degli spazi acquei (canali e rii navigabili) nella Città di Venezia. Di fatto, l’unica voce, di questa posta, che ha registrato una diminuzione, causa pandemia, è quella relativa alle locazioni immobiliari per il parziale accoglimento delle nostre richieste ai locatori. La stessa cosa non ha invece trovato accoglimento relativamente alla concessione degli spazi acquei.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Salari e stipendi	7.750.213	348.039	8.098.252
Oneri sociali	2.510.634	84.828	2.595.462
Trattamento Fine Rapporto	583.847	23.751	607.598
Altri costi del personale e accantonamenti	574.197	584.287	1.158.484
Totale	11.418.891	1.040.905	12.459.796

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e per le ferie non fruite nel corso dell’anno.

L’incremento riscontrato sul costo del personale nel suo complesso rispetto allo scorso anno è dovuto al fatto che, con la ripresa delle attività, non si è più fatto ricorso alla cassa integrazione, come invece fatto lo scorso anno.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono così composti

Descrizione	2020	Variazione	2021
Costi di impianto e ampliamento	6.830	-6.830	0
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	546.342	-546.342	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	1.247.508	-1.247.508	0
Totale	1.800.680	-1.800.680	0

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono composti

Descrizione	2020	Variazione	2021
Fabbricati	4.962.010	-4.962.010	0
Impianti e macchinari	3.265.375	-3.265.375	0
Attrezzature industriali e commerciali	4.249.198	-4.249.198	0
Altri beni	468.537	-468.537	0
Totale	12.945.120	-12.945.120	0

Entrambe queste voci sono state azzerate per il ricorso alla normativa che ha consentito, nell'attuale esercizio, di sospendere gli ammortamenti (Legge di Bilancio 2022), come già commentato in altre parti della nota integrativa

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'intera posta di euro 139.697 è riferito alla svalutazione prudenziale di alcuni crediti nei confronti di clienti di difficile recuperabilità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame pari ad Euro 32.546 al 31.12.2021 esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzate per il processo produttivo, nonché i tagliandi per i parcheggi, le tessere scalari e i supporti elettronici (TSC) per parcheggi e titoli di viaggio rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Accantonamento per rischi

Nell'esercizio in commento sono stati effettuati i seguenti stanziamenti a tale titolo.

Descrizione	2020	Variazione	2021
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	300.000	-300.000	0
Accantonamento per rischi vari	321.916	-321.916	0
totale	621.916	- 621.916	-

Altri accantonamenti

Descrizione	2020	Variazione	2021
Accantonamento per le spese di manutenzione programmata del People Mover	118.600	0	118.600
Totale	118.600	-	118.600

La posta in commento è relativa all'accantonamento per le spese di manutenzione programmata per il sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover".

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2020	Variazione	2021
I.V.A. indetraibile	0	0	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	659.020	79.500	738.520
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	211.718	949	212.667
Minusvalenze su immobilizzazioni	48.275	-15.189	33.086
Sopravvenienze passive ordinarie	476.273	587.734	1.064.007
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	160.985	9.567	170.552
Altri (abbonamenti a riviste, agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria, adeguamento contratto intercompany con la controllata Ve.La, franchigie assicurative, multe e ammende, altri costi minori)	791.678	186.664	978.342
Totale	2.347.949	849.225	3.197.174

La voce sopravvenienze passive comprende, quali voci più rilevanti, lo stralcio di crediti a seguito del contenzioso sull'iva dei canoni ex PMV sugli approdi, a seguito di saldi di corrispettivi pregressi nei confronti della Città Metropolitana e per risconti passivi sui titoli di viaggio oltre a stralci di altri crediti minori.

]

Proventi e oneri finanziari

Introduzione, proventi e oneri finanziari

[

I proventi e oneri finanziari sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	2020	Variazione	2021
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>- da imprese controllate</i>			
Interessi su finanziamento controllata ACTV	737.602	133.593	871.195
	737.602	133.593	871.195

- da controllanti			
Interessi verso controllante Comune di Venezia per dilazione di pagamento fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis - primo lotto"	919.117	0	919.117
	919.117	0	919.117
- altri			
Interessi su depositi bancari	63	-61	2
Interessi di mora	1.447	-221	1.226
Interessi attivi diversi	1.744	12.301	14.045
	3.254	12.019	15.273
Totale proventi finanziari	1.659.973	145.612	1.805.585
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- verso imprese controllate			
Interessi verso controllata ACTV	70.119	0	70.119
- verso imprese controllanti			
Interessi verso Comune di Venezia		0	0
- altri			
Interessi su prestiti obbligazionari	46.129	-16.638	29.491
Interessi su mutui bancari e altri finanziamenti bancari	5.682.553	-128.675	5.553.878
Altri (di mora, tributari, cessione crediti, altri minori)	5.470	759	6.229
	5.734.152	-144.554	5.589.598
Totale interessi e oneri finanziari	5.804.271	-144.554	5.659.717
Totale proventi e oneri finanziari	-4.144.298	290.166	-3.854.132

Proventi finanziari

La posta proventi finanziari aumenta grazie alla voce "Interessi su finanziamento controllata ACTV S.p.A." per via degli oneri finanziari addebitati per un nuovo finanziamento concesso dalla Capogruppo alla controllata ACTV S.p.A. in corso d'anno per finanziare il piano investimenti del TPL, come già commentato in altre parti della presente N.I. e nella relazione sulla gestione.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi verso controllate si riferiscono agli interessi passivi corrisposti alla controllata ACTV S.p.A. sull'anticipazione finanziaria da questa originariamente concessa a PMV S.p.A.

]

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Tabella: Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	29.401
Debiti verso banche	5.623.687
Altri	6.629
Totale	5.659.717

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

La posta in esame comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte afferenti ad esercizi precedenti e le imposte anticipate.

Si ricorda che le società del Gruppo AVM (la capogruppo AVM S.p.A., VE.LA. S.p.A. e ACTV S.p.A.) partecipano al c.d. regime del "consolidato fiscale" (D.Lgs n. 344/2003).

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative al "consolidato fiscale":

Durata "fiscale" del consolidamento con ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A.: anni tre (periodi d'imposta 2019– 2020 – 2021)

- Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata "fiscale" del consolidamento.
- Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante.
- Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti remunerazioni: sia ACTV S.p.A. che VE.LA. S.p.A.: remunerazione pari all'aliquota IRES vigente nei periodi d'imposta di validità del contratto di consolidamento.
- Pagamento dell'indennizzo: l'indennizzo sarà corrisposto solo all'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto le perdite non utilizzate, in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.
- Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono composte come riportato nella tabella sottostante:]

Descrizione	2020	Variazione	2021
IRAP	0	0	0
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	0	0	0
Imposte anticipate IRES	0	0	0
Imposte differite IRES	-4.207	4.207	0
Imposte esercizi precedenti	783.105	338.652	1.121.757
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	409.324	-559.361	-150.037
0	1.188.222	-216.502	971.720

Tabella 1: Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	38.318	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	140.124	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	178.442	0

Tabella 2: Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Strumenti finanziari derivati passivi	1.513.075	-583.848	929.227	0,24	223.014	0	0

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni;
- ipoteca di quarto grado sul cespite Autorimessa Comunale per euro 45.000.000 a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018 è garantito.
- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione;

La società ha in essere i seguenti contratti derivati:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-644.505	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2020: 7.342.973			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro -	-284.722	30/11/2007	31/08/2025

	Nozionale: 9.000.000			
	Nozionale residuo 31/12/2020: 3.307.310			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-929.227		

La società, in qualità di soggetto che detiene partecipazioni in imprese controllate (ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A), redige il bilancio consolidato e copia dello stesso è depositato presso la propria sede sociale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 33.

]

Dati sull'occupazione

Introduzione, dati sull'occupazione

[L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

]

Tabella: Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

[

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	11
Quadri	7
Impiegati	94
Operai	81
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	193

]

Commento, dati sull'occupazione

[Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio AUSITRA]

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

[Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.]

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	77.695	0	0	0
Sindaci	85.110	0	0	0
Totale compensi a amministratori e sindaci	162.805	0	0	0

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

[Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- Nel corso dell'anno 2021 sono stati corrisposti ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 248 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.]

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

[L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tabella: Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.789
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.789

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

Il compenso riportato è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le proprie società controllate.

Società/Ente	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione Crediti	Altri Crediti	Crediti da consolidato fiscale e Iva di gruppo	Totale Crediti
Comune di Venezia (controllante)	0	31.274.921	923.960	19.427.182	0	49.778.144
ACTV SpA	58.203.993	7.500.829	0	0	0	65.704.822
VE.LA. SpA	0	4.859.434	0	0	0	4.859.434
Totali	58.203.993	43.635.184	923.960	19.427.182	0	120.342.399

Società/Ente	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Totale debiti
Comune di Venezia (controllante)	0	850.364	26.068.711	0	26.919.075
ACTV SpA	4.674.627	10.977.193	0	64.524	15.716.344
VE.IA. SpA	0	4.033.643	0	150.880	4.184.523
Totali	4.674.627	15.861.200	26.068.711	215.404	46.819.942

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Per questo contratto l'Ente Affidante Comune di Venezia ha riconosciuto per l'anno 2021 ad AVM S.p.A. un corrispettivo annuo pari ad euro 63.071.039 oltre a IVA secondo normativa;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici, per euro 11.441.370 di cui al 31 dicembre 2021 risultano ancora da versare all'ente euro 618.651;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione People Mover). Per questo contratto il Comune di Venezia ha riconosciuto ad AVM S.p.A. corrispettivi per il 2021 per euro 3.760.324 oltre IVA;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente, AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per euro 1.590.515 per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per euro 2.692.758 per proventi della sosta su strada. Al 31 dicembre 2021 il debito di AVM S.p.A. verso il Comune di Venezia per le somme riscosse e da versare ammonta a euro 447.382.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di AVM S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

AVM S.p.A. ha rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2021 investimenti per i quali beneficia di contributi che riceve direttamente o per il tramite del Comune di Venezia. Al 31 dicembre 2021 risultano

ancora in essere crediti per contributi in conto impianti per euro 3.568.958 relativi alla realizzazione/ristrutturazione di approdi per il servizio TPL nell'ambito della Città storica di Venezia e a cabine elettriche per gli autobus a trazione elettrica del Lido di Venezia.

Nel 2021 sono stati iscritti in bilancio ristori per perdite di ricavi del TPL, attinenti al contratto di servizio con il Comune di Venezia, per euro 11.236.758. Considerando anche il saldo dei ristori 2020, i ristori non incassati al 31/12/2021, attinenti al contratto di servizio con il Comune di Venezia, ammontano ad euro 15.798.499. In ogni caso, in attesa dell'erogazione dei fondi stanziati a livello statale per compensare la riduzione di entrate tariffarie del TPL, ed in generale a titolo di anticipazione di liquidità utile a sopperire alla criticità di cassa del Gruppo AVM evitando un utilizzo estremo derivante dal servizio di tesoreria di cui beneficia la controllata ACTV S.p.A., il Comune di Venezia ha erogato alla Società la somma di euro 25.000.000, iscritta per tale importo tra i debiti nei confronti dell'Ente al 31/12/2021.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2021 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- AVM SpA ha in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo per detto contratto per l'anno 2021 è stato pari a euro 152.230.000.
- è in essere, dal 1° aprile 2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo per l'anno 2020 è fissato in euro 132.550;
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2021 in AVM proventi per euro 4.868.691 e costi per euro 4.335.764. Inoltre, è stato posto in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga per complessivi euro 209.000;
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere gli investimenti previsti dal piano investimenti di Gruppo;
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2021.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al

contratto per i servizi di staff di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.

- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d’acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2021.

Vi sono in essere tra AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. e tra AVM S.p.A. e VE.LA. S.p.A. anche altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell’attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch’esse effettuate a valore di mercato.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate AVM ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia, operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da AVM nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l’acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis SpA i rapporti hanno riguardato la fornitura di servizi per la telefonia e altri servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, gestione di server, telefonia e trasmissione dati e altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l’autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la Società ha ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell’esercizio 2021

]

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2021	IMPORTO DI COMPETENZA 2021
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		11.236.758

COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO COPERTURA PARZIALE ONERI INVESTIMENTI CANTIERISTICA PER DIMINUIZIONE FATTURATO CAUSA EMERGENZA COVID 19 - D.C.C. 59/2020		1.942.649
COMUNE DI CHIOGGIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 DL 104/2020 DL 137/2020 DGR 747/21 INTEGRAZIONE RICAVI TPL		357.275

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 339.475 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 16.974)
- la parte residua di € 322.501 per il 5% a Riserva Straordinaria (euro 16.125)
- per la rimanente quota a Riserva indisponibile L. 25/2022 (euro 306.376)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia che detiene il 100% delle azioni della società

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Venezia, ossia quello al 31 dicembre 2019

Tabella 1: Prospetto riepilogativo dello SP e CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	0	0
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	1.817.929.244	1.744.429.569
C) Attivo circolante	570.299.788	504.700.040
D) Ratei e risconti attivi	411.684	344.728
Totale attivo	2.388.640.716	2.249.474.337
A) Patrimonio netto	0	0
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.064.209.085	922.171.994
Utile (perdita) dell'esercizio	75.063.591	140.144.828
Totale patrimonio netto	1.141.272.676	1.064.316.822
B) Fondi per rischi e oneri	91.144.767	80.026.798
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	483.649.340	474.956.505
E) Ratei e risconti passivi	672.573.933	630.174.211
Totale passivo	2.388.640.716	2.249.474.336

Tabella 2: Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	0	0
A) Valore della produzione	693.209.600	707.696.912
B) Costi della produzione	629.149.976	617.804.070
C) Proventi e oneri finanziari	-11.089.375	-7.568.801
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.149.783	6.254.535
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.456.215	6.759.046
Utile (perdita) dell'esercizio	49.663.817	81.819.530

]

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2021	2020
<u>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</u>	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	156.398
Imposte sul reddito	971.720	1.188.222
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.854.132	4.144.298
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	32.986	32.775
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.198.313	5.521.693
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	-	
Accantonamenti ai fondi	1.183.748	2.732.953
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	-	9.282.883
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	139.697	979.222
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.521.758	18.516.751
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	-	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	32.546	- 3.591
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	14.029.012	- 20.311.204
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 7.158.285	15.556.060
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 72.638	49.198
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.410.258	- 216.633
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.979.238	1.645.188
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	- 4.313.691	- 4.144.298
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.417.278	- 887.364
Utilizzo dei fondi	- 2.137.453	- 7.213.718
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.873.469	2.990.389
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</u>	-	
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 5.103.674	- 5.665.288
Disinvestimenti	100	16.731
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 243.514	- 418.444
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		

(Investimenti)	-	19.000.000	-	23.000.000
Disinvestimenti		2.169.383		872.934
Attività finanziarie non immobilizzate				
(Investimenti)		-		-
Disinvestimenti		-		-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-	22.177.705	-	28.194.067
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		-		-
Accensione finanziamenti		19.000.000		23.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-	8.885.223	-	6.594.425
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento		-		-
(Rimborso di capitale)		-		-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-			-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-			-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		10.114.777		16.405.575
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	189.459	-	8.798.103
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide				
Disponibilità liquide ad inizio esercizio				
depositi bancari e postali		2.073.415		10.864.496
assegni		-		-
denaro e valori in cassa		7.639		14.659
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio		2.081.054		10.879.155
Disponibilità liquide a fine esercizio				
depositi bancari e postali		1.881.660		2.073.415
assegni		-		-
denaro e valori in cassa		9.935		7.639
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		1.891.595		2.081.054

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA (A.V.M. S.p.A.)

Isola Nuova del Tronchetto -

Venezia Capitale sociale euro

85.549.237,90 i.v. Iscritta alla

CC.I.A.A. di Venezia

Codice fiscale e n. registro Imprese n. 03096680271 - REA n. 246771

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2,
C.C.**

All' azionista unico della Società Azienda Veneziana della Mobilità SpA. (A.V.M. S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle orme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.V.M. SpA al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 339.475,00.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio così come previsto dall'articolo 2364 c.c. e dall'articolo 31 dello Statuto sociale.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge

Il Socio, con comunicazione del 9 giugno 2022, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 e.e. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 24 giugno 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste l'ormai 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. e.e.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato nell'assemblea dei soci del 16 settembre 2021. Da tale data abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore generale, nel corso delle riunioni del collegio, e/ o nel corso degli incontri intercorsi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sui fattori di rischio e sulle incertezze connesse al perdurare dell'emergenza sanitaria Cov.id-19, acuiti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si segnala invece che la Società si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti consentita dall'articolo 60 della L. 126/2020, estesa dall'articolo 1 comma 711 della Legge 234/2021 anche ai bilanci 2021.

1) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha predisposto inoltre la relazione sulla gestione al bilancio consolidato di cui all'articolo 2488c.c., che contiene al suo interno la Relazione sul governo societario ex articolo 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.V.M. SpA al 31.12.2021 e del risultato economico dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 6.830,00.

2) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio nel richiamare l'attenzione dell'Azionista sul richiamo di informativa presente nella relazione emessa dalla Società di Revisione sui: "paragrafi "Continuità aziendale" e "La sospensione degli ammortamenti ai sensi di quanto disposto dall'articolo 60 della Legge 13 ottobre 2020 n. 126" della nota integrativa che descrivono rispettivamente le incertezze e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e gli effetti sul bilancio derivanti dalla sospensione degli ammortamenti." Evidenzia che il giudizio della Società di revisione non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Considerandole risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Venezia, 27 giugno 2022

Il presidente del Collegio Sindacale

dott. Stefano Burighel

Sindaco effettivo

dott.ssa Barbara Solin

Sindaco effettivo

dott. Alessandro Danesin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Continuità aziendale" e "La sospensione degli ammortamenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020, n. 126" della nota integrativa che descrivono rispettivamente le incertezze e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e gli effetti sul bilancio derivanti dalla sospensione degli ammortamenti. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato
Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 24 giugno 2022

AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
P.I. 03096680271

